PINEROLO

Migliora lo scolaro accoltellato

PINEROLO ● [illegible] di sconcerto e di angoscia a Pinerolo, dopo la tragedia che, alla media «Silvio Pellico», ha avuto per protagonisti Ivan e Battistino. Undici anni tutti e due; Battistino accoltellato da Ivan, stanco di essere ricattato da lui e da altri compagni di classe. Nelle ultime ore Battistino sembra reagire e le sue condizioni sono migliorate.

SERVIZIO A PAGINA 8

Il giovane accoltellatore

GELOSIA

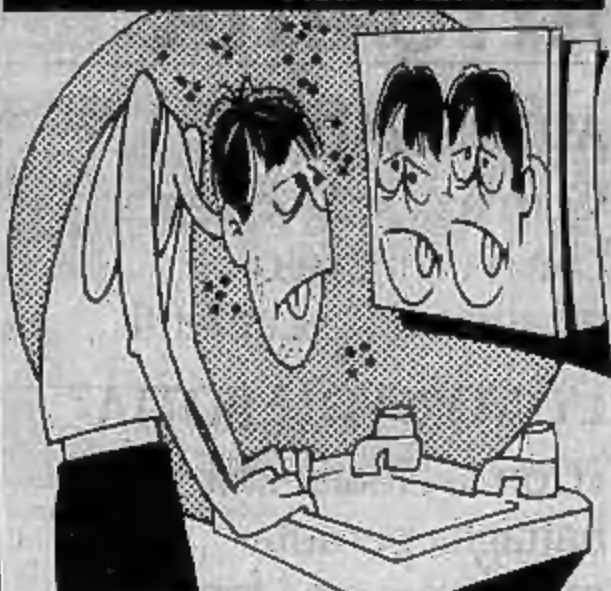
Uccide la moglie e si getta con la figlia dalla finestra

ROMA ● Tragedia della gelosia, stamane all'Eur. Un uomo, Walter Falsone, 32 anni, ha ucciso a coltellate la convivente, Tiziana Buonsequisto, 27 anni, sorpresa a letto con l'amante. Poi ha gettato dal terzo piano la figlia e si è a sua volta buttato uccidendosi. Nell'impatto ha colpito un passante, che è rimasto leggermente ferito. La bimba, Valentina De Luca, 5 anni, è in prognosi riservata per le fratture interne.

1276,50 (-3)

Rialzo

Fiat	9.900
Fiat priv	6.210
Olivetti	9.560
Alivar	10.000
Generali	45.750
Ferruzzi fin	2.720
Comau	2.540
Cir	5.840
Cir risp	5.770
Mediobanca	20.350
Fondiaria	68.400

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 301. GIOVEDI' 24 NOVEMBRE 1988 L. 1000

TRAFORO DEL FREJUS
Modane
Bardonecchia
Susa
Avigliana
TORINO
TO-PC
Pinerolo
Asti

AUTOSTRADA

Tolti dalla Finanziaria i 150 miliardi del tratto Torino-Avigliana. Così l'Italia si sottrae a impegno internazionale

Giuseppe Botta

Montecitorio blocca i fondi per il Frejus

ROMA ● Clamorosa battuta d'arresto per l'autostrada del Frejus. Martedì notte a Montecitorio la maggioranza è stata costretta a ritirare un emendamento presentato dal dc Giuseppe Botta, che prevedeva, nell'ambito della «finanziaria», lo stanziamento di 150 miliardi per la costruzione del tratto Torino-Avigliana dell'autostrada del Frejus. L'opposizione ha «bollato» il progetto definendolo «clientelare» e sostenendo che si cercavano denari per «permettere a Botta di costruirsi l'autostrada di casa». Quando è stato chiaro che si trattava di tutt'altro era ormai troppo tardi. Ed inutilmente Botta e l'altro deputato piemontese Vito Bonsignore (insieme hanno messo a punto l'emendamento) hanno cercato di spiegare ai loro colleghi che quei 150 miliardi erano necessari per completare un collegamento autostradale ritenuto indispensabile tant'è che la sua costruzione è stabilita anche da un trattato internazionale.

Quando a Montecitorio si è sparsa la notizia della «bocciatura» del Frejus in aula si sono presentati numerosi parlamentari piemontesi: il comunista Novelli, il socialista La Ganga, il socialdemocratico Romita, il vicesegretario dc Bodrato. Tutt'insieme hanno dato vita ad un tardivo coro di rincrescimento e ripetuto per l'ennesima volta «l'importanza strategica dell'autostrada, che è una necessità europea».

Adesso si cercano le colpe. In molti accusano il Governo reo di essersi dimenticato di far «suo» l'emendamento in modo da risparmiare a Botta l'accusa di «localismo». Altri parlano d'incidente e si domandano come sia possibile che a Montecitorio il Frejus venga scambiato per un anonimo e indifferente tunnel della val Susa.

Ora si studia come rimediare all'errore. «*Cercheremo quei soldi da altre parti* — annuncia Bonsignore — *attingendo ai finanziamenti per la grande viabilità*».

SERVIZIO A PAGINA 2

Avigliana. Il cartello c'è, i soldi no

TORINO

E il pri «pentito» ora vorrebbe ritornare in giunta

TORINO ● Il pri torna sui suoi passi, è disponibile a far rientrare le dimissioni del vicesindaco Ravaioli, a non ritirare gli assessori Lodi e Risaliti dal governo «se sarà *confermata fiducia alla giunta così com'è, con l'obiettivo di realizzare seriamente i programmi concordati*». I repubblicani spiegano stamane come possono essere nati equivoci sulle cifre economiche del progetto di metropolitana.

Gli altri partiti di maggioranza ragionano ancora al proprio interno, mentre il pci chiede le dimissioni di sindaco e giunta.

SERVIZIO A PAGINA 7

Aldo Ravaioli

Fusti colmi di sostanze tossiche

SDEGNO IN TURCHIA

Quei fusti velenosi sono proprio italiani

ROMA ● Dopo il caso della Nigeria esplode quello della Turchia. In una località della costa tra Samsun e Simop, sono stati rinvenuti centinaia di bidoni contenenti rifiuti tossici che qualche nave pirata ha scaricato in mare e che le correnti hanno trascinato a riva. Altri trecento fusti sarebbero stati portati invece nel villaggio di Soguksu, a duemila metri di altezza. Un bambino di 18 mesi sarebbe morto per le esalazioni, dopo aver giocato per giorni con questi bidoni.

Altre persone, tra cui alcuni pescatori, hanno accusato irritazioni della pelle e degli occhi.

Sono bidoni italiani? Le pessime condizioni dei contenitori non permettono di identificare con matematica certezza il Paese d'origine, ma — da alcune dichiarazioni in possesso dell'ambasciatore di Roma in Turchia, Giorgio Francesco Pardo — tutto fa credere di sì. La denuncia arriva da un reportage di Pino Scaccia (lo stesso che aveva realizzato i servizi dalla Nigeria), andato in onda su TG1-Sette dell'altra sera. Il giornalista ha raccolto numerose testimonianze su quanto è accaduto e sta accadendo.

Particolarmente grave la denuncia del ministro degli Affari Speciali, Kahveci, secondo il quale «*il Mar Nero è pieno di bidoni e quelli tornati a terra, non si sa per quale strano giro di correnti, sono una minima parte di ciò che giace in fondo al mare*».

A Simop, Pino Scaccia ha incontrato il giornalista che ha scoperto i documenti italiani nei bidoni ritrovati questa estate. Si chiama Cengi Denirel ed è il corrispondente del «*Cummurryet*». Si tratta di ricevute di piccole aziende: imprese di pulizia, tintorie, fabbriche di pelli. E a Soguksu, su un bidone, c'è l'inequivocabile scritta italiana: «*Veleno*».

Dei bidoni italiani ritrovati in Turchia si è cominciato a parlare nell'agosto scorso. La segnalazione è arrivata da alcuni giornali locali e non ha avuto alcun riscontro in Italia. Nella prima decade di novembre, la notizia dei fusti contenenti residui tossici è stata rilanciata da Ankara, legata alla scomparsa di diciassette navi. E' stato dimostrato che nessuna di queste è italiana. Sette di esse, comunque, sono state ritrovate: cinque battono bandiera panamense. L'ultima, alcuni giorni fa, era in un porto dell'Egeo: il capitano è un turco.

Dove sono andate a finire le altre? Quasi certamente hanno già cambiato nome in uno dei numerosi cantieri dello Stretto dei Dardanelli. La *troupe* del *TG1-Sette* ne ha scoperta una a Cianacalle; adesso si chiama Maria, la vernice è ancora fresca. Chiede il ministro turco: «*L'Italia venga a riprendersi i suoi rifiuti peggiori, come è successo in Africa*». La storia si ripete.

Maria Carla Cammarata

LA VIOLENTATA IN PIAZZA NAVONA

Stupro: è aspra polemica tra i giornali cattolici Avvenire e Osservatore

ROMA ● Scontro di opinioni tra giornali cattolici sul caso di Maria Carla Cammarata, la donna violentata nel marzo scorso a piazza Navona e morta pochi giorni fa, poco dopo la messa in libertà dei suoi tre violentatori. Mentre l'«Osservatore romano» ha ricordato questa vicenda con una nota umanissima, il quotidiano cattolico «Avvenire» s'incarica di dimostrare la colpevolezza della donna per il suo passato.

Nel rammentare le vicende del processo in cui Maria Carla denunciò i suoi violentatori, l'«Osservatore» ha ricordato che la donna si era presentata in tribunale «*ben conoscendo il rischio di passare da vittima, qual era, a colpevole*». Ciò che è accaduto, come dimostra «Avvenire» che ha scritto, tra l'altro, «*è un'intrusione considerare l'altro aprioristicamente innocente*». Il quotidiano ciellino (si spinge a deplorare persino la comunione dei parenti e delle femministe alla messa per i funerali della donna) riporta una citazione di Erodoto «*... è da saggi il non darsi delle rapite alcun pensiero, perché è chiaro che se non avessero voluto non sarebbero state rapite*». Insomma se uno vien ucciso o violentato se l'è voluto.

Sul caso interviene anche il Coordinamento torinese «Donne contro la violenza»: «*Se la società non sa difendere i deboli, chi difende?*».

Con questa griglia gioca e vinci.
Il regolamento è a pagina 20

AUTOSTRADA

Com'è nato l'incidente che ha annullato gli attesi finanziamenti

L'ONOREVOLE BOTTA

«Con la Finanziaria battaglia perduta ma troveremo i fondi»

L'autostrada del Fréjus nel tratto fra Savoulx ed Exilles

E i deputati non sanno che cos'è il Fréjus

ROMA ● La finanziaria passa a Montecitorio, «snella» come si voleva; forse anche troppo. Nelle ultime battute alla Camera ha fatto una vittima illustre: l'autostrada del Frejus. Non avrà quei 150 miliardi necessari per proseguire i lavori, nonostante il finanziamento fosse stato regolarmente (e da tempo) previsto dal governo. Una storia incredibile; e a renderla grottesca contribuiscono tutti i partiti di maggioranza e d'opposizione, che si rincorrono per deprecare «l'increscioso incidente», spergiurano che quell'opera va completata ad ogni costo, auspicano non si sa quale rimedio, si dicono certi che una toppa verrà trovata, prima o poi. Intanto l'emendamento chiave del dc Giuseppe Botta, presidente della commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici, è stato affossato. Non c'è stato nemmeno bisogno di una bocciatura ai voti. Come in una novella di Pirandello, è stato semplicemente ritirato, tra [illegible] risate e impotenti imbarazzi.

Era tarda sera quando l'assemblea ormai [illegible] e [illegible] è passata ad esaminare l'emendamento che stanziava 150 miliardi nel prossimo triennio per finanziare i lavori del tratto da Torino ad Avigliana (quello da Susa a Bardonecchia è già, finanziariamente, coperto) dell'autostrada che porta al traforo del Frejus, da dove si collegherà alla rete autostradale francese. Il «colpo di grazia» è arrivato quando si è alzato il comunista Alborghetti, per denunciare in pratica come Botta volesse i soldi per costruirsi l'autostrada di casa. Su questa scia anche la verde Donati e il demoproletario Ronchi, sottolineando il carattere «clientelare» dell'emendamento, «a tutto vantaggio del collegio elettorale del presentatore».

Immediatamente convinta, l'aula ha preso a rumoreggiare, tra risate e frecciate pesanti. Martinazzoli, il capogruppo dc, per evitare il peggio ha deciso, dopo una breve consultazione, di far ritirare l'emendamento. Così all'[illegible] Botta non è rimasto che adeguarsi, e l'unica soddisfazione se l'è presa rinfacciando ad Alborghetti i 180 miliardi che il comunista è invece riuscito a far stanziare per la «superstrada statale di Lecco. Ma la spiegazione che con l'«emendamento Tab. C. [illegible] si trattava solo di adempiere un impegno internazionale», è caduta nell'indifferenza.

Possibile che il popolo di Montecitorio non sappia nemmeno cosa sia il Frejus? Che quella linea stradale unisce Roma e Milano a Parigi e Londra? Che il 1992 è alle porte? Che c'è un trattato con la Francia e che i lavori su quel versante procedono regolarmente? E il bello è che appena il giorno prima il ministro Ferri era andato in visita ufficiale sui nostri cantieri, tagliando nastri e [illegible] discorsi, per proclamare «l'importanza strategica» dell'autostrada del Frejus che «deve essere completata al più presto».

Solo ignoranza dei peones? I socialisti dicono di no, spiegano che sotto c'è il solito scontro di potere che investe i deputati piemontesi. I comunisti poi, aggiungono altre motivazioni: «Quei 150 miliardi sarebbero stati presi dalla quota prevista per la manutenzione autostradale, e questo non è serio. Ma il governo non poteva discuterne e pensarci prima? E' certo che ci sia una [illegible] generale quando l'unico emendamento presentato dal presidente della commissione Lavori pubblici, riguarda il suo collegio».

Comunque un passo falso. Lo riconosce lo stesso Botta, che si è ritrovato suo malgrado nei panni del «localista», e dice che l'errore è del governo, in quel momento rappresentato da un sottosegretario, «che si è dimenticato di far suo l'emendamento». E' un po' avvilito il deputato torinese («Localista io? Ma se mi sono appena occupato di Napoli e Reggio Calabria!») però si sforza di guardare al futuro: «Con la finanziaria ormai è perduta, ma cercheremo di trovare i soldi necessari al Frejus tra i fondi destinati alla grande viabilità». Insomma tra le pieghe del bilancio, in corso d'anno.

Sembra un pianto di coccodrilli, ma almeno i parlamentari piemontesi adesso fanno [illegible] perché quei soldi vengano trovati in qualche modo ma ad ogni costo. Il missino Martinat: «Noi eravamo favorevoli. E' un'autostrada che doveva essere completata già nel '70». Il socialista La Ganga: «E' vero che bisognerà trovarli. E' impensabile che vengano bloccati i lavori». Il socialdemocratico Romita: «Non c'è dubbio. Il Frejus è una necessità europea».

Il comunista Novelli: «Che sia necessario completare l'autostrada è fuori discussione». Il vicesegretario dc Bodrato aggiunge: «Bisognerebbe che le cose che riguardano il Piemonte fossero gestite con una valenza politica che permetta di respingere ogni polemica di tipo personale».

Gianni Pennacchi

Riforma affitti in alto mare Inutili 7 progetti

ROMA ● Ennesimo rinvio — e siamo già al settimo — per l'attesa riforma dell'equo canone. Il provvedimento elaborato dal ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, non sarà esaminato come previsto questa settimana, ma approderà in Consiglio dei ministri solo a dicembre.

E' dallo scorso luglio che Ferri, senza troppa fortuna, tenta la stesura di un disegno di legge di «mediazione». Nonostante sei successive stesure, resta il malcontento generale su un'ipotesi legislativa che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto in tempi rapidissimi sbloccare il mercato abitativo e risolvere i problema dei 150 mila sfratti esecutivi dal 1° gennaio prossimo. Invece, ogni volta sale la protesta di partiti e sindacati, alla quale va anche ad aggiungersi quella dei proprietari.

Secondo l'ultimo testo fatto recapitare a partiti, sindacati e proprietari, sono previsti tre tipi di contratto: due, quattro oppure otto anni; è ancora contemplata la finita locazione per la disdetta del contratto; scompare la precedente ipotesi di «liberalizzazione doppia», per il '90 e il '97, che avrebbe dovuto riguardare le case costruite dopo e prima il '78; concessa, invece, la liberalizzazione alle case ultimate dopo il 1° gennaio '89, oltre alle case signorili, a quelle rurali o ristrutturate.

Altri punti del provvedimento riguardano, inoltre, l'introduzione dei patti in deroga, con aumenti del 20 per cento in più e del 10 per cento in meno a seconda delle tipologie e della natura del contratto; la facoltà concessa ai Comuni di stabilire le zone di maggiore o minore pregio, con conseguenti variazioni di canone.

La riforma Ferri si dovrebbe applicare solo ai Comuni con una popolazione superiore ai 30 mila abitanti, a meno che il Cipe non decida di estenderlo anche a centri minori come, ad esempio, quelli degli hinterland metropolitani.

In base ad alcuni calcoli elaborati dal ministero dei Lavori Pubblici, gli aumenti medi dei canoni dovrebbero aggirarsi intorno al 30 per cento. Questo significa che il canone medio dovrebbe passare dalle attuali 150 mila lire a 220 mila lire. Ma questo è solo indicativo; in realtà concorreranno alla determinazione dei nuovi affitti anche altri fattori come la quantificazione dei parametri, che saranno stabiliti da una commissione nazionale ad hoc, formata da governo, parti sociali e giuristi. Insomma, i nuovi canoni dovrebbero essere il risultato di un elaborato concorso tra vari fattori.

Piovono le critiche. Gli inquilini parlano di «confusione indescrivibile». Per l'Uppi (Unione piccoli proprietari), «con la scomparsa della liberalizzazione viene meno uno dei pochi punti positivi del precedente testo». Per questa ragione, si chiede a Ferri di affidare la soluzione del problema direttamente al Parlamento. «Si sta aggiungendo confusione a confusione — dichiara Luigi De Gasperi, presidente dell'Unial (Unione nazionale inquilini ambiente e territorio) —. Si vuole espropriare il Parlamento di una materia così delicata. Non abbiamo paura del '92, ma dell'89». «Si cerca di accontentare tutti — dice il segretario generale aggiunto del Sunia, Carmelo Perrone — ed alla fine si scontenta tutti. E' un vero pasticciaccio».

Mino Lorusso

CESANA A TORINO

Con Craxi solo intesa e dialogo sul piano culturale

«Da Cl niente voti al psi»

Giancarlo Cesana

I vostri rapporti con la dc? «La vorremmo più degasperiana, più aperta all'interno e più attenta alle esigenze della società, specie a quelle del mondo cattolico...»

TORINO ● C'è un Craxi nel futuro — e nel presente — di Comunione e Liberazione. Il flirt esiste, cresce rigoglioso anche dopo il Meeting di Rimini, e anche se è solo «di carattere culturale», come tiene a precisare Giancarlo Cesana, leader del Movimento popolare, il braccio politico di Comunione e Liberazione, l'avvertimento a De Mita resta chiaro: ai ciellini questa dc non sta bene, e la critica al segretario e presidente del Consiglio non si placa, anzi si fa più dura in vista del congresso.

Oggi Cesana è a Torino dove alle 16 incontra i giornalisti in una conferenza stampa al centro Beat in via Bertola e dove questa sera parlerà al popolo ciellino dal palco del teatro Valdocco in piazza Rossari.

Flirt con i socialisti, contrasti con il segretario della democrazia cristiana, De Mita. C'è veramente un Craxi nel vostro futuro?

«*Da un certo punto di vista un Craxi esiste già nel nostro presente nel senso che fra noi e il partito socialista si è indubbiamente aperto un dialogo. Tutto ciò però senza che vi siano di mezzo questioni elettorali. Il nostro dialogo è soprattutto di carattere culturale*».

Culturale?

«*Certo: uno scambio di idee, la ricerca di eventuali punti di accordo senza abbracci ambigui e senza la rinuncia alla propria identità e ai valori in cui ognuno crede. Al meeting di Rimini, la presenza del partito socialista, che ha suscitato tanto scandalo e tanto rumore, ha rappresentato soprattutto questo: l'inizio di un confronto leale, aperto, senza ambiguità e camuffamenti da parte di nessuno*».

La democrazia cristiana di De Mita non vi piace. Quale dc vorreste?

«*Sicuramente una dc più degasperiana, più aperta all'interno e più attenta alle esigenze della società, specie a quelle dei cattolici. Insomma, una democrazia cristiana più tradizionale, più legata alle sue radici cattoliche e popolari*».

Oltre a portare molti voti quanto contate realmente in questo partito?

«*A mio avviso non si può fare un conteggio politico in termini percentuali. All'interno del partito noi contiamo soprattutto per la nostra posizione culturale che può essere decisiva oppure irrilevante. Decisiva rispetto alla contingenza storica, al peso che riusciamo ad acquistare e alla rappresentanza che possiamo esprimere con le nostre forze. Irrilevante dal punto di vista dei numeri, che si rivelano sterili se non incidono sulla linea del partito*».

Pensate di riuscire a cambiare la dc?

«*Forse il problema non sta nel voler cambiare il partito, quanto nel riuscire a discutere delle nostre esigenze con chi lo dirige. Tentare di cambiare una realtà così imponente sarebbe un atto di presunzione da parte nostra, e comunque non ne avremmo le forze*».

Ma allora, che cosa volete esattamente?

«*Vorremmo soprattutto essere ascoltati e rappresentati sulla base delle nostre proposte, che potrebbero essere riassunte nello slogan: più società meno stato. Sostanzialmente vorremmo più libertà nella nostra società a livello di impresa, di scuola e di organi istituzionali*».

Claudia Ceriucci

ALLARME A BOLOGNA

L'amianto delle carrozze ha ucciso 10 ferrovieri?

BOLOGNA ■ Dieci casi di «mesotelioma pleurico», una rarissima forma di tumore legata all'esposizione all'amianto e che ha normalmente un'incidenza di un caso su 100.000 persone, sono stati riscontrati nell'ultimo decennio tra i mille operai delle officine grandi riparazioni di Bologna e Rimini delle Ferrovie dello Stato.

Lo ha reso noto nel corso dell'incontro stampa di presentazione delle giornate ramazziniane (1-5 dicembre) il prof. Cesare Maltoni che ha riscontrato i casi insieme ai suoi collaboratori (Alceste Masina, Paola Lodi e Carmine Pinto) dell'Istituto di oncologia di Bologna. Il Collegium Ramazzini è un'accademia che raccoglie cento tra i più insigni studiosi delle problematiche connesse allo sviluppo, all'ambiente e alla salute.

La letteratura degli ultimi 30 anni — ha ricordato Maltoni — ha riportato alcune segnalazioni di casi isolati di tumore in lavoratori delle officine ferroviarie, correlabili con l'esposizione ad amianto.

«*E' solo dal 1983 che una pubblicazione del prof. Thomas Mancuso* — ha aggiunto — *ha portato all'attenzione internazionale questo importante settore della cancerogenesi professionale con la segnalazione di 44 casi di mesotelioma pleurico tra i meccanici delle ferrovie esposti a fibre di amianto. Da una ricerca condotta a New York dal prof. Irving Selikoff sui 17.800 operai delle ferrovie è risultato che un operaio ogni 230-240 è stato colpito da mesotelioma*».

«*L'amianto è un materiale fortemente cancerogeno* — ha concluso Maltoni — *e il nostro istituto ha constatato già diversi casi di mesotelioma in persone esposte all'amianto stesso*».

L'amianto è stato utilizzato in ferrovia in grandi quantità. A cavallo tra gli Anni 50 e 60 sostituì il sughero nei rivestimenti delle carrozze dei treni leggeri come il Settebello. L'amianto veniva sistemato tra le lamiere ed i pannelli di rivestimento per prevenire gli incendi.

A metà degli Anni 70, quando si diffusero i sospetti sul potere cancerogeno della fibra, le Ferrovie iniziarono l'opera di scoibentazione che è tuttora in corso e che si concluderà nei primi Anni Novanta.

LE POLEMICHE SUI DEPUTATI

L'onorevole Spinello? Mandiamolo in trasferta in comunità terapeutica

Era previsto, è puntualmente accaduto. Nilde Iotti, la nostra più incorruttibile ed esemplare donna politica, se la prende con la stampa perché parla di droga a Montecitorio. E minaccia d'interdire la Camera ai cronisti. Ma se sono loro a confessare di drogarsi (come prova Panorama di questa settimana) perché la severa Presidente non interdice, se ne ha l'autorità, di drogarsi ai suoi incauti confratelli esibizionisti, almeno durante il «lavoro» parlamentare, soprattutto senza poi andare quasi a vantarsi dello spinello come d'un «peccato veniale» proprio coi giornalisti? Chi è in effetti che «colpisce la dignità dell'istituzione»? Chi fa ciò che è vietato o chi rivela la violazione?

Se la Camera, per essere onorata e rispettata, ha bisogno del silenzio stampa come si fa coi casi più drammatici e pietosi, non può non venire il sospetto che troppi di questi onorevoli eccellenti non stiano chiedendo nient'altro, per bocca della loro Presidente, che un privilegio in più. Ma allora più che mai meritano forse una severa «trasferta», e senza «gettone» pagato dai contribuenti, in qualche seria comunità terapeutica. L'onore, i signori di un'istituzione primaria come la nostra Camera, o se lo meritano senza sniffare, soprattutto senza violare l'informazione, o nessun altro dev'essere obbligato col silenzio a difenderglielo. Se si dev'essere seri, come Nilde Iotti è, al di sopra d'ogni sospetto, siamolo tutti.

Nazareno Fabbretti

Hirohito, accanto all'imperatrice Nagako, prima della malattia

AGONIA SENZA FINE

L'imperatore ha il terribile privilegio di essere tenuto in vita dalle più sofisticate tecniche della scienza medica. Una sopravvivenza che è anche un business

Il principe ereditario Akihito con il figlio Aya e la consorte Michiko dopo una visita all'imperatore infermo

Giappone, la morte infinita del «divino» Hirohito

TOKYO ● Un rappresentante della società tedesco-svedese «Siemes-Elema» ha confermato che nel Palazzo Imperiale di Tokyo è stato recentemente installato un sofisticatissimo polmone artificiale in grado di far funzionare il cuore anche in caso di collasso del sistema respiratorio o di morte cerebrale con elettroencefalogramma piatto. E frattanto fonti giornalistiche vicine ai medici della Casa Imperiale rivelano che l'imperatore Hirohito, in lotta dal 19 settembre scorso (quando ebbe la prima grave crisi) contro un tumore addominale, può sopravvivere almeno per un altro mese.

Negli ultimi giorni i familiari, che hanno visitato Hirohito, hanno concordemente testimoniato che l'imperatore (ridotto ad un peso di 30 chili) è quasi sempre assopito e non apre bocca. E' evidente a questo punto che l'87enne infermo viene tenuto in vita artificialmente.

Una scelta assai discutibile: certamente crudele nei confronti dello stesso imperatore e delle persone che lo amano. Paradossalmente il privilegio del suo rango — i medici più illustri, le cure più costose, gli strumenti sanitari più moderni — costringono il malato, colpito da numerose emorragie interne, ad un'agonia senza fine. Le decine di emotrasfusioni hanno trasformato la cura in una tortura: un'oscena gara tra la scienza medica e la morte alla quale, davanti al portone imperiale, non si vuole cedere il passo.

Così il nipote dell'imperatore, principe Aya, ventiduenne figlio del principe ereditario Akihito, che era stato richiamato in patria il 7 novembre scorso in quella che sembrava la vigilia della morte del nonno, ha fatto ritorno ieri in Gran Bretagna per continuare i suoi studi all'Università di Oxford.

Certo il prodigarsi degli scienziati intorno al letto di Hirohito è esclusivamente dettato dalla volontà di rimandare il più possibile per il Giappone il triste momento del trapasso del fondatore del Trono del Crisantemo. Tuttavia la malattia dell'imperatore è anche un business.

Quest'anno lo Stato ha stampato milioni di cartoline da porre in vendita negli uffici postali che portano l'augurio di felice 64° anno dell'era «Showa», nome dato da Hirohito al suo regno. Nel caso il sovrano dovesse morire prima della fine di dicembre, l'era cambierebbe nome e milioni di queste cartoline sarebbero da mandare al macero, con danno economico di decine di miliardi.

Un business, la malattia di Hirohito, lo è anche per il mondo dei «media». Un business che ha già fatto delle vittime. Quotidiani, periodici, stazioni radio e televisive hanno mobilitato infatti 2.000 giornalisti che seguono ora per ora la malattia di Hirohito. Due di loro sono morti ed altri due sono stati ricoverati in ospedale a causa dello stress nelle lunghe veglie davanti al Palazzo. Ed un terremoto ha scosso il gruppo editoriale giapponese «Mainichi», dopo che il 18 settembre il «Mainichi Daily News» ha pubblicato, probabilmente per un errore di programmazione del computer della fotocomposizione, il necrologio per la morte dell'imperatore. Il direttore del giornale, Takaharu Yoshizawa, è stato licenziato, ed il direttore generale della sezione quotidiani, Tadao Koike, è stato rimosso dal suo incarico.

Yoshizawa e Koike sono meno vittime dei due reporter stroncati dalle lunghe veglie davanti al Palazzo, ma forse soltanto per la mentalità occidentale, perché in Giappone molti uomini di carriera preferirebbero senz'altro la morte all'umiliazione di un insuccesso sul lavoro. Il suicidio in Giappone infatti non è più un rituale. La maggioranza dei giapponesi contemporanei non vede più il suicidio come un modo per dimostrare devozione al proprio Paese — come accadeva in tempo di guerra ai piloti «kamikaze». Molti lo considerano tuttavia un metodo accettabile per affrontare i fallimenti professionali.

C'è comunque chi teme che alla morte dell'87enne imperatore si verifichi un'ondata di suicidi tra coloro i quali sono fortemente legati al culto imperiale. «E' possibile che qualche giapponese più conservatore possa suicidarsi — sostiene il sociologo Masao Kunihiro — e che adotti qualche tecnica spettacolare da mettere in pratica davanti al Palazzo Imperiale».

Sarebbero gli epigoni dello «junshi», l'antica tradizione di seguire il capo anche nella morte. Quando nel 1912 morì l'imperatore Meiji, il generale Maresuke Nogi e sua moglie fecero «junshi» sventrandosi. Il complesso e straziante rituale del «harakiri», diffuso tra gli antichi samurai, in Giappone è quasi dimenticato, ma è stato pubblicamente messo in pratica ancora nel 1971, dallo scrittore Yukio Mishima. La morte di Hirohito potrebbe spingere qualche nostalgico a ripetere il sacrificio estremo.

SUD AFRICA

I «sei di Sharpeville», condannati a morte senza prove per l'omicidio di un collaborazionista, non saranno giustiziati

L'apartheid concede la grazia

JOHANNESBURG ● Il presidente sudafricano P.W. Botha ha deciso di concedere la grazia ai «sei di Sharpeville», i cinque uomini e la donna neri condannati a morte perché ritenuti correi morali nell'assassinio di un consigliere municipale avvenuto nel settembre del 1984 nella città ghetto di Sharpeville, a Sud di Johannesburg. I sei sconteranno invece in carcere pene varianti dai 25 ai 18 anni di reclusione.

Poche ore prima che Botha concedesse la grazia, la Corte di Appello di Bloemfontein, il massimo organo giudicante del Paese, aveva respinto, all'unanimità, la revisione del processo sollecitata dagli avvocati della difesa. Il capo dello Stato sudafricano ha inoltre concesso la grazia a quattro agenti di polizia bianchi e ad altri tre neri condannati a morte per omicidio.

Il consigliere municipale per il quale i sei furono condannati a morte si chiamava Kuzwayo Dlamini. Era anch'egli di colore, ma veniva considerato un collaborazionista. Durante il processo non furono mai presentate prove tali da far ritenere che i cinque uomini e la donna fossero gli assassini materiali. Fu accertato unicamente che i sei avevano partecipato ai disordini che sfociarono nella morte del consigliere municipale.

I graziati sono Francis Mokgesi di 31 anni; Reid Mokoena, di 24; Dupa Moses Diniso, di 32; Duma Khumalo, di 28; Reginald Sefatsa, di 32 e Teresa Ramashamola, di 27 anni, unica donna.

Mojalefa Sefatsa, con la figlia, moglie di uno dei sei di Sharpeville

FILIPPINE

Il generale Ramos

Strage in chiesa fucilati 17 fedeli

MANILA ● Massacro nelle Filippine. Uomini armati, circondata una chiesa in cui si erano adunati i fedeli di un villaggio, hanno aperto il fuoco indiscriminatamente uccidendo 17 persone e ferendone altre 11, 4 delle quali sono in condizioni gravissime. L'episodio si è verificato martedì sera in una frazione remota di Asturias, nell'isola di Cebu, a circa 500 km a sud-est di Manila.

Dopo avere sparato raffiche di mitra contro i fedeli, gli aggressori sono fuggiti nelle campagne circostanti facendo perdere le loro tracce, ma prima di lasciare il paese hanno sparato raffiche contro una casa vicino alla chiesa. Il villaggio in cui si è verificato l'episodio è unito alla più vicina strada rotabile da una mulattiera, percorribile a piedi in circa due ore.

Tutti i superstiti, inclusi i feriti, sono stati portati con gli elicotteri militari nella città di Cebu, a 71 km di distanza.

Nonostante l'attribuzione della responsabilità al movimento ribelle comunista del «Nuovo Esercito del Popolo», le autorità hanno dato il via ad una inchiesta, poiché nella regione agiscono anche squadracce di vigilantes anti-comunisti.

Una superstite, Mercedita Biton, di 23 anni, ha detto ai giornalisti nella città di Cebu che alcuni giorni fa alcuni componenti di un gruppo di vigilantes avevano minacciato gli abitanti del villaggio accusandoli di nutrire simpatie per i comunisti.

I vigilantes, organizzati dai militari per la lotta contro gli insorti comunisti, sono molto attivi nell'isola di Cebu ed in altre isole dell'arcipelago filippino. «Amnesty International» e altri gruppi per la difesa dei diritti umani hanno ripetutamente accusato i vigilantes di maltrattamenti e abusi contro la popolazione civile.

LONDRA

Scandalo nella City. Grazie ad un personal, ingenti capitali trasferiti in banche svizzere. Sette arresti

Maxitruffa col computer

LONDRA ● La polizia della City di Londra ha arrestato ieri sera sette persone che avevano tentato di trasferire in Svizzera 32 milioni di sterline (quasi 80 miliardi di lire) dalla sede londinese di una banca svizzera, la «UBS». Il tentativo di trasferimento fraudolento ad una filiale del «Credit Suisse» in Svizzera della ingente somma risale allo scorso giugno. Per un puro caso, una temporanea panne del sistema computerizzato della banca, che costrinse gli impiegati a registrare manualmente il trasferimento di fondi, permise di individuare la frode. Allarmati dall'entità delle somme trasferite, gli addetti ai lavori hanno bloccato l'operazione ed avvertito la polizia. Due persone sono state arrestate in Svizzera.

L'episodio ha però messo in allarme il mondo bancario. Gli inquirenti ritengono infatti che se il trasferimento fosse stato effettuato elettronicamente, la frode non sarebbe mai stata scoperta.

Un portavoce della «UBS» (Unione Banche Svizzere) a Londra ha tenuto a precisare ieri sera che le persone arrestate a Londra non sono dipendenti della banca.

Il portavoce si è rifiutato di fare commenti in merito alle garanzie offerte da un sistema computerizzato di trasferimento di fondi in cui è possibile immettersi avendo la capacità di manipolare i dati attraverso un personal computer.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AUDIRADIO '88: E' RADIO CENTRO 95 LA PIU' ASCOLTATA

Per RADIO CENTRO 95 rilevati 155.000 ascoltatori al giorno in Torino e provincia. Tra le più ascoltate anche Radio Manila con 89.000 ascoltatori.

LA REGIA COMPUTERIZZATA DI RADIO CENTRO 95

Dopo tre anni di silenzio dall'ultimo rilevamento ufficiale sull'ascolto radiofonico (indagine ISAR '85), l'AUDIRADIO ha fornito gli ultimi dati nazionali, regionali e provinciali.
Dati estremamente [illegible] che hanno fatto luce su quello che è il panorama della radio in Italia, sia pubblica che privata.
Sulla bontà dell'AUDIRADIO come fonte ufficiale dalla quale attingere, non vi sono dubbi. Alla commissione della stessa hanno collaborato [illegible] la struttura pubblica, i network privati e nazionali, le principali concessionarie pubbliche e private, l'UPA e l'ASSAP.
L'AUDIRADIO è di fatto una specie di alter ego dell'AUDITEL per la quale giornalmente si scontrano e combattono i colossi televisivi pubblici e privati.
A Torino le rilevazioni dell'AUDIRADIO [illegible] come radio più ascoltata CENTRO 95 con 155.000 ascoltatori in città nel giorno medio, e 879.000 nel settimanale. Cerchiamo perciò di conoscere meglio la radio preferita dai torinesi, e non solo da loro, considerando che anche in Piemonte CENTRO 95 ha un elevato indice d'ascolto.
Da quasi 10 anni l'emittente è la più seguita nella Regione e la riconferma dell'AUDIRADIO non è altro che il frutto di una tradizione di leadership che continua nel tempo. Quali sono i connotati di RADIO CENTRO 95 lo chiediamo a Orlando Ferraris, Direttore Artistico dell'emittente: «La nostra è una radio che copre con il proprio segnale tutto il Piemonte e che da sempre ha fatto la scelta di puntare sulla qualità dell'emissione.
«In termini di programmazione la nostra è una radio ricca di iniziative che cerca di portare al proprio pubblico novità e idee supportate da un'organizzazione di primissimo ordine.
«Ovviamente senza mai dimenticare che il vero protagonista è il pubblico che noi poniamo sempre al centro dei nostri interessi. Il palinsesto di RADIO CENTRO 95 è molto articolato e completo, in grado di accontentare i gusti di ogni tipo di utenza. Caratteristica della radio è però quella di far diventare protagonisti gli ascoltatori. In questo senso si inserisce l'ultima nata di una serie di iniziative, "Conosci il tuo idolo" che dà l'opportunità di incontrare il proprio artista preferito».
Grandi progetti dunque a RADIO CENTRO 95, e non solo in campo strettamente radiofonico.
Da qualche mese è infatti nata «CENTRO 95 CHARMING» che si occupa della promozione di spettacoli di vario genere, dal concerto alla sfilata di moda. Sandro Zorgno è il responsabile delle relazioni esterne della radio e il coordinatore di queste attività. «Ci siamo resi conto che era possibile sfruttare al meglio alcune sinergie presenti nel gruppo e abbiamo deciso di affiancare alle nostre due radio, CENTRO 95 e MANILA, attività alternative nell'ambito dello spettacolo.
«Non bisogna dimenticare, per esempio, le anteprime cinematografiche di film di assoluto valore che abbiamo proposto gratuitamente ai torinesi negli ultimi tempi».
RADIO CENTRO 95 punta molto anche sull'informazione. Nel proprio palinsesto sono presenti 10 notiziari al giorno di cui tre della durata di 10 minuti e 7 flash. Ne parliamo con Valter Noto, responsabile dei servizi giornalistici dell'emittente. «Siamo convinti che l'informazione sia il terreno di confronto dell'emittenza privata nei prossimi anni e quindi una radio come la nostra non può non essere presente anche in questo settore. Perciò ultimamente si è deciso di potenziare i servizi giornalistici dando un diverso taglio ai giornali radio e inserendo alcuni appuntamenti di continuo aggiornamento durante la giornata.
«La nostra redazione composta da [illegible] elementi gestisce l'informazione quotidiana e quella sportiva, tradizionalmente uno dei punti di forza dell'emittente. Non bisogna poi dimenticare che l'informazione è comunque presente anche in alcuni programmi come, ad esempio, quello del mattino».
Parliamo allora con Carolina Trucco che è la conduttrice di «Spazio mattino»: «La mia è una trasmissione con molta musica, ma non solo. Oltre a una serie di informazioni di vario genere da tutto il mondo, particolare attenzione è data ai temi del momento. All'interno del programma vi sono spazi occupati da varie rubriche, tra cui cito "Cosa ne dice lo specialista", ogni giovedì con medici in studio e il lunedì "Problemi della coppia" con una dottoressa specializzata in psicologia».
Personaggio tra i più conosciuti della radio è sicuramente Tommy che ogni notte mette in azione i personaggi della sua «cantina» che [illegible] a gara nel proporre gag e situazioni comiche. Gli altri componenti dello staff sono: Italo Tardito, Andrea Agostinelli, Claudia Giusti, Fabrizio Pescatori, Michelle De Angelis e Andrea [illegible] che cura la programmazione musicale.
Da qualche tempo è entrata a far parte del gruppo anche Radio Manila, emittente veterana in Torino che è riuscita a calamitare l'attenzione di 89.000 ascoltatori giornalieri, piazzandosi al IV posto in graduatoria.
Umberto Clivio ne è il direttore dei programmi. «La nostra caratteristica è di essere una radio che potremmo definire parlante. Non facciamo della musica un punto di forza, anche se poi la musica esiste, scelta dagli ascoltatori in uno spazio mattutino che si chiama "Il juke box" condotto da Sergio Melito. Nel corso della trasmissione si affrontano temi di attualità con gli ascoltatori assoluti protagonisti. Impressioni e opinioni raccolte per la strada vengono discusse in studio. Si spazia dalla politica alla cultura, al costume. L'intenzione è quella di migliorare e ampliare ancora questo modo di fare radio nel tentativo di specializzarci ulteriormente andando così a riempire un vuoto che di fatto esiste nella radiofonia piemontese».
Il programma è condotto da Umberto Clivio e Francesca Lanzi. Non bisogna dimenticare che questa originalità nasce anche da una precisa strategia del gruppo che riesce così a diversificare i prodotti per la propria utenza.
Ancora una novità. Recentemente RADIO CENTRO 95 è entrata a far parte di PIEMME MEDIA, la concessionaria di pubblicità radiofonica che riunisce la più potente concentrazione di emittenti in Piemonte: da Centro 95 a Manila a Reporter 93. Ma lasciamo parlare le cifre: 302.000 ascoltatori nel giorno medio, su un totale di 544.000 ascoltatori in assoluto. La collaborazione con questa organizzazione dinamica e specializzata rappresenta per CENTRO 95 un'importante conquista, un'ulteriore conferma del suo successo.
RADIO CENTRO 95 e RADIO MANILA rappresentano, dunque, un punto di riferimento nell'etere torinese, come ci conferma Giuseppe Curella, amministratore unico del gruppo: «Una leadership consolidata negli anni grazie alla professionalità di quanti lavorano nelle nostre radio e alla grande simpatia del pubblico nei loro confronti».

«Non faccio il pagliaccio per la tv da casa mia»

A Pavia il presentatore Piero Chiambretti non è riuscito a convincere nessuno ad aprirgli le porte per la diretta «Complimenti per la trasmissione»

PAVIA ● Povero Chiambretti! Ha fatto di tutto in piazza della Vittoria a Pavia per convincere qualcuno ad aprirgli la porta di casa: ma non c'è proprio stato nulla da fare: l'impresa si è rivelata impossibile. L'eccentrico presentatore-intervistatore del programma di Raitre: «Complimenti per la trasmissione» che ha fatto tappa a Pavia, ha inseguito signore impellicciate che si nascondevano nei negozi alla vista delle telecamere; ha placcato un pensionato che transitava in motorino; ha cercato di allettare una massaia carica di sacchetti; ha perfino mobilitato un corpulento signore baffuto; ha intavolato accese discussioni sulle pensioni; ha provocato, domandato, incuriosito, ed è persino salito sugli autobus, ma senza mai ottenere da nessuno di poter far entrare le sue telecamere in una sola abitazione di Pavia.

Le scuse inventate dai pavesi intervistati, per rifiutare la partecipazione alla trasmissione, sono state le più diverse: dall'invito a cena a casa di amici, alla visita ai parenti; dalla moglie con la «luna», alla partenza del figlio per il militare; dal turno di lavoro serale, alla moglie all'ospedale. Nemmeno i quattro milioni in palio hanno smosso i pavesi dall'accettare la provocazione dell'intrusione.

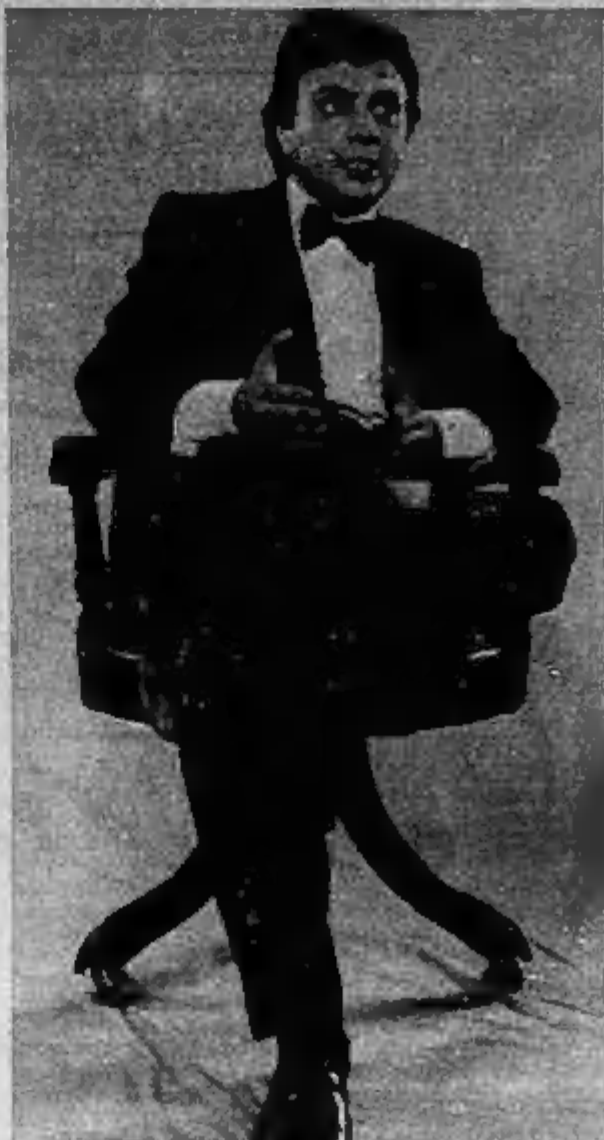
Piero Chiambretti ha ricevuto una valanga di «complimenti per la sua trasmissione», questo sì. E' stato attorniato da tanta curiosità. Molti giovani, riconosciuto il personaggio, gli hanno chiesto l'autografo; ma, alla richiesta di partecipare alla trasmissione, tutti hanno cortesemente declinato l'invito. Un pensionato, inutilmente assediato da Chiambretti, dopo il «rifiuto», si è lasciato andare ad una colorita espressione dialettale: «Ma sai nò quest chi!». Un insegnante di lettere ha invece stigmatizzato sul tipo di trasmissione. Una massaia, a sua volta, dopo avere abbozzato un sorriso ironico, ha risposto: «Non faccio fare la pagliacciata casalinga ai familiari per divertire i telespettatori». Una signora in visone ha preso addirittura l'invito quasi come un'offesa. Senza scomporsi ha risposto di cercare altrove perché lei non ha tempo da perdere con queste «ridicolaggini». Un ferroviere, Saverio Minelli, di 42 anni, ha risposto alla richiesta di partecipazione: «Ed io dovrei correre da una stanza all'altra del mio appartamento per far divertire qualcuno? Ma sta scherzando?». Alla precisazione che non l'avrebbe fatto per niente, ma che poteva vincere dei milioni, l'uomo ha replicato: «Ma si cerchi qualcun altro, per favore!».

Da quando ha iniziato il programma sicuramente Chiambretti non si sarà mai sentito tanto deluso come con questa tappa pavese. Per il presentatore di «Complimenti per la trasmissione» è stata una completa disfatta: una Waterloo padana che proprio non prevedeva. Un muro di rifiuti che non è riuscito a scalfire nemmeno con i quattro milioni in palio.

«Credo proprio che nessun altro presentatore, anche il più carismatico — ha detto deluso Chiambretti — sarebbe riuscito a bucare il muro di indifferenza che ho trovato a Pavia. Per carità, è una città carica di fascino architettonico... ma piuttosto fredda come gente».

E' stato per quasi quattro ore a fermare e a rincorrere la gente, forse pensando che le telecamere della Rai e la sua faccia, potessero sciogliere la tradizionale atavica diffidenza dei pavesi. Quattro ore al freddo pungente di piazza della Vittoria (il salotto-bene della città) sono serviti solo a deludere le sue aspettative; forse futilmente semplicistiche.

La «privacy», del pensionato, come quella della casalinga, sono risultati inviolabili all'uso delle telecamere del presentatore; forse perché aprire la propria casa «agli estranei» per i pavesi è una questione d'istinto, di simpatia, di umore e, forse, anche di abitudine.

Amedeo Lugaro

Relax per Piero Chiambretti, il comico-presentatore Rai

Vita dura per i 400 trapiantati di cuore

MANTOVA ● Vita amara per i trapiantati di cuore. Spentisi i riflettori della notorietà, hanno dovuto affrontare la dura realtà quotidiana: storie di emarginazione, con pochissime possibilità di lavoro e altissimi costi per le cure, solo in parte coperti dalla mutua. Se ne è discusso nell'assemblea nazionale dei cardiotrapiantati.

Secondo dati ufficiali a tre anni dal primo trapianto di cuore in Italia, 394 persone hanno ricevuto un cuore nuovo e nove di essi addirittura due (con un secondo trapianto successivo). E a quasi un anno dall'impianto del primo cuore artificiale in Italia, quattro persone sono state assistite con successo dall'organo meccanico in attesa di un cuore nuovo. E' il bilancio del programma di trapianti cardiaci in Italia fatto dal prof. Luigi Donato, presidente della commissione nazionale per la cardiochirurgia. Degli oltre 400 sottoposti a trapianto, 60 sono deceduti, ma comunque la percentuale di sopravvivenza è dell'86 per cento a un anno e dell'81 a due, una delle più alte del mondo.

Mario Lazzari, il primo ad avere il cuore nuovo, ricorda: *«Ho dovuto lasciare il posto di falegname perché la polvere del legno è pericolosa, ma non ho trovato nessun'altra occupazione. Sono in lista di collocamento e ogni volta che mi presento in un'azienda il padrone scuote il capo. Campo con le 480 mila lire della pensione di invalidità, più quella di mia mamma. Anche mia moglie non ha un'occupazione»*.

Altre storie amare sono venute alla luce nell'assemblea di Mantova. Giuseppe Campanella, un anno fa visse fra Natale e Capodanno con un cuore artificiale, in attesa che gli venisse trapiantato un cuore nuovo compatibile. E ora? *«Dopo vent'anni di lavoro — spiega — l'Inps mi ha riconosciuto solo 133 mila lire al mese perché mia moglie ha un'attività. Avevo ricevuto tante promesse, che sono solo fumo»*.

Alfia Messina, infermiera di Catania, è in causa con la clinica che l'ha licenziata. Saverio Toso, operaio Fiat a Torino, è stato «incentivato» alla pensione anticipata.

E poi c'è il problema delle medicine. La ciclosporina ha un ticket di 65 mila lire al flacone. Per essere esenti occorre un'invalidità riconosciuta di due terzi. Alla famiglia di un bimbo di otto anni di Mestre l'esenzione dal ticket è stata negata perché il piccolo trapiantato «non è in età trapiantata».

NASCERA' A PAVIA

Una clinica riservata a donne incinte drogate

PAVIA ■ L'iniziativa è sicuramente unica nel suo genere in Italia. Realizzare a Pavia una comunità per accogliere giovani tossicodipendenti in stato interessante. Come si sa il legame droga-Aids è sempre più connesso con tutte le problematiche che ne conseguono, soprattutto per le tossicomani in attesa di un figlio: un dramma che non si esaurisce solo individualmente, ma che coinvolge anche il nascituro. La casa della «Donna Nuova», così la si vorrebbe chiamare, nasce dalla consapevolezza del triste primato del nostro Paese, che purtroppo vanta una delle più alte percentuali di bambini sieropositivi nati da madri tossicodipendenti. Tra i promotori dell'iniziativa vi è il fondatore e animatore della comunità «La Casa del Giovane» di Pavia, Don Enzo Boschetti con la partecipazione finanziaria di un gruppo di cittadini di diversa estrazione sociale ed ideologica.

L'obiettivo è quello di creare un punto di riferimento sicuro dove poter contare su un servizio specializzato e poter dare più che una certezza, una speranza, alle future ragazze madri, che troppo spesso finiscono allo sbando. La casa «Donna Nuova» si propone una duplice valenza, quindi: salvare dalla tossicodipendenza le giovani madri e aiutare in modo concreto durante e dopo la gravidanza, costruendo un rapporto positivo con il bambino. L'iniziativa è naturalmente ancora in fase di ideazione, ma nasce sotto l'auspicio di chi, da nove anni, vive a contatto con l'emarginazione, Don Enzo Boschetti, il sacerdote fondatore della «Casa del Giovane» che a Pavia ha raggiunto, con umiltà e discrezione, sensibili traguardi nella lotta contro la droga: il 33 per cento dei tossicodipendenti accolti nella sua comunità sono riusciti a reinserirsi con successo nella società e a non ricadere al richiamo tentatore della droga. Ma c'è soprattutto la disponibilità fattiva di tanti cittadini e di alcuni industriali pavesi.

Le cifre parlano di circa 400 mila tossicodipendenti in tutta la penisola: da qui l'importanza di una iniziativa che non si propone solo di arginare il dilagare della droga e dell'aids, ma pensa già ad un approccio umano e solidale alle vittime.

«Un dramma, questo delle tossicodipendenti in stato interessante, — sottolinea Don Enzo Boschetti — *che ha le sue radici anche nell'ignoranza, dato che poco o niente si è fatto finora per il problema droga-aids-maternità, che purtroppo sta assurgendo a dimensioni tragiche per il nostro Paese»*.

a. lu.

ALL'OSPEDALE DI GENOVA PEGLI

Indiziati il primario e una collaboratrice

80 mila per abortire

GENOVA ● «Vuole abortire? Deve pagare 80 mila lire». E' accaduto ad una giovane signora all'ospedale «Martinez» di Genova Pegli, che dopo lunghe attese e ripetute richieste di versare la «tariffa», si è rivolta al suo medico personale che l'ha avviata ad un consultorio. Di qui il ricovero all'ospedale di Sestri Ponente dove la donna è riuscita ad ottenere l'intervento: del tutto gratuito, naturalmente, come prevede la legge.

La vicenda è passata all'esame della magistratura che nei giorni scorsi ha inviato due comunicazioni giudiziarie. Destinatari il professor Arminio Franceschelli, primario di ginecologia al Martinez e la signora Lidia Boughard.

Questi i fatti. La signora riceve dall'ospedale un primo rifiuto ad essere assistita gratuitamente. Viene inviata (pare dalla stessa signora Boughard) ad un laboratorio privato di Genova Prà dove trova la stessa signora e il professor Franceschelli i quali, evidentemente, hanno un piede in ospedale e l'altro in un laboratorio privato. Viene sottoposta alle analisi. Le fissano un nuovo appuntamento al Martinez dove le viene rinnovata la richiesta di pagamento.

La signora ha però seri problemi economici, non riesce a trovare il denaro. Le consentono, in via eccezionale, di versare la somma dopo l'intervento. Passa ancora qualche giorno, e quando la donna telefona al Martinez si sente dire che, essendo già passati due mesi di gravidanza, «il professore non può intervenire perché un aborto oltre quella data viene considerato fuori legge». La legge 194 approvata dieci anni fa prevede invece che il termine entro il quale, in condizioni normali, l'aborto è praticabile, è di 90 giorni. E infatti il reparto ginecologico dell'ospedale di Sestri Ponente non ha nulla da ridire ed effettua l'aborto gratuitamente.

La pratica è ora all'esame del sostituto procuratore di Genova Andrea Beconi, che ha inviato le due comunicazioni giudiziarie. Il giudice sospetta che al Martinez di Pegli sia il primario che la sua collaboratrice abbiano messo in atto un'illegittima procedura per effettuare interventi a pagamento, approfittando di una signora non al corrente delle disposizioni. Il caso non sarebbe unico, ed anche in questa direzione «allargata» si svolgerebbero le indagini. Qualche donna si è fatta avanti per informare che in quell'ospedale la proposta dell'aborto a pagamento veniva prospettata come la sola possibilità di evitare lungaggini, burocrazia, lunghe attese.

Guido Coppini

NOTIZIE

Tenta di accoltellare la prof. che lo sgrida

NAPOLI — Un ragazzino di 11 anni, F.N., alunno della prima media, ha tentato di colpire con un temperino l'insegnante di lettere che lo aveva redarguito perché lanciava sassi contro le finestre della scuola. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio nella media «Raffaele Viviani» di Castellammare di Stabia dove, durante l'ora di ricreazione, l'insegnante di lettere Antonietta Di Matteo, 35 anni, accortasi che il ragazzo lanciava sassi contro i vetri, lo richiamava intimandogli di smetterla. Il ragazzo persisteva e a una nuova ammonizione ha estratto un temperino lanciandosi contro l'insegnante, cercando di colpirla. Nel tentativo di strappargli il piccolo coltello Antonietta Di Matteo ha riportato varie ferite alle mani e all'addome.

Altri due omicidi ieri sera in Calabria

REGGIO CALABRIA ● Altri due omicidi ieri sera, in provincia di Reggio Calabria. Il primo è avvenuto a Cittanova. I carabinieri, informati da una telefonata anonima, hanno rinvenuto, nei pressi della scuola di via Galilei, il cadavere di Michele Piromalli, 22 anni. Il giovane era ancora a bordo della propria «Fiat Uno» ed il suo corpo presentava nove fori di pistola calibro 9. Il secondo omicidio è avvenuto a Gioia Tauro. Benito Moro, 27 anni era a bordo di un'auto che è stata affiancata da un'altra vettura da cui sono partiti numerosi colpi di fucile. Il corpo del Moro è stato trovato a 150 metri dalla sua vettura. I carabinieri ritengono che l'omicidio di Cittanova sia da collegare alla faida tra i Facchineri ed i Raso-Albanese.

Parla per radio con astronauti russi

ROMA ● Per la prima volta gli astronauti sovietici della stazione spaziale «Mir» hanno chiacchierato con un radioamatore. Il fatto secondo quanto afferma lo stesso radioamatore, Lucio Perrone, è accaduto ieri sera a Pomezia, quando, intorno alle 20,30 il Perrone, in sigla «Iolyl» è riuscito a mettersi in contatto ed a scambiare brevi saluti con il secondo ufficiale del «Mir», Mousa Manarov, parlando in inglese. Perrone afferma di aver scambiato qualche parola anche con l'equipaggio già durante un altro collegamento, avvenuto sabato 19 novembre. «E' la prima volta — afferma — che gli astronauti sovietici parlano con un radioamatore. Sino a poco tempo fa, non ne avevano l'autorizzazione». Secondo Perrone, non sarebbe difficile captare i segnali dei satelliti artificiali, ma lo scambio di saluti rappresenta un fatto straordinario.

LETTERA DA ALBENGA

Caso Usl-cliniche private scrive il titolare e direttore della casa «Villa Salus»

Signor Direttore,
ho letto su «Stampa Sera» del 14-11-88 un articolo a firma Bruno Balbo che interessa la mia persona e la casa di cura Villa Salus di Albenga di cui sono titolare da oltre 40 anni. In proposito vorrei fare alcune precisazioni.

Tutti i ricoveri necessitano di «impegnativa» preventiva, e noi non pretendiamo certo di esserne esentati.

I ricoveri vengono effettuati in via ordinaria attraverso richiesta alla Saub o su invio dal Pronto Soccorso ospedaliero, nei casi in cui i singoli reparti ospedalieri siano al completo e non siano in grado di ricoverarvi altri pazienti: in tutti e due i casi occorre ovviamente la preventiva «impegnativa» rilasciata dagli organi della Saub o dal medico del Pronto Soccorso.

In un solo caso non è necessaria l'«impegnativa», cioè nei ricoveri d'urgenza. Ma noi non abbiamo mai fatto ricorso dal 1978 — e cioè dall'entrata in vigore della legge 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale — a tale modalità di ricovero perché essa nella convenzione non è contemplata in maniera esplicita.

La nostra casa di cura, convenzionata dal 1946 — prima con gli enti mutualistici e quindi con l'Usl (dal 1983 il convenzionamento è limitato a 80 letti, per «medicina, chirurgia, neurologia, urologia») — ha sempre operato nel campo cosiddetto mutualistico su standard elevatissimi. Non vi è mai stato motivo alcuno di contestazioni o di censure di sorta. Eppure il 30 settembre 1987 sono stati impediti — non per motivi sanitari — i ricoveri ordinari. Il movente non è stato chiarito. Quest'iniziativa, che contrasta con precisi articoli della legge 833 (gli art. 19 e 25) che riconoscono al cittadino il diritto di libera scelta del medico e del luogo di cura e che i ricoveri vengono prestati dagli ospedali pubblici e dalle case di cura convenzionate, provocò cospicui danni economici e morali ingiusti, per cui — dopo varie vicende — si rese necessario il ricorso al Tar, tanto più che erano affiorati documenti, posti a difesa, non pertinenti.

Anziché attendere l'esito, poiché frattanto il clima si era reso meno pesante, nel settembre scorso si è pervenuti ad una transazione al fine di ricreare quei rapporti di collaborazione che in passato avevano confortato la nostra attività a favore della popolazione. Fu così che il 12-10-88 venne da me firmato l'atto di rinuncia, nella fiducia di un avvenire sereno come promesso.

La ringrazio
dott. Lazzaro Maria Craviotto
direttore Sanitario
e socio accomandatario

Natale 1988
Borbonese
Oggetti - Regalo
Borse
Pochettes
Bijoux
Scialli - Abbigliamento
Cinture e Cappelli
Biancheria
Oggetti per la Casa
Via Mercanti, 16 Torino - tel. 54.16.24
A NOVEMBRE ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 9,00 ALLE 19,30
A DICEMBRE ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il sindaco Magnani Noya durante una seduta del Consiglio

CRISI
«Torniamo in giunta solo se c'è la volontà di ricostituirla com'era». Gli obiettivi

L'OPPOSIZIONE
Il pci chiede le dimissioni del sindaco e della giunta. Emergenza?

Franco Ferrara

Franca Prest

Il pri rientrerà ma a queste condizioni...

Il pri si rende disponibile a rientrare in giunta *«se c'è la volontà di ricostituirla com'era, con l'obiettivo di realizzare veramente i programmi concordati»*. Dopo le dimissioni del vicesindaco Ravaioli e la revoca della delibera per il progetto di metropolitana riguardante il tratto Porta Nuova-Porta Palazzo, però, gli altri partiti di maggioranza riflettono al loro interno. Per loro, non è ancora il momento del confronto tra le forze politiche, prima bisogna decidere la linea da intraprendere. L'opposizione, invece, ha mano libera per alzare il livello della polemica: il pci chiede le dimissioni del sindaco e della giunta *«che devono rispondere al Consiglio comunale delle proprie responsabilità»* e avanza una prospettiva d'emergenza, ma andiamo per ordine in questa giornata dove i piccoli passi hanno la missione di tastare il terreno.

Alle 12, conferenza stampa del pri. Sono presenti, tra gli altri, il segretario cittadino del pri, Franco Ferrara, il capogruppo in Comune, Luisa Carello, il vicesindaco dimissionario Aldo Ravaioli, gli assessori Lodi e Rstaliti che hanno rimesso il mandato ai loro dirigenti di partito in attesa che sia chiarita la situazione politica.

Il primo scopo di questo incontro con la stampa è di spiegare che sul costo del progetto esecutivo del tratto centrale di metropolitana c'era l'impegno in giunta a non affrontarlo: *«Fanno riferimento i verbali»*.

Comunque, perché da 380 miliardi a 614 miliardi? *«La spesa delle opere non supererà i 383 miliardi previsti, ma gli oneri di concessione (progettazione, direzione lavori, anticipazioni economiche) che vanno conteggiati per qualunque intervento portano la stima a 498»*. Come si arriva a 613 miliardi? *«Con l'Iva, con tutti i servizi annessi a un'opera che verrà consegnata "chiavi in mano"»*. Sul piano politico c'è la disponibilità a ridare fiducia a una giunta che resti quella dell'altro ieri con la garanzia che si voglia realizzare il programma concordato, con il metrò al primo posto.

Il psi si riunisce alle 13. Il segretario Cantore incontra il capogruppo Franca Prest e il capodelegazione Marzano. Prest ribadisce che il pri non può addossare la colpa di quanto accaduto agli altri partiti, chiede *«chiarezza amministrativa e nei rapporti con il Consiglio»*.

Stasera si tiene il direttivo cittadino della dc. Il segretario cittadino Provvisiero e il capogruppo Pizzetti ricordano che in giunta sulla proposta circa il progetto di metropolitana erano già state evidenziate riserve. Il psdi si è riunito ieri, ha già previsto una delegazione per gli incontri a cinque: *«Sì al pentapartito, ma non a tutti i costi, sì al metrò, si a esaminare responsabilità di giunta»*.

Anche il pci ha un direttivo stasera. Il capogruppo Carpanini porterà una proposta per un governo d'emergenza.

l. bor.

PRETURA

Congiura contro il prof. di latino? Licenziato ora chiede giustizia

Luigi Amisano, 40 anni, ha insegnato al Rosmini e ultimamente al Virgilio. Domani si discute la causa. Genitori e allievi con lui

Il professore di latino e greco è stato licenziato dai sacerdoti del Rosmini; gli studenti e i loro genitori sono con lui fino a organizzare scioperi di solidarietà. Il suo avvocato si rivolge al pretore del lavoro Ciocchetti per chiedere giustizia. E' in calendario per domani mattina il processo che riguarda Pier Luigi Amisano, 40 anni, insegnante di lettere, che era così estroverso da organizzare recite di teatro ma che da qualche settimana, travolto dai guai, sta sull'orlo dell'esaurimento nervoso.

La storia la racconta il suo legale l'avvocato Giulio Demaria, ex allievo del Rosmini, padre di due ragazzi, pure rosminiani e allievi del professor Amisano. *«Cominciamo con il chiarire alcune circostanze. L'insegnante è padrone della materia ed è in grado di coinvolgere i ragazzi in una quantità di iniziative tanto da avere dei risultati di stima personale e di successo didattico sopra la norma»*. E' stato dipendente dell'Istituto Rosmini (via Rosmini 8) dal 1971 ma nell'ultimo anno accademico i rapporti con qualche collega si sono guastati. Gelosie? *«Montò qualche contestazione soprattutto per iniziativa del professore di italiano Carnisio Giovannini e di padre Croce che insegna religione»*. Anche nei documenti ufficiali presentati al giudice non c'è traccia di mezze misure: *«Sono maniere di discredito»*. Una congiura? Il professor Amisano è diventato il rappresentante sindacale del Sinasca che raggruppa i dipendenti delle scuole cattoliche. Con questo incarico ha tentato di avviare una trattativa con l'istituto per alcune rivendicazioni contrattuali. Risposta: «no», nemmeno a parlarne. La trattativa non si è neanche avviata.

Le «voci» si sono tradotte in contestazioni nero su bianco. Il professor Amisano «maltratta i ragazzi e instaura in classe un clima di terrore. Esprime giudizi malevoli sull'istituto. Arreca agli adolescenti tensione e sfiducia provocando esodo verso altre scuole. Il suo metodo didattico è incoerente, antiumanista e nozionistico. Crea difficoltà eccessive negli studenti fatta eccezione per alcuni. E poi l'accusa con cui l'Atene illuminata decise che Socrate doveva morire: manipola lo spirito.

A luglio una lettera di contestazione e il 10 agosto il licenziamento firmato dal rappresentante giuridico dell'organizzazione padre Attilio Anghebel e dal preside Virgilio Missori. Sostengono di non potere garantire il posto di lavoro a chi *«per divergenze ideologiche e pratiche è sorto a livello di gravissima situazione di incompatibilità»* si mette *«in posizione conflittuale e comunque incompatibile con l'interesse fondamentale del datore di lavoro»*. In giudizio l'istituto Rosmini è tutelato dall'avvocato Enrico Wertmuller.

Il professor Amisano ha presentato ricorso al giudice contestando il licenziamento ma, intanto, col nuovo anno scolastico, ha chiesto di lavorare in un altro istituto, il Virgilio di via Elba 6. Il 15 novembre, giorno in cui scadeva il termine per la presentazione della memoria difensiva del Rosmini, il Virgilio ha chiuso il conto con Amisano perché il periodo di prova non è stato soddisfacente. Come sarebbe a dire? I genitori hanno chiesto ragione. *«L'amministratore, ingegner Petitti, ha detto ad alcuni di noi che c'erano gravi motivi di ordine morale. Ad altri ha spiegato che le ragioni erano didattiche. Ad altri ancora più banalmente "ho dovuto"»*.

Il professor Amisano: *«Certo, ho bisogno del mio posto di lavoro. Ma ancor prima pretendo di difendere il mio onore: voglio chiarire che le accuse non esistono»*.

Lorenzo Del Boca

Il prof. Pier Luigi Amisano (a sinistra) con il suo difensore avv. De Maria

RICERCA

In uno studio dell'Università, l'identikit, le richieste, le attese di chi vuol dedicare tempo agli altri. Il delicato ruolo di fronte alle istituzioni pubbliche

Cresce l'esercito dei giovani tra i volontari

Si sta passando ad un genere di servizio non più casuale o del «pacco-dono», ma scientifico. Le diverse maniere di affrontare i bisogni della gente

I primi risultati di un'indagine in corso sul volontariato socio-assistenziale a Torino sono stati presentati ieri pomeriggio al Teatro Valdocco durante il secondo dei tre incontri con il volontariato socio-assistenziale, promossi dall'assessorato all'Assistenza del Comune. La ricerca, diretta dal prof. Guido Lazzarini del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università e realizzata in collaborazione con l'assessorato, indica per ora le linee di tendenza del fenomeno. L'analisi riguarda in particolare la struttura dei gruppi di volontariato «non informali», cioè quelli che si sono dati almeno uno statuto. Le risposte pervenute finora sono circa 150.

«Dal volontariato del pacco dono — ha detto nell'introduzione il prof. Lazzarini — si sta passando al servizio specifico, dignitoso in alcuni casi scientifico».

Sui dati raccolti, i rappresentanti dei vari gruppi presenti ieri hanno portato la loro testimonianza per un ulteriore approfondimento in vista dei risultati definitivi del lavoro. Il primo punto analizzato è la modalità di rilevazione del bisogno da parte del gruppo. Si è visto che prevale la segnalazione esterna, proveniente, ad esempio, dai servizi pubblici socio-assistenziali o dalla parrocchia. Vi è poi il sistema «diretto»: il gruppo viene a conoscenza del caso tramite scambi di informazioni con altri volontari della zona che si occupano di necessità diverse. Discreta è la percentuale di richieste che giungono dagli stessi utenti.

Circa le modalità di trattamento del bisogno, le risposte hanno indicato come luoghi di azione la sede del gruppo e l'abitazione dell'utente. Il caso può essere trattato sia da un singolo volontario, sia da un gruppo fisso. La tendenza è di mantenere per lungo tempo i rapporti con l'assistito (per esempio, anche dopo l'uscita da una struttura ospedaliera), offrirgli insomma continuità e punti di riferimento umani. E' stato questo, l'aspetto dell'attività di volontariato più dibattuto ieri: il passaggio dall'intervento «tampone» alla visione globale dei bisogni. E a tale proposito, i ricercatori hanno sottolineato il mutamento avvenuto nei gruppi nati come «caritativi» in una direzione che tende alla specializzazione ed alla professionalità.

Sul delicato aspetto del ruolo del volontariato di fronte alle istituzioni pubbliche, è stato osservato da alcuni presenti come sia necessario far crescere l'assistito in quanto cittadino, dandogli gli strumenti per potersi servire al meglio dei servizi pubblici. Per determinati gruppi, in particolare, la risposta all'urgenza è comunque sempre in primo piano. Alcuni poi compiono servizi professionali che non rientrano nelle competenze delle istituzioni pubbliche. Emblematico a questo proposito il caso dei medici dentisti volontari che forniscono protesi gratuite dopo aver accertato l'effettivo stato di necessità: le protesi, infatti, non rientrano nelle prestazioni dell'assistenza sanitaria.

Alcune indicazioni sono già emerse anche sulla figura del volontario: le sue motivazioni sono in genere religione e altruismo. Spesso egli fa parte di più gruppi ed il cambiamento di gruppo si spiega con un desiderio di maggiore «professionalità».

Negli ultimi dodici mesi si è registrato in generale un aumento nel numero dei volontari. Bisogna tuttavia fare una distinzione: i giovani si entusiasmano facilmente ma altrettanto facilmente abbandonano l'impegno. La struttura organizzativa dei gruppi si concretizza in genere attraverso l'azione. I gruppi presentano, infine, una prevalente tendenza all'autonomia.

m. t. m.

Un'immagine sempre più consueta: un gesto di solidarietà

Angela Setteducati ai funerali della figlia Fosca

Il pied-à-terre di via Gradisca dove è avvenuta la strage della «notte di Satana»

Nel pied-à-terre di via Gradisca droga purissima.
La giovane punita perché ne nascose 30 grammi?
I parenti: «L'hanno ammazzata come una bestia».
In casa dei genitori giungeva denaro dall'estero.
Ma chi erano, davvero, i due fratelli Gullo?

Fosca fu uccisa per 3 etti di eroina turca Il mistero di quei vaglia internazionali

Fosca Setteducati, la ragazza uccisa a botte e sediate dai fratelli Gaspare e Giuseppe Gullo nel *pied-à-terre* di via Gradisca 84, avrebbe avuto l'incarico di custodire una grossa partita di droga: 300 grammi di eroina. E forse anche quello di ritirare il denaro «sporco» che dall'estero giungeva ai due fratelli. Negli ultimi mesi, nell'alloggio dei genitori della ragazza, in via Vittime di Bologna, sarebbero arrivati dei vaglia internazionali, indirizzati a lei, per somme sempre elevate e che Fosca si affrettava subito a ritirare, senza dare spiegazioni. Così come non aveva mai dato spiegazioni su un misterioso viaggio in Germania, prima di morire.

La droga scoperta in via Gradisca era purissima (almeno il 80 per cento di principio attivo), ancora da tagliare, cristallizzata in un «pane» molto compatto: quella che in gergo è chiamata «eroina roccia». Stupefacente di questo tipo, in precedenza, era stato sequestrato a Torino soltanto in un'altra occasione: il 16 aprile scorso, quando gli uomini della squadra mobile fermarono Alessandro Privitera, 19 anni, catanese, nipote del boss Giovanni Carnazza, il ricettatore del clan dei catanesi ucciso nel settembre '84 dal killer Salvatore Parisi in Lungodora Voghera. Privitera aveva 12 grammi di «eroina roccia» pronta per essere trasformata in almeno 90 dosi. Eroina di colore marrone, al secondo «passaggio» dopo la raffinazione in Turchia, e che di solito si trova nelle mani di trafficanti inseriti nei livelli più alti del «mercato». E di origine catanese sono anche i Gullo.

Ma chi aveva consegnato a Fosca quella droga che, secondo le valutazioni degli esperti, valeva almeno un centinaio di milioni sulla «piazza» dello spaccio torinese? Gli inquirenti che indagano sulla «notte di Satana» di via Gradisca puntano la loro attenzione sui fratelli Gullo: Giuseppe, morto d'infarto dopo aver ucciso la sua convivente, e Gaspare che continua a fornire la sua versione ormai incredibile: «*C'era il diavolo nel corpo di Fosca e noi volevamo liberarla. Poi il demonio è entrato dentro di me, per questo Giuseppe mi ha morsicato la lingua*». E proprio la droga sarebbe la causa della morte della ragazza. Nel «pane» di eroina, mancavano 30 grammi, poi ritrovati dai carabinieri nascosti in una giacca.

Fosca Setteducati voleva usarli per consumo personale? Voleva spacciarli senza dividere con i due complici? Difficile rispondere, ma quell'omicidio feroce a botte e sediate sarebbe la punizione per lo «sgarro». «*Quella ragazza non aveva più un osso intero*», ha spiegato uno dei periti che hanno visto il cadavere di Fosca. Un'esecuzione spietata, che Gaspare cerca di mascherare con il diavolo.

Ma all'ipotesi del rito satanico non crede più il magistrato, il dottor Andrea Bascheri, e vi non hanno mai creduto i parenti di Fosca. Nei giorni scorsi, il padre Pasquale, la madre Angela e il fratello Luigi si sono costituiti parte civile affidandosi all'avvocato Lillo La Verde. «*Non vogliamo che la sua memoria sia infangata con queste storie di malocchio e di esorcismi* — hanno detto al legale —. *Sono tutte frottole; quei due l'hanno ammazzata come una bestia, l'hanno picchiata sino a farla morire e forse, prima, hanno anche cercato di farle raccontare qualcosa*». Un qualcosa legato — è probabile — a quei 30 grammi di eroina spariti o addirittura a quei misteriosi vaglia internazionali.

Pasquale Setteducati ha anche raccontato la storia disperata della figlia: «*Aveva sbagliato, anni fa, quando aveva conosciuto Giuseppe Gullo. Fosca aveva cominciato a drogarsi, con l'eroina. Poi, però, aveva deciso di smettere. Era andata in Sicilia, in una comunità di recupero per tossicodipendenti e ci era riuscita. Quando è tornata, era guarita, era tornata normale*».

Fosca va di nuovo a vivere in famiglia, non lavora, ma è aiutata dai genitori: «*Ci chiedeva i soldi per le sigarette, pensavamo noi a tutto. Cominciava a parlare di cercarsi un posto, di ricominciare a vivere. Poi, è tornato lui...*». Lui era Giuseppe Gullo, il titolare di un'agenzia di recupero crediti, morto in via Gradisca per un infarto, dopo aver ammazzato Fosca e avere staccato un pezzo di lingua al fratello Gaspare. «*Fosca era di nuovo cambiata, poi era andata a vivere in quell'alloggio. Non ci chiedeva più i soldi e diceva che l'affitto lo pagava lei, ma continuava a non avere un lavoro. Si era legata sempre di più a quei due e i suoi occhi erano diventati di nuovo strani...*».

Adesso toccherà agli inquirenti chiarire questi nuovi misteri: chi spediva quei vaglia internazionali e da dove era arrivata l'«eroina roccia» di via Gradisca? Qual era, davvero, il ruolo dei fratelli Gullo? Perché un così elevato quantitativo di droga?

Ettore Boffano

PINEROLO

Migliora il ragazzo accoltellato Il preside: «Cerchiamo di capire»

«Non è importante punire, adesso dobbiamo aiutare questi due ragazzi». Strumenti insufficienti in mano agli insegnanti

Lì, nel suo ufficio, Antonio Giovannelli, preside alla Silvio Pellico, alla vigilia della pensione, continua a girarsi nelle mani una matita. La sua scrivania illuminata dalle tipiche lampade ministeriali dal cupolino verde è semicoperta da circolari. Il telefono continua a trillare: sono insegnanti, presidi, amici che vogliono sapere come può essere capitato quel «fatto». Come un bambino di 11 anni possa avere accoltellato, gravemente al cuore, un compagno; come una lite si sia tramutata in tragedia.

Dall'altra stanza arriva la voce della segretaria, che continua a ripetere: «*Cercate di capire, non fatene uno scandalo*». Anche il preside la pensa allo stesso modo: «*Non è importante punire, adesso dobbiamo capire, aiutare questi due ragazzi*». Dello stesso parere sono anche tutti gli insegnanti riuniti ieri sera d'urgenza in un collegio docenti e di genitori che fanno parte del consiglio d'istituto.

La vicenda ha scosso il Pinerolese. «*E' inconcepibile* — commenta la mamma di Battista, il bimbo ferito le cui condizioni stanno migliorando — *che nella scuola possano accadere fatti del genere. Ma i genitori di Ivan non si sono accorti che il loro figlio girava con un coltello nella cartella?*». «*Certamente non ne eravamo al corrente*», risponde il padre del bambino che ha inferto la terribile coltellata.

I perché vanno cercati altrove. Il preside spiega: «*La nostra scuola raccoglie oltre 800 alunni, molti arrivano dal centro storico, dove i problemi di carattere familiare sono all'ordine del giorno. Spesso gli strumenti che hanno in mano gli insegnanti sono insufficienti: le note non servono, i genitori a volte non le firmano neanche, e le sospensioni?, quando alle spalle non vi sono famiglie che seguono la vita scolastica dei propri figli sono del tutto inutili*».

Ed è così che si vive alla giornata, cercando di parlare ai ragazzi, di far loro capire, di educarli, convincendoli che devono comportarsi in modo corretto, al di fuori di quello che può essere lo spauracchio della punizione. Ma non sempre il terreno sul quale si opera è recettivo. Senza dimenticare poi la paura che alcuni insegnanti hanno di denunciare pubblicamente questi casi. «*E' meglio cercare di risolverli noi*», commenta una maestra di quinta elementare che in un primo tempo si era rivolta ai carabinieri.

Si teme la reazione delle famiglie. E i genitori come affrontano il problema? Ognuno a modo suo, accompagnano i figli a scuola, li vanno a riprendere, non li lasciano andare in giro per le strade di Pinerolo. E le istituzioni? E i servizi sociali? Le forze dell'ordine sono concordi, ci mancano le denunce, la gente parla, e poi al momento di mettere una firma non si ha il coraggio e ci si tira indietro.

Antonio Giaimo

Sullo sfondo la scuola Silvio Pellico, nel riquadro il preside

SCUOLE DI DANZA

ABASTO CCT: Stages di Regia Attoriale Cinematografica. Inf. e iscrizioni via Magenta 58/a tel. 537.5385 - 561.0962, ore 16-20.

BELLA HUTTER - DANZA e lezioni nella composizione coreografica. Il Seminario a cura di Enrica Brizzi. Dicembre gennaio martedì e giovedì orario serale. Inf. via Avogadro 4, tel. 514.856.

LAKSMI - OM ASSOC. (tel. 011 771.0983, via Balme 47 bis): corsi di danza Jazz misti, Terapia - Afro - Indo - Bacro con percussionista. Adulti e bambini. Iscrizioni aperte dalle 18 alle 20. Rilascio d'attestato - frequenza obbligatoria.

SCUOLA CIVICA MUSICALE «Sen. Pietro Canonica» Moncalieri. Corsi di pianoforte, violino, violoncello, chitarra, flauto, clarinetto, educazione musicale. Per inf. ed iscriz. tel. 654.1318.

TRAMPOLI E TEATRO: corso-laboratorio sull'apprendimento tecnico e sull'utilizzo espressivo dei trampoli. Condotto da Andrea Arcà del Teatro del Canto. Presso i locali del Centro E 18 in str. Antica di Collegno 208. Informazioni e iscrizioni: tel. 011 702.379.

L'omicidio di Pasquale Viele trova le ragioni nelle aberranti «regole» del carcere? Le spiegazioni degli accusati

Giorgio Zoccola, rapinatore passato alle br ora dissociato dalla lotta armata, avrebbe eseguito la sentenza terroristica

«Dovevamo ucciderlo» Ex br spiegano il delitto

«Abbiamo dovuto ucciderlo». Nelle regole aberranti del carcere si trovano le ragioni dell'omicidio di Pasquale Viele «garrotato» dai compagni di cella mentre era detenuto alle «Nuove». Giorgio Zoccola, rapinatore convertito prima alla filosofia delle Brigate rosse e poi conquistato dalla logica della dissociazione, è quello che lo ha strangolato. E al presidente della corte d'assise Damiano, adesso che è un «bravo» ragazzo che va in licenza per buona condotta, cerca di spiegare che non poteva proprio farne a meno.

«Viele è arrivato da Pianosa preceduto e inseguito da una montagna di pettegolezzi. Era chiacchierato? Di lui si diceva che aveva parlato rivelando il piano per una evasione organizzata dai detenuti. Era nel libro nero. Lui si sentiva in pericolo e chiese di parlare con noi politici». Colloquio nella cella di Zoccola, Giorgio Piantamore, Pietro Bertolazzi e Claudio Carbone.

«Chiese protezione: una protezione che noi non potevamo accordargli. Viele capì che non potevamo garantire e allora lasciò intendere che, allora, avrebbe potuto fare arrestare un po' di persone rivelando un complicato giro di pacchi attraverso il quale si facevano entrare le armi in carcere».

Zoccola porta gli occhiali che gli tolgono l'aspetto del malavitoso. La faccia potrebbe essere quella di una persona per bene: usa le mani per aiutare il discorso, quelle mani che hanno strangolato diventano una specie di strumento di comunicazione. *«A sentire quelle cose che cosa potevamo fare noi?»*. Lo chiede al giudice e al giudice che non si aspetta la domanda ripete: *«Secondo lei che cosa potevamo fare?»*

Pausa. Poi il presidente Damiano: *«Ma non so, me lo dica lei...»*. Anche per rispettare il ruolo dell'imputato. *«Allora, glielo dico io. Se non avessi provveduto a fermare Viele che voleva denunciare altri detenuti sarei diventato io il responsabile di quegli arresti. E il carcere avrebbe chiamato me a rispondere di quelle colpe»*. Un omicidio che su questa china sembra, quasi, una legittima difesa.

«Il delitto ha dovuto essere improvvisato». E Zoccola spiega con dovizia di particolari e con una precisione tecnica allucinante: *«Ho preso uno dei fili della biancheria e ho assicurato un capo al bastone. Ho preso la misura del mio collo e ho fissato il secondo capo dall'altra parte del bastone»*. Una cosa del genere riesce soltanto se viene fatta con il favore della sorpresa. Tovaglia sul tavolo, stavano arrivando gli spaghetti.

«Eravamo seduti per il pranzo, mi sono alzato con il pretesto di prendere qualcosa e mi sono armato. Viele non [illegible] e non mi guardava. Gli sono volato addosso, Piantamore l'ha tenuto e pochi secondi sono bastati per stringergli la gola». Bertolazzi e Carbone stavano davanti alle sbarre per impedire alle guardie di vedere dentro. Ancora qualche chiarimento? *«L'ho tirato addosso a me, non poteva reagire e non ha nemmeno cercato di difendersi. L'ho appoggiato sulla branda in modo da legare il bastone della garrota alla spalliera del letto. Per lui non c'era più niente da fare»*.

l. d. b.

Giorgio Piantamore accusato dell'omicidio Viele in corte d'assise

TRUFFA

E il bancario ha salvato l'anziano pensionato dai soliti «bidonisti»

I pataccari arrivati da Messina. «Dobbiamo versare 100 milioni ma il notaio vuole un anticipo». In banca i sospetti dell'impiegato. Due poliziotti bloccano i truffatori

Antonino Mangano

Angelo Tolomeo

Arrivavano in treno da Messina, cercavano un anziano credulone e gli spazzavano i risparmi. Ieri, mentre un pensionato ritirava il denaro dal proprio conto in banca, un solerte impiegato ha avvertito la polizia e i due truffatori sono finiti in carcere.

Sono Angelo Tolomeo, 62 anni, ed Antonio Mangano, 50 anni. Ieri mattina arrivano a Porta Nuova, prendono in affitto una camera in un albergo nei pressi della stazione e noleggiano una «Golf» della compagnia Maggiore. Quindi comincia la «caccia al pollo».

Antonio Mangano entra in un negozio di barbiere della Barriera di Francia e comincia a raccontare che è un cittadino svizzero che è stato mandato in Italia per consegnare un assegno di cento milioni ad un ente benefico. Il notaio che dovrebbe ratificare l'atto di donazione pretende, però, almeno il quaranta per cento della somma in contanti.

Nel frattempo è entrato il complice, Angelo Tomeo, che si finge interessato: *«Io venti milioni li ho — dice — ma manca una lira di più»*. Mangano annuncia che darà un grosso premio a chi lo aiuterà a mettere insieme la somma necessaria.

Un pensionato che si sta facendo tagliare i capelli abbocca: *«Ho solo dieci milioni* — comunica — *se vi servono ve li presto»*. Il gioco è fatto. Dopo il taglio dei capelli i tre escono ed il pensionato raggiunge l'agenzia della Cassa di Risparmio di piazza Rivoli dove ritira tutto quello che, faticosamente, ha racimolato sul suo libretto di risparmio.

L'impiegato si stupisce dell'operazione e comincia a fargli qualche domanda. L'anziano gli accenna qualcosa e il bancario si precipita a telefonare in questura. Parla col dottor Di Guida, della squadra mobile. Il funzionario manda immediatamente sul posto l'ispettore Bonanno e l'agente Maccari (un uomo e una donna) che sono in borghese e non hanno difficoltà a seguire il pensionato senza destare sospetti.

Quando l'uomo consegna i risparmi ai due truffatori, scattano le manette.

a. rig.

MONCALIERI

Scuola, abolito il tempo pieno?

«Quale futuro per la scuola elementare pubblica?». E' l'interrogativo proposto su scala provinciale dal *Coordinamento genitori democratici* (Cgd) che ha promosso per domani sera a Moncalieri (sala dei cento, via Real Collegio 20, ore 21) un incontro pubblico per discutere l'ultima bozza del disegno di legge sulla riforma della scuola elementare in discussione alla Camera. Parteciperanno le associazioni dei genitori e degli insegnanti.

«Tra i genitori i cui figli frequentano le classi a tempo pieno si sta diffondendo una forte preoccupazione — spiegano al Cgd —. *La proposta di legge, che il Parlamento vorrebbe approvare in tempi stretti, stabilisce per tutti i bambini un orario settimanale di 27 ore con pochi, eventuali rientri pomeridiani, prevede la soppressione del tempo pieno così come oggi è stato attuato, non garantisce il servizio mensa. Insomma, si vuole sopprimere con un colpo di spugna una esperienza che negli ultimi quindici anni si è sviluppata sia dal punto di vista della ricerca didattica e pedagogica, sia come consolidamento del servizio sociale a favore di quei genitori che lavorando non possono seguire i figli nelle ore pomeridiane»*.

Va ricordato che, in Torino e provincia, le classi a tempo pieno rappresentano oggi il 40 per cento del totale. Per non ritornare al vecchio doposcuola e *«per offrire ai bambini un servizio scolastico veramente 'europeo'»*, i genitori del Cgd hanno raccolto in due settimane, nel solo distretto scolastico Moncalieri-Trofarello-La Loggia oltre duemila firme a sostegno di una mozione che ribadisce la necessità di mantenere questo significativo modello di scuola.

PINEROLO

La Bibbia un successo che cresce

E' senza dubbio il testo più tradotto in tutto il mondo, sono infatti oltre duemila le versioni della Bibbia, che viene trascritta non solo nelle lingue, ma anche nei molteplici dialetti. Se abbiamo quindi una Bibbia ad uso e consumo dei dialetti filippini, non ci dobbiamo stupire dell'esistenza di una versione in piemontese. E' stato questo l'argomento trattato ieri pomeriggio nei locali del seminario di Pinerolo nell'ambito delle conferenze dell'Università della terza età. Relatore il dottor Mario Cignoni, membro della Scuola di studi biblici di Roma e rappresentante della Società biblica britannica. Laureato in lettere, diplomato in archivista, ha saputo in modo chiaro e disinvolto tenere viva l'attenzione del suo pubblico. Per un'ora e mezzo ha spiegato come questo testo sacro venga richiesto in tutto il mondo.

E' mancato
Teresa Pellissero ved. Quinto di Cameli
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Maria Amelia con Ugo, Giuseppe con Bianca, la sorella Enrica, i nipoti Piero, Riccardo, Paola, Cesare, Stefano. Messa di Trigesimo: 21-12 ore 18, cappella Clinica Sedes Sapientiae.
— Torino, 21 novembre 1988.

Luisa con Ferruccio, Mario e Carla partecipano affettuosamente al dolore di Giuseppe e Maria Amelia per la scomparsa della cara
Teresa Quinto di Cameli
— Torino, 21 novembre 1988.

La Società SAIT Abrasivi S.p.A. e SAIT Finanziaria S.p.A. partecipano con cordoglio al lutto della famiglia del dr. Ugo Filippi per la scomparsa della signora
Teresa Pellissero ved. Quinto di Cameli
— Torino, 23 novembre 1988.

Lilli Pelsetti con Laura e Fabrizio sono affettuosamente vicini ad Ugo ed Amelia.

Giampiero e Silvana Vesela prendono viva parte al dolore della famiglia Ugo Filippi.

Bruna e Franco Massola partecipano al dolore della famiglia Ugo Filippi.

Annamaria e Felice Rolfino prendono parte al dolore di Maria Amelia e Ugo Filippi.

Maria Pietti e Enrico Filippi con i suoi figli, prendono vivissima parte al grande dolore di Maria Amelia e Giuseppe e ricordano con affetto la loro cara MAMMA.

Gli amici Bringhieli, Guarnieri e Mosselli partecipano con affetto al dolore di Beppe e famiglia.

Vittoria Corinaldi ricorda con profondo rimpianto la cara AMICA di sempre.

Roberto e Fabrizia Falda partecipano al dolore di Beppe e famiglia.

Laura Tosi Beppe e figli partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigina Borsano
Ne danno il triste annuncio: la figlia Franca con il marito Giorgio, e la nipotina Federica, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 25 c.m. ore 9,30 ospedale S. Giovanni Antica Sede. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza.
— Torino, 23 novembre 1988.

Serenamente è mancato
Tommaso Milanesio
Addolorati l'annunciano: la moglie Maria, il figlio Aldo con la moglie Naida, e Maurizio, Maria Pia e il piccolo Mattia parenti tutti. Funerali venerdì 25 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi via Avogadro angolo via S. Quintino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Cavallermaggiore.
— Torino, 23 novembre 1988.

Le famiglie Valperga e Gioffre partecipano commosse al dolore di Aldo, Naida e Maurizio Milanesio.

La famiglia Niggi Pavinello partecipano.

La famiglia Garelli commossa partecipano al lutto della famiglia Milanesio.

Carlo, Adriana Altare sono vicini all'amico Aldo partecipando al dolore della famiglia.

Maria Gavaglio in Milanesio, con i nipoti Franca, Giuseppe, Sergio, Egle sono vicini alla famiglia per la perdita del caro ZIO.

Maria e Nicola Ambrosecchio sono affettuosamente vicini, e si uniscono al dolore di Aldo e Naida.

Annamaria, Alessandro, con Franco, Antonella e famigliari si uniscono al dolore dell'amico Aldo.

I Dipendenti della Ditta Milanesio si uniscono al grande dolore della famiglia.

Michele Gelotta e famiglia partecipano al dolore di Aldo e Naida.

Vicini ad Aldo Andrea Novarino e famiglia.

Famiglia Di Bari-Racnano partecipa al dolore di Aldo e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosetta Carbone in Bo
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, le figlie Bruna, Mirella e Rita con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno, venerdì 25 ore 14 da via dei Mille 4, quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Vigliano d'Asti. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene.
— Collegno, 23 novembre 1988.

La famiglia Bessone partecipa commossa per la grande perdita.

Soci e Collaboratori della Alcar S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Rosetta Carbone in Bo
— Collegno, 23 novembre 1988.

Cristianamente è mancata
Maria Chiapasco ved. Eusepi
anni 79
L'annunciano con dolore le figlie: Grazia, Franca, Mirella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cornitangelo Renato. Il funerale avrà luogo all'ospedale Molinette alle ore 11,45 del 25-11 c.m. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Chiusa S. Michele.
— Torino, 23 novembre 1988.

E' mancata ai suoi cari
Antonietta Glorioso ved. Garbo
di anni 84
Con profondo dolore l'annunciano la figlia Lidia e il figlio Saro con la moglie Rosaria, e i figli Daniela, Roberta, Fabrizio e Sarah; le sorelle Anna Maria, Domenica, Lia col marito Salvatore Cimino e figli, Gianna col marito Franco Cravioli e figlie. Funerali venerdì 25 ore 10 nella parrocchia S. Alfonso. La salma sarà tumulata nel cimitero di Giaveno.
— Torino, 23 novembre 1988.

Giorgina Masera con Lorenzo e Daniela, partecipano con affetto al dolore di Saro e Lidia per la scomparsa della cara ANTONIETTA.

Sergio, Oreste e Susanna Stagi partecipano commossi al dolore dei famigliari per la perdita della cara ANTONIETTA.

Partecipano al dolore di Saro gli amici:
Piero Aliaio
Luigi Deusebio
Silvio Emanuel
Lorenzo Gallo
Carlo Ferrari
Eolo Rolla.

Enrico, Luisa Meffei, Guido, Mia Robino partecipano affettuosamente.

Gli amici Angelo e Mariateresa con Marco e Cristina, Piero e Wanda con Paola e Maurizio sono vicini a Saro e famiglia in questa dolorosa circostanza.

Partecipano al dolore di Saro e famiglia gli amici:
Carla e Bruno
Gianni e Rossana.

La famiglia Perrone è vicina al caro Saro per il decesso della signora
Antonia Glorioso ved. Garbo
Sarà la ricorderà sempre come madre esemplare.
— Torino, 23 novembre 1988.

Affettuosamente partecipano al dolore di Saro gli amici Roberto e Graziella Erbetta, Mario e Gabriella Cotta Ramusino e Dario e Graziella Rabbione.

Partecipano al dolore col dr. Garbo gli amici della Tesoriera
Piero Aliaio
Roberto Aliaio
Mario Basile
Bruno Bassino
Fulvio Brignoli
Augusto Brogi
Carlo Brossa
Luciano Cappa
Giuseppe Cavallotto
Luigi Deusebio
Silvio Emanuel
Silvano Franco
Lorenzo Gallo
Francesco Genta
Michele Magnano
Simone Marengo
Renato Mentasso
Arturo Mulassano
Giuseppe Rizzio
Carlo Tirozzio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Recrosio nata Chiapetto
anni 79
Ne danno il doloroso annuncio il marito Piero, la figlia Anna col marito Giovanni, il fratello Bruno e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Adelmo Biolli per le assidue cure prestate con tanta dedizione. Funerali venerdì 25 novembre ore 11,45 presso la parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 23 novembre 1988.

Le famiglie Marsaca e Rubba sono vicine nel ricordo e nel dolore per la dipartita della signora INES.

Titolari e Colleghi Ditta Decoff partecipano al dolore della signora Anna Recrosio.

La famiglia Balbiano si uniscono al dolore della famiglia Recrosio.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e riposo
Giuseppe Cucco
— Torino, 24 novembre 1988.

Emilia, Anna, Emanuela ed Elia Milano ricordano la cara amica
Alba Cagil
— Torino, 23 novembre 1988.

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria partecipa al cordoglio per la morte del
prof. Enrico Forni
già docente della Facoltà.

La Cama, i Collaboratori tutti si uniscono al dolore della famiglia di Giorgio per la perdita del padre
Roberto Cesar
— Torino, 23 novembre 1988.

E' mancata
Emma Clava ved. Segre
L'annunciano a funerali avvenuti: Giorgio, Gabriella, Anna e Lia; le sorelle Emilia e Elda. Ringraziamenti al dottor Piero Bracchino per le premurose cure.
— Torino, 24 novembre 1988.

Partecipano al lutto: Vittorina, Cesare, Adriana e Carlo Segre.

Con infinita tristezza Ornella piange l'AMICA di sempre.

E' improvvisamente mancata
Onairda Mazzoni ved. Becchiardi
La piangono la figlia Marisa col marito Osvaldo Garella e Flavio, il genero Antonio Marini con Fulvio, Christian, sorella Enorie, famigliari tutti. Funerali giovedì ore 15 abitazione via Caluso 17.
— Chivasso, 23 novembre 1988.

Partecipano affettuosamente:
Natalina Riccardi Garella
Rita, Renata Grassone
Rita Riccardi Varrone
Cristina Martinenga e famiglia.

Famiglia Assegna partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Moretta
Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25, ore 14,30, partendo da strada Genova [illegible].
— Moncalieri, 24 novembre 1988.

Antonio Doria e famiglia partecipano al dolore per la perdita del socio ENRICO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Panero
anni 80
L'annunciano la moglie Lucia Diprisie, mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25 corrente ore 15 partendo dall'abitazione piazza San Rocco 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 23 novembre 1988.

E' mancata
Cesira Pavan ved. Menegon
anni 87
L'annunciano la figlia Liliana col marito Carlo Martari, il nipote Mauro e moglie Daniela, parenti tutti. Funerali venerdì 25 novembre, ore 14, parrocchia San Paolo Cascine Vica.
— Rivoli, 23 novembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Gianfranco Cornagliotto
anni 51
Ne danno il triste annuncio: la moglie Rita, i figli Cesare con Angela, Mauro e Ivo; Alessandro, Riccardo e parenti tutti. I funerali dall'abitazione di via Borgomasino 21, venerdì 25 ore 8 per la parrocchia Lucento. Indi cimitero di Pianezza. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 23 novembre 1988.

Giovanni Scalva ricorda con rimpianto il caro amico GIANFRANCO.

La famiglia Cardona affettuosamente partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Alessandri
Addolorati l'annunciano i figli Carlo, Giuliana, Piero e Giorgio, le nuore Marisa e Gloria, i cari nipoti Daniele e Andrea. Funerali oggi ore 10 parrocchia San Francesco di Sales via Malta 42.
— Torino, 24 novembre 1988.

Serenamente è mancato
Natale Roattino
anziano F.I.A.T.
anni 86
L'annunciano il figlio Bruno con la moglie Anna, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 novembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Franca, il figlio Davide, i genitori e parenti tutti, ringraziano tutti coloro che con fiori, presenza, scritti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro
Luciano Peiretti
— Barra, 23 novembre 1988.

La famiglia Amaldi sentitamente ringrazia per la partecipazione al grave lutto dalla perdita del loro
Silvano
— Torino, 24 novembre 1988.

ANNIVERSARI

1986 — 1988
Mariuccia Zuliani nata Freiria
Sei sempre nel nostro ricordo. I tuoi cari.

1980 — 1988
Giovanni Gallino
Un rimpianto infinito.

Rina nel secondo anniversario piange sconsolata la sua
prof. Mariella Gorgone Spadaro
— Legnano, 24 novembre 1988.

1987 — 1988
Umberto Nebiolo
Con immutato affetto ed infinito rimpianto, la moglie.

1983 — 1988
Luciano Comoglio
Sei sempre nel mio cuore. Eva.

24-11-87 — 24-11-88
Ernesto Boniscenti
Sempre nel nostro cuore.

1982 — 1988
Vanda Tenenti in Piacenza
Ti ricordiamo sempre, Carlo, Giancarlo, Marco.

1987 — 1988
Sergio Pascal
Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa 25 novembre ore 8,30 parrocchia Gesù Nazareno.

1980 — 1988
geom. Giuseppe Dosio
Gabriella e figli li ricordano sempre.

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

ARTI

«L'inverno della vita» e «Il gabbiano della pace» di Gianfranco Caffi

Nell'ambito del convegno dedicato alla ricostituzione del Sindacato [illegible] Artisti, promosso dalla Segreteria Regionale della Cisl, è in corso presso la Sala Esposizioni del Palazzo della Giunta Regionale, [illegible] piazza [illegible] 165, la mostra di Gianfranco Caffi sul tema «Solidarietà tra arte e società».

Aperta sino al 2 dicembre la rassegna [illegible] di accostarsi all'impegno di un artista che ha [illegible] l'incontro tra pittura e l'umana condizione, tra grandi rappresentazioni e il pubblico che, naturalmente, avverte il segreto fascino degli [illegible] con gli oggetti consueti e l'autore [illegible] studio e, ancora, chitarre, il ricordo di Guttuso, l'amore, la donna e il lavoro e la memoria contadina.

Accompagnata da scritti di Roberto Antonetto, Floriano De Santi, Aldo Simotizza e Alípio Viana Freire, l'esposizione tende a sottolineare l'impegno sociale degli artisti del nostro tempo. Al [illegible] dell'esperienza [illegible] Caffi c'è sempre l'uomo, [illegible] ricerca di [illegible] verità assoluta, l'intenzione di documentare una realtà [illegible] scritta, trasformata, reinterpretata [illegible] una sequenza di figure permeate [illegible] una personale visione della «società civile», come ha scritto in catalogo [illegible] Vittorio Beltrami, presidente della Regione Piemonte. (a. mi.)

FOTOALTERNATIVAUNO

Fate e streghe, masche di montagna orridi e marmitte del diavolo Cosa è rimasto in Valle di Susa?

«Fate e streghe nella storia alpina» è il titolo della mostra etnografica realizzata da Massimo Centini presso la Biblioteca Civica di corso Ferrucci 65/a, che resterà aperta fino al 17 dicembre. La mostra, organizzata dall'associazione culturale Fotoalternativauno, propone i risultati di una ricerca condotta in alcune zone campione della Valle di Susa, analizzando un tessuto socio-culturale dove tuttora sono evidenti i segni di una tradizione profondamente radicata.

Centini, da anni studioso di cultura alpina, con all'attivo una serie di pubblicazioni e mostre a carattere etnografico, aiutato da Francesco Ferrini, Carlo Orinas, Marco Aime, Beppe Ronco, Danilo Tacchino, Ernesto Bodini, ha assemblato la nutrita documentazione orale, iconografica e bibliografica raccolta con l'intenzione di proporre risultati evitando slittamenti nell'irrazionale gratuito. L'esposizione si presenta come la traduzione iconografica di alcune delle tante leggende montane caratterizzate dalla presenza di creature alpestri misteriose il cui passaggio è fantasiosamente riscontrabile ad esempio in strane e qualche volta «inspiegabili» mutazioni morfologiche del terreno quali orridi, marmitte d'erosione e simili.

m. gior.

[illegible] SERA

Giovedì 24 Novembre 1988

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.11.58): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000
AMERICA MUSIC (via Frejus 77): ore 21 Max Negri.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 revival Anni 60.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Questa sera ore 21 liscio D.O.C. con Romany. Tutto liscio solo liscio.
DU PARC: ore 21 grande successo delle donne di picche. Orch. Franco Onen.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN: ore 15 discomusica liscio e passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 21 liscio misto. Ingr. libero. Orchestra Les Charlottes. Domani sera grande serata del liscio tutto liscio - gara di ballo libera a tutti.
LE GRILLON (via Cuneo 16 - Nichelino): ore 21 orch. I Simpatici e divertimento con i cantanti allo sbaraglio.
LE ROI: ore 21 Bel Musette.
OK DANCE (p. Guala 147, tel. 616.169): orch. [illegible] Giov. ven. sab. e dom. sera, dom. pomeriggio dame omaggio.
TANGO: ore 21 danze.
SMERALDO - Chivasso: sabato ballo liscio. Orch. Fiore.
AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5) - Bruno Tucci.
CAFFE' LERI (corso Vittorio E. 64). Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere. Mercoledì riposo.
LA PRESITA RISTORANTE - Brandizzo, sabato sera «Ritroviamoci a cena con ballo». Gradita prenot. tel. 913.0064.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 56.526.
MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. Al Cristina 63, tel. 651.9956): R.S. tutte le sere.
MON REVE - Piano bar - Discoteque (v. M. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346), tutte le sere ore 22-4.30.
S. GIORGIO - Ristorante Dance Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.
SUMMERTIME - Piano bar (via Virginio [illegible] via Po 11, tel. 534.773): Doriano Tartaro.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strep-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: I Chitarre più matte di Torino. Solo pren. 514.498 - 365.1[illegible]
ZAC ZAC: Cristy al Piano Bar - Discoteca (ang. Solferino, 539.546) giov. [illegible] Dom. pom. e sera.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: vendita biglietti I Concerti della domenica per domenica 27 novembre ore 10,45 al Teatro Regio. Ingresso Lire 15.000, ingresso ridotto Lire 10.000. Biglietteria Teatro Regio Tel. 011/8815.224.
TEATRO REGIO: ore 20, Turno E La Gioconda di Amilcare Ponchielli. Direttore Nello Santi.
TEATRO REGIO: Inaugurazione del Piccolo Regio sabato 26 novembre ore 21: La Sagra della primavera, di Igor Stravinski. Nuova creazione coreografica di Joseph Russillo. Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Balli italiani, da «Pulcinella» di Igor Stravinski. Franco Maggio Ormezowski, violoncello, Barbara Lunetta, pianoforte. Balletto Carmen, adattamento di Simona Marchini e Guido Zaccagnini su musiche di Georges Bizet. Posto unico Lire 10.000. Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio, tel. 011/8815.224 (tutto esaurito).
ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1988/89. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1988/89 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia (via del Carmine 28, tel. 521.4269). Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 30.000; abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 15.000.
ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20.45, per il Teatro Popolare di Roma in Oreste di Vittorio Alfieri, regia di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti, Piero Nuti e Leda Negroni. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-18. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.3276 - 287.871.
ALFIERI: ore 20,45 ultimi 4 giorni. Garinei e Giovannini presentano Ombretta Colli in A che servono gli uomini?, commedia musicale di Iaia Fiastri, musiche di Giorgio Gaber, scene di Uberto Bertacca. Biglietteria tutti i giorni ore 10-13; 15-19.
AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77): Stagione 88/89. Rassegna Incasa (Insolito - Extra - Assolo): Pep Bou, Sprinech Estet, Hot & Neon, Cavern, Ozac Gaberl, Gianni Nocenzi, Buelric, Sorelle Suburbe, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta di spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Medail 26.
AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 21-25 novembre, ore 10 e 22 novembre, ore 15 Assemblea Teatro presenta In fra li casi... Inf. e pren. tel. 771.02.25 - 741.3127.
AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna Incasa. Nei giorni 20-24-25-26 novembre, ore 21 Assemblea Teatro presenta In fra li casi... Prima nazionale dieci anni dopo. Per inf. e pren. tel. 771.02.25 - 741.3127.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): questa sera ore 21,15, il Teatro dell'Angolo presenta Il Sentiero di B. Dotza, G. Melano, V. Zinola, con Barbara Dotza e Vanni Zinola. Per inf. e pren. tel. 331.784 ore 16-19. Prosegue la campagna abbonamenti (intero L. 51.000; ridotto L. 30.000; speciale ragazzi L. 15.000) presso Teatro Araldo, Cebè, via S. Ottavio 20 (Teatro Nuovo), Comunardi, via Bogino 2.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): rassegna Due Teatri per la Scuola. Dal 28 novembre al 2 dicembre il Teatro dell'Angolo presenta Storie di Natale di e con V. Zinola. Per inf. e pren. tel. 493.876 - 492.340.
AUDITORIUM RAI - I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica pubblica 1988-89: 7° Concerto, questa sera ore 20.30, domani sera ore 21; sabato ore 16.30. Direttore Emmanuel Krivine. Castiglioni: Apreslude, per orchestra. Debussy: dai Nocturnes: Nuages, Fêtes. Franck: Sinfonia in re minore. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrone L. 18.000, ingresso L. 12.000.
CABARET VOLTAIRE: sono aperte le iscrizioni al Laboratorio. L'attore come autore condotto dal prof. Gigi Livio dell'Università di Torino e Valeriano Gialli. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.436.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo Il paese dei campanelli con il re dell'operetta Sandro Massimini in scena dal [illegible] 24/11 ore 21.30 artisti 800 costumi. Regia di S. Massimini. Prev. presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19, t. 669.8004.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per la Compagnia Balletto Classico Liliana Cosi e Marinel Stefanescu nel Trittico «Concerto» di Serghiei Rachmaninov Risveglio di Flora, musica di R. Drigo; [illegible] P. I. Čajkovskij. Prevendita presso la cassa teatro 10-13, 15-19, t. 669.8004.
FREGOLI TEA - RO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): presenta Pamela e Giuseppe Santoz nella commedia con musiche in due tempi A mezzanotte va... ovvero il Padiglione delle Meraviglie, di Guido Finn. Prevendita Teatro 10-12, 16-19. Orario spettacoli feriali ore 21, solo per domenica 27 serale ore 20,45.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visite al Museo. Sabato e dom. spett. con le Marionette Lupi. Per recite scolast. tel. 530.238. Lunedì riposo.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Festival Italiano: stasera ore 20.30 Compagnia Italiana di Danza Contemporanea di Renato Greco «Vita Bohémienne» mus. G. Puccini e V. Ancarani, cor. R. Greco e M. T. Dal Medico. Inf. tel. 651.552, ultimo giorno.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA - FESTIVAL ITALIANO: domani e sabato 20,30 Compagnia di danza Teatro Nuovo con Paola Balbiano, Marisa Milanese, Monica Caturegli, Lorenzo Chiorelli e Loris Zambon (25/11) e con Marina Fiato e Biagio Tambone (26/11), c. d'Azeglio 17.
SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20.30 Enzo Giovine in La vita che ti diedi, di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare, regia di E. Giovine. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17.
TEATRO DI TORINO: Stagione di Balletto 88/89 VI Rassegna danza e incontri. 24-25 Danza prospettiva Vittorio Biagi «La Sagra della Primavera» «Ginger e Fred». 26-27 Gisella Renata Calderini, Maurizio Bellezza. 13 dicembre La danza nella musica del '900 Loredana Furno Jean Pierre Martel. Abbonamento giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472.986.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza, 68, tel. 358.836): questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta L'ultima osteria, un ricordo di G. Arpino a cura di Massimo Scaglione.
TEATRO MASSAUA BORGONUOVO (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in Edith Piaf.
TEATRO NUOVO: Seminario di mimo con Alessandra Murelli. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17.
PALAGHIACCIO E ROTELLE Torino Esposizioni (v. Petrarca 38): ore [illegible] Bigl. unico

LE [illegible] DI [illegible]

a cura di Clara Caroli

Raffinatezze di Krivine Idee con Gioia & Ferruzzi

Prosperi [illegible] Coriasco — 7

Accoppiata piuttosto inconsueta, quella tra un giornalista musicale e un analista-sistemista. Eppure è successo. E' successo al duo Prosperi & Coriasco, uniti nell'intento di produrre buona musica, sana e genuina. I due, ormai attivi sulla scena musicale italiana in veste di professionisti, anni fa decisero di abbandonare le rispettive carriere per dedicarsi anima e corpo al rock, o quasi. Il *Rock'n'Non* è appunto il titolo del concerto che propongono alle 18 nell'Aula 1 del Politecnico, in corso [illegible] degli [illegible] nell'ambito della rassegna *Torino non è New York*. La vocazione di Prosperi & Coriasco merita almeno un «7».

Auditorium — 8

Per il settimo concerto [illegible] stagione sinfonica [illegible] capita alle 20,30 il maestro francese Emmanuel Krivine, [illegible] guida dell'Orchestra di Torino in varie occasioni. Il programma della serata, che si apre con *Apréslude* di Niccolò Castiglioni, comprende le esecuzioni di due *Nocturnes* di Debussy: *Nuages* e *Fêtes*, e [illegible] *Sinfonia in re minore* di César Franck, brano conclusivo. Il concerto sarà replicato domani alle 21 e sabato alle 16,30, nel corso del nuovo ciclo di incontri musicali pomeridiani. Le [illegible] Krivine meritano una partecipazione attenta.

Namibia — 7

[illegible] pochi [illegible] grande fascino dell'Africa, al suo richiamo primordiale. Non hanno resistito Nella e [illegible] Pebbrari, [illegible] stasera alle [illegible] presentano a Palazzo Ceriana-Mayneri, [illegible] corso Stati Uniti 27, la proiezione (a cura di Augusto Chiantaretto) di 300 diapositive realizzate nel corso di una spedizione in [illegible] Al termine, il professor Alberto [illegible] della sezione di Antropologia dell'Università [illegible] Torino, conduce un dibattito. Sempre [illegible] l'Africa, ma le diapositive, chissà perché, suonano spesso come una minaccia. «7» alla serata, comunque a buona visione.

Regali — 8

Quella del dono è una vera e propria [illegible]. Lo sanno bene Michela Gioia e [illegible] Ferruzzi che oggi alle 18,30 presso la libreria Fogola [illegible] piazza Carlo Felice presentano al pubblico il loro libro *Far regali*, piacevole e utile manualetto [illegible] Mondadori, che [illegible] ricette e trucchi per [illegible] il dono giusto. E [illegible] presenta come una [illegible] manna («8»!) per chi ha la [illegible] scarseggia. [illegible] divertite disquisizioni [illegible] linguaggio dei [illegible] e i mille modi di dire «t'amo», il volumetto riserva ampio spazio al Natale. [illegible] consultare [illegible] più presto: siamo ancora [illegible] tempo.

Cattedrale — 7

E' il titolo dello spettacolo che va in scena questa [illegible] 20,45 [illegible] Teatro San Filippo, in via [illegible] 5, per replicare fino a domenica. Rientra nel cartellone di *Concerti di prosa*, rassegna dal nome senza dubbio suggestivo e ricca di proposte [illegible] Come questo *Appunti su «Cattedrale»*, che Michele Di Mauro [illegible] adattato e messo in scena dal testo [illegible] Raymond Carver e la cui interpretazione è affidata a [illegible] Montanaro. Apparentemente [illegible] trama, il lavoro è incentrato sulla descrizione che [illegible] fa [illegible] un cieco di una cattedrale, e quindi [illegible] potenza evocativa della parola.

[illegible] BALLANDO

Con Pinina Garavaglia catch alla panna solo per signore

TOP

L'eccentrica contessa [illegible] Pinina Garavaglia [illegible] la notte del Top, in via Le Chiuse 13. Attrazione [illegible] serata, a partire [illegible] 22, è un incontro di [illegible] femminile in [illegible] ring di panna montata.

METRO'

Come ogni giovedì, appuntamento con *Metrodays* nel ritrovo di [illegible] 33. Il programma della serata comprende musica e giochi proposti in diretta da Radio Days. Apertura ore 22.

MODERN LIFE

Nella discoteca [illegible] Due di via Nizza 32 si replicano [illegible] successo i parties [illegible] *Modern Life*, dedicata agli universitari e sempre gettonatissima. Si balla dalle 22 fino a notte fonda.

[illegible] CLUB

Sempre più [illegible] il giovedì del Big Club (corso Brescia 28), ormai appuntamento fisso ed esclusivo [illegible] giovani [illegible] torinesi. Oggi, a partire dalle 22,30, ancora una notte swing [illegible] l'orchestra jazz di Gian Franco Piras che suona dal vivo. Atmosfera moderna e gente in.

LE PRIVE'

La nuit du gilet rouge è il titolo della serata in programma nella [illegible] di [illegible] Camerana, 11. Ingresso omaggio con selezione alla porta.

NOTTE GOTICA

Le tenebrose *Gothic Gotham Nights*, notti gotiche dalle suggestioni dark, sono in cartellone al Vogue, in via Andrea Doria 9, ogni giovedì. Ingresso omaggio.

HUMAN RIGHTS

E' il titolo della festa che si svolge ogni giovedì [illegible] Ona di largo [illegible] 22, con musica afro selezionata [illegible] dj Billy (inizio [illegible] 23). Diritti umani in pista, [illegible] ballando.

TACCUINO

La musica di Asterix con il duo bretone al Magazzino Gilgamesh Ombretta Colli spiega a che cosa servono gli uomini E video dal continente nero per gli amanti di afro-sound

[illegible]

Alle 17,30, all'istituto Ferrante Aporti, finiscono le lezioni su *Adolescenti stranieri e nomadi a Torino*.

DIRITTI UMANI

Alle 17,30 in via Lagrange 20 il Segretario dell'Istituto internazionale di diritto umanitario, Ugo Genesio, parla [illegible] *L'azione degli enti internazionali e* [illegible] *organizzazioni* [illegible] *governative per l'applicazione delle* [illegible] *e protezione della persona.*

LIBERTA' E POTERE

Il Teatro Valdocco di piazza Sassari 32 ospita alle 21 il presidente [illegible] Movimento Popolare, Giancarlo Cesana. Dirà *che cosa è successo veramente al Meeting* di *Rimini*.

CINEMA

Al Centre Culturel Français di via Pomba 23 oggi si proiettano [illegible] *Max et les ferrailleurs* [illegible] 16,30), *Acte* [illegible] di [illegible] (ore 19) e [illegible] *peuve coudere* [illegible] Granier Deferre (ore 19,30).

PMP

E' il nome cifrato del trio jazz Penna, Mari, Petracca, alle 21,30 all'Olmo di Villardora (via Al Boschetto 12).

CAPOLINEA

Il quintetto jazz dell'americano Bob Porcelli e del torinese Alfredo Ponissi [illegible] 21,30 [illegible] Capolinea n. 8 di via delle [illegible] 42/bis.

[illegible]

Musica [illegible] Magazzino [illegible] Gilgamesh, in largo Moncenisio 10/a: [illegible] 21,30 [illegible] esibisce il Duo bretone formato da Etienne Grandjean all'organetto e Jean Louis Le Vallegant alla bombarda e al sax.

[illegible] E BIANCO

Alle [illegible] novità video [illegible] Africa, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24.

IN FRA LI CASI

[illegible] al Teatro Ambra di [illegible] della Salute 77 replica lo spettacolo della compagnia Assemblea Teatro.

GRAZIE, FRED;

[illegible] la coreografia [illegible] Vittorio Biagi che replica stasera e domani alle 21 al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9.

IL SENTIERO

E' lo spettacolo prodotto [illegible] Teatro dell'Angolo e Centro Teatro Giovani che [illegible] in [illegible] na alle 21,15 all'Araldo [illegible] Chiomonte 3/A nell'ambito del cartellone *Il comico, il poetico, il fantastico*.

ORESTE

[illegible] tragedia *Oreste* di [illegible] replica alle 20,45 all'Adua di [illegible] nell'allestimento prodotto [illegible] Teatro Popolare di Roma. [illegible] e regia [illegible] Giovanni Testori. Interpreti: Adriana Innocenzi, Piero Nuti e Leda Negroni.

DANZA

Alle 20,30 il Teatro Nuovo ospita la Compagnia di Danza Contemporanea, diretta da Renato Greco. Ripropone i balletti *Donna Laura di Carini*, che Greco [illegible] realizzato sulla musica di Tony Cucchiara e *Vita bohémienne*, [illegible] grafato da [illegible] e [illegible] Teresa [illegible] Medico sulle note [illegible] melodramma di Puccini.

OMBRETTA COLLI

E' protagonista alle 20,45 al [illegible] Alfieri nella commedia musicale [illegible] Fiastri *A che* [illegible] *gli uomini?* prodotta da Garinei e Giovannini.

L'ULTIMA OSTERIA

La compagnia il Teatro delle [illegible] presenta alle 21,15 al Mirafiori Studio di corso Cosenza 68 lo spettacolo antologico *L'ultima osteria*, che il regista Massimo Scaglione dedica a [illegible] Arpino.

[illegible]

Va in scena [illegible] 20,30 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo [illegible] tragedia di Luigi Pirandello *La* [illegible] *che* [illegible] *diedi*. L'allestimento è a cura della compagnia Teatro della Tradizione Popolare di [illegible] Giovine, che dello spettacolo è regista e interprete principale.

DE VITA

[illegible] De Vita ripropone alle 21 al Teatro Massaia (via Cardinal Massaia 104) il recital [illegible] *Edith Piaf* dedicato alla grande cantante francese.

VIDEOMONTAGNA

[illegible] Museo della Montagna oggi e domani si proietta a ciclo continuo la [illegible] parte della serie di documentari dedicati alle vicende alpinistiche himalayane.

[illegible]

Il colesterolo sarà oggetto [illegible] dibattito voluto [illegible] «Sport e famiglia» domani alle 20,30 al Quartiere 9, in corso Corsica 55.

[illegible] LIBRI

Nella [illegible] di via [illegible] 4 alle 21 dibattito su «Donne nella violenza politica degli Anni 70».

Nuova Alfa [illegible] 1.8 Iniezione Elettronica. [illegible] sintesi di soluzioni tecniche [illegible]avanguardia.
Iniezione Elettronica Multipoint. Per ottimizzare il [illegible] sia in termini di prestazioni che di consumi.
L'esclusivo variatore di fase Alfa Romeo migliora l'efficienza del motore, favorendo una grande [illegible] di marcia anche nel traffico cittadino.
Gestione Elettronica Motronic. Un microcomputer ricalcola e ottimizza circa 400 volte al secondo le condizioni di accensione, anticipo, alimentazione.
Gli interni. Sedili ergonomici ad elevato contenimento, [illegible] in morbido velluto.
Nuova strumentazione completa e di facile lettura.
La famosa linea a cuneo [illegible] 75 è ancora più sportiva con la calandra di nuovo disegno e più aerodinamica con lo spoiler posteriore. La fanaleria posteriore completamente rossa è di immediata percezione e aumenta la sicurezza in condizioni di scarsa visibilità.
Tutta la sicurezza attiva [illegible] grande tradizione Alfa Romeo [illegible] integrata dal sistema Transaxle: anche in condizioni critiche, le [illegible] sono [illegible] al [illegible]no.
[illegible] 75 1.8 [illegible] Da [illegible] strada.

NUOVA 75. SCELTA DI POTENZA.

PERSONAL NBA.

UN MODO RAPIDO E CONVENIENTE DI ACCEDERE A UN PRESTITO.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita [illegible] un limite massimo [illegible] milioni.

Rate fino a 36 [illegible], importo [illegible] superiore [illegible] 90% delle spese previste con un limite massimo [illegible] 20 milioni.

Rate fino a [illegible] mesi [illegible] un limite massimo di 5 milioni.

Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita [illegible] un limite massimo di 10 milioni.

Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.

Rate fino a 36 mesi con [illegible] limite massimo di 10 milioni.

Personal NBA è disponibile nelle filiali di TORINO e nelle filiali di Alpignano, Bruino, Grugliasco, Pecetto Torinese, Piobesi Torinese, Scalenghe, Trofarello, Villarbasse, Villastellone.

NUOVO BANCO
Ambrosiano

Liegi-Juventus: Barros in azione nell'area dei belgi

La presenza a Liegi del terzino «mondiale» ha avuto un effetto galvanizzante per il settore difensivo. La partitissima di Altobelli e l'importanza di Mauro

Juventus

Con Cabrini piace di più

Altobelli, autore del gol bianconero e ancora protagonista in Europa

Si è rivisto il contropiede e una squadra attenta e impegnata a sprecare pochissimo. Tacconi ha finalmente trascorso 90' di tranquillità

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI ● Attenti a quei tre, Altobelli, Cabrini e [illegible] hanno [illegible] a Liegi la Juventus ex colabrodo. La squadra vista in campo ieri sera non ha nulla in comune con quella travolta in maniera rocambolesca dal Napoli e non solo, sia chiaro per merito di un trio di campioni che al momento opportuno hanno saputo illuminare il gioco con lampi di classe notevoli.

Tutta la Juve ha dimostrato di aver superato lo choc di una sconfitta umiliante ma, Altobelli a parte, [illegible] gli uomini che in campionato non trovano spazio a rilanciare le ambizioni europee della squadra di Zoff. Tutti e tre comunque avevano più di un motivo [illegible] dimostrare che in questa Juve per loro c'è e ci potrebbe essere ancora spazio.

Prendiamo Altobelli. E' bastata una frase di Zoff per mettere il centravanti tra i possibili candidati ed una più o meno immediata sostituzione. E Spillo ha risposto con una prova da campione, segnando con la rabbia che solo un vero goleador possiede la [illegible] trentottesima rete europea, ma soprattutto rendendosi prezioso nei momenti in [illegible] tenere [illegible] palla lontana da Tacconi. Pochissimi errori, spunti che hanno riportato alla memoria l'Altobelli mundial, il centravanti [illegible] l'inserimento [illegible] compagni di centrocampo «congelando» la palla [illegible] momenti in cui il Liegi sembrava in grado di prendere il sopravvento. Alla fine una sola battuta polemica: *«Mi faceva ridere il fatto che qualcuno mettesse* [illegible] *dubbio la mia presenza»*.

Anche Mauro avrebbe più di un motivo per rendere difficile la vita a Zoff, ma preferisce non creare altri problemi. Dall'inizio della stagione è l'uomo di coppa ed anche ieri sera finché è rimasto in campo prima di uscire per una distorsione [illegible] caviglia, ha svolto in maniera perfetta la consueta parte di regista.

[illegible] questo momento Mauro è forse il più grosso problema per Zoff. L'euroJuve funziona meglio di quella di campionato, anche se non è tutto merito di Mauro, ma anche di una serie di avversari non irresistibili. E' chiaro [illegible] Mauro [illegible] colpe [illegible] sue ed è più [illegible] comprensibile il malumore di un giocatore che all'inizio di stagione (prima dell'arrivo di Zavarov, cioè) era un titolare inamovibile della Juve targata Zoff.

E poi c'è Cabrini, l'unico che già la scorsa estate aveva la certezza di aver perso il posto di titolare. Cabrini ieri sera ha disputato una partita carica di orgoglio, mettendo tutta la sua esperienza e la sua umiltà di grande campione al servizio della Juventus. Se il Liegi è stato ridimensionato senza troppi problemi, gran parte del merito è anche di Cabrini, la [illegible] presenza in campo ha avuto soprattutto [illegible] effetto galvanizzante [illegible] tutti i compagni di reparto. Quello che non ha gli ha concesso il fisico, gli ha permesso il grande mestiere, così abbiamo rivisto un Cabrini formato gigante, un vero trascinatore, che ha riportato tutti indietro nel tempo, quando [illegible] Juventus, Signora d'Europa, disputava in trasferta partite altrettanto autoritarie.

Attorno a quei tre si è stretta una squadra di nuovo attenta e disposta a sprecare pochissimo. Solo nel [illegible]do tempo il Liegi è riuscito a creare qualche problema alla squadra di Zoff, ma senza che Tacconi dovesse correre i soliti pericoli e soprattutto senza che la Juventus dovesse rinunciare all'arma del contropiede, che ha spesso, inchiodato i rossoblù, impedendo loro di [illegible] quanto avrebbero voluto.

[illegible] la Juve torna alla realtà non sempre felice del campionato. E torna soprattutto alla formula-Zavarov. Il problema sarà di trovare anche [illegible] lo «zar» in campo gli equilibri migliori. Ed in questo senso la partita di ieri sera potrebbe essere utile per indicare a Zoff la giusta strada da seguire.

Fabio Vergnano

LIQUIDATO IL BORDEAUX

Domenica ospita il Milan che espugnò il S. Paolo e vinse lo scudetto

Il Napoli caricato per la vendetta

Bordeaux-Napoli: Maradona lanciatissimo scavalca due [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX ● E' sempre Carnevale per il Napoli. Dopo la Juventus, il tridente di Bianchi ha infilato anche il Bordeaux ipotecando, con una meritatissima vittoria, la qualificazione. Anche se Benfica e [illegible] Napoli sono squalificati.

E' bastato il primo eurogol di Carnevale al 6' per chiudere la partita, ma il Napoli ha legittimato il [illegible] colpendo una traversa con Maradona [illegible] punizione e fallendo il raddoppio con Careca, che s'è visto respingere di piede [illegible] Dropsy un gol già fatto. [illegible] Il Napoli pensa già al Milan. Maradona ripete che non sarà decisiva la sfida con i campioni d'Italia ma aggiunge: *«Giocheremo alla morte»*.

Non si è ancora rimarginata la ferita aperta l'anno scorso [illegible] Paolo dalla squadra di Sacchi. Fu proprio in quella occasione che i rossoneri sorpassarono il Napoli e gli scucirono lo scudetto dalle maglie.

«Questo è un Napoli diverso, più determinato, più convinto [illegible] *propri mezzi, anche se il Milan, come potenziale, resta la squadra più attrezzata»*, dice Maradona. Ieri sera ha fornito l'assist [illegible] mancato da Careca e ne ha propiziato un altro che Carnevale ha sciupato. [illegible] anche realizzato un gol delizioso, [illegible]opo il fischio dell'arbitro che l'aveva visto commettere un astuto fallo su Tigana. Insomma, è un Maradona in forma che comincia a credere nel Napoli.

«Le vittorie di Torino e Bordeaux — continua Maradona — *sono importantissime anche per il morale, possono rappresentare una svolta psicologica»*.

Giusto. Il tridente funziona anche [illegible] nell'ultimo quarto d'ora Bianchi s'è coperto, inserendo Carannante al posto di [illegible]. Una mossa saggia poiché senza De Napoli, i partenopei avevano qualche problema a contenere i disperati assalti del Bordeaux. I «girondini» non sono più al livello della squadra che tre anni fa fece soffrire la Juventus in semifinale di Coppa dei Campioni. Tigana è invecchiato, come Stopyra, [illegible] tre gli altri sono modesti. [illegible] pensare che il migliore tra i francesi è stato l'italo-belga Vincenzino Scifo, ripudiato dall'Inter. Scifo, che vuole rientrare [illegible] Italia a fine stagione, ha impegnato in [illegible] occasioni Giuliani, ma con tiri da lontano, mentre Stopyra ha obbligato il portiere all'unica parata importante.

E' un Napoli maturo per l'Europa, con in più [illegible] Crippa nel motore. L'ex [illegible]nata sta crescendo dopo che Bagni è finito all'Avellino. E' tornato quello del Torino e nessuno, adesso, rimpiange il «guerriero». Un acquisto importante, così come è importante Fusi, per la generosità [illegible] il [illegible] tattico. Per [illegible] parlare dell'acquisto più vero, quello di Carnevale, il quale sembrava sul piede di partenza e poi è rimasto al Napoli. Capocannoniere [illegible] campionato [illegible] sei gol in [illegible] partite, ieri sera ha firmato la prima eurovittoria esterna della stagione.

«Mi sento bene, sono su [illegible] *giri,* [illegible] *potuto addirittura centrare una doppietta, ma non mi lamento: se penso che* [illegible] *ad un mese e mezzo fa non* [illegible] *più chi fossi, mi sembra di sognare»*, sorride e ne ha tutte [illegible] ragioni. E' anche [illegible] convinto Bianchi [illegible] insistere [illegible] Formula 3 sia in [illegible]. Una formula che funziona a meraviglia, in attesa [illegible] Romano e Alemao tornino disponibili. Per il regista il rientro sarà più sollecito. Ma anche senza di loro il Napoli è comunque una realtà.

Bruno Bernardi

COME LA VEDE LORIERI

«La stanchezza della Roma un'arma in più per il Torino»

NOSTRO SERVIZIO

PORTO S. [illegible] ● Il Toro visto da dietro, Fabrizio [illegible] parla del momento negativo della squadra [illegible]nata, analizzando quelli che [illegible] a suo parere i problemi più evidenti. [illegible] disamina [illegible] serena e allo stesso tempo severa, ma l'estremo difensore torinista individua anche particolari che l'inducono a dichiararsi ottimista per il futuro.

«Non scopro certo l'America se dico che ci sono molte cose che non funzionano. Probabilmente la lacuna più [illegible] *riguarda il gioco. Dovremmo infatti, a mio avviso, trovare la maniera* [illegible] *renderlo più incisivo. In alcune partite ci siamo riusciti, ed è per questo che la situazione non è catastrofica. Più volte abbiamo dimostrato che possediamo la capacità di esprimere un gioco efficace e redditizio. La partita di Pescara è un episodio a sé stante,* [illegible] *quanto si vuole, ma sicuramente occasionale.* [illegible] *Toro insomma non è certo quello visto all'opera contro* [illegible].

Quindi i rimedi esistono?

«Senza dubbio. Anzi vorrei sottolineare come in tutti noi ci sia una voglia di reagire, di prenderci una rivincita immediata. Ci siamo ritrovati come gruppo ed è stato molto importante, perché accade spesso nel calcio che [illegible] *momenti come questi* [illegible] *squadra si spacchi, venga dilaniata dalle polemiche. Invece noi abbiamo fatto fronte* [illegible] *pronti al riscatto.* [illegible] *pare* [illegible] *cosa migliore»*.

E' dunque servito restare [illegible] da Torino, soprattutto lontani dalla pressione e dalla contestazione?

«Personalmente sono dell'idea che i ritiri molto lunghi servano a poco. Non credo [illegible]*a nella segregazione forzata. Stavolta però era necessario* [illegible] *servito molto. Siamo* [illegible] *stessa barca e vivere a contatto di gomito* [illegible] *ha aiutato a conoscerci e a capirci meglio. Abbiamo cominciato domenica sera dopo la partita, appena arrivati in ritiro, un confronto totale e abbiamo continuato in tutti questi giorni sfruttando ogni momento buono per parlarci, per spiegarci reciprocamente che cosa non va. Sono convinto che i frutti di questi confronti si potranno vedere in seguito»*.

Domenica prossima a Roma: un'altra trasferta difficile.

«Già, e per [illegible] *questo momento diventa proprio delicato. Con l'attuale situazione di classifica, infatti, non possiamo permetterci di distrarci, di accusare un'altra battuta a vuoto. Dovremo conquistare il risultato a tutti i costi»*.

Lorieri

Radice

Non crede che questa necessità di ottenere un risultato per forza possa influire sul piano nervoso della squadra?

«E' ovvio, ma la realtà purtroppo è questa. Logicamente quando una squadra può esprimersi senza particolari necessità riesce sempre a comportarsi meglio, purtroppo per noi [illegible] *il risultato acquista un valore maggiore e quindi ci dovremo battere con uno scopo ben preciso in testa. Speriamo solo che la Roma possa risentire fisicamente della partita giocata ieri sera a Dresda e accusi il* [illegible] *negativo. Magari non sarà proprio sportivo ma, come si dice, mors tua vita mea...»*.

Chi teme di più [illegible] giallo-[illegible]

«Uno che per fortuna contro [illegible] *noi non ci sarà: Renato.* [illegible] *quello che ho capito di lui, mi pare un giocatore capace, se in giornata, di sconvolgere da solo i piani degli* [illegible]*ri. Ecco, è un* [illegible] *che contro di noi non* [illegible] *gi*[illegible]*. Questo comunque non ci deve far illudere, la Roma è un'ottima s*[illegible] *composta da gente di valore e per un Renato che non gioca* [illegible]*o pronti Voeller e Rizzitelli, mica due ragazzini»*.

Mauro [illegible]

PROGRAMMI TV

[illegible] (Raiuno)

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico bis**
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Il terrore dei mari*.
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache ital[illegible] - [illegible]chè dei motori**; attualità
16 — **31° Zecchino d'oro** in diretta dall'Antoniano [illegible] Bologna
17,35 **Spaziolibero**. Centro studi e iniziative ecologiche
17,55 **Oggi [illegible] Parlamento**, attualità
18,05 **Domani sposi**, [illegible] Giancarlo Magalli
18,30 **Il libro, [illegible] amico**, novità editoriali
18,40 **[illegible] del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM **Compagni d'avventura**, di Norman Tokar, [illegible] Giles Payant, Walter Pidgeon, Red Aye Scraps. Usa c[illegible] 1962 — *Solita storia patetica [illegible] amicizia di [illegible] ragazzo con un cane. Il possidente Haggin assume il ragazzino Dumont [illegible] guardiano [illegible] suoi cani. Il giovane si affeziona [illegible] particolare a uno di essi e Haggin, geloso perché l'animale non lo ubbidisce più, vuole licenziarlo*
22 — **Telegiornale**
22,10 **Quark**. Nuova serie di servizi [illegible] Angela. Stasera un cartone [illegible] Bozzetto [illegible] le cellule si rinnovano; inchiesta sulla calvizie; inquinamento della Laguna di Venezia
23 — **I cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven**. Primo concerto in do maggiore op. [illegible]
23,40 **[illegible] mezzanotte**, attualità. Conduce Vincenzo Mollica
— **Tg1 notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

7,15 [illegible] Livia Azzariti e Piero Badaloni
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
10,30 **Tg 1 mattina**
11 — **La [illegible] pioppi**, ventesima puntata
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Via Teulada [illegible]** varietà con Loretta Goggi

[illegible] (Raidue)

13 — **Tg2 Ore tredici**
14 — **Saranno famosi**, telefilm
15 — **Argento e oro**, gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli
16,55 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Umberto Topazi in concerto**
18,10 **Tg 2 Sportsera Eurogol**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm. *Tracce di un uomo invisibile*
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Diogene** sera

20,30 FILM **[illegible] Il detective**, [illegible] Gordon Parks, [illegible] Richard Roundtree, Moses Gunn, Charles C[illegible] poliziesco 1971 — *Il celebre detective [illegible] indagare sul rapimento [illegible] figlia di un boss della malavita di colore. La polizia sospetta quelli [illegible] Pantere Nere, ma i veri colpevoli sono alcuni mafiosi bianchi. Shaft individua il loro covo, lo mette a ferro e a fuoco e libera la ragazza. Con un certo ritardo arriva anche un ufficiale di polizia bianco che si prende tutta la gloria dell'operazione*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Master '88** con Bruno Lauzi
[illegible] **Tg 2 - Notte flash**
— **Meteo 2**
23,50 FILM **L'appuntamento**, [illegible] Jean Delannoy, [illegible] Annie Girardot, Odile Versois, Andrea Parisy. Francia giallo 1961 — *Un fotografo viene trovato [illegible] sassinato e comincia la [illegible] dei sospetti, delle accuse e della ricerca di [illegible]. Tra i maggiori sospettati, i membri poco affiatati di un clan di miliardari*

[illegible] FILM **Mogli e buoi...**, di Leonardo De Mitri, [illegible] Gino Cervi, Walter Chiari. [illegible] commedia 1956 — *Mogli e buoi dei paesi tuoi, così un italoamericano torna al suo paese [illegible] Romagna per far sposare il figlio ad una [illegible]. Questa però — si scopre — viene da una famiglia di fascisti*
11 — **Tg2-Trentatrè. Giornale di medicina**
11,05 **Follow me**, corso di inglese
11,35 **L'impareggiabile giudice [illegible]**
11,55 **Mezzogiorno è...**, attualità

[illegible] (Raitre)

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dante Alighieri: La Divina Commedia**. *Paradiso; Canto XI*
15 — **DSE La Rinascenza a Firenze. Il Quattrocento**
15,35 **Un bel dì vedremo**. L'opera in quattro pomeriggi. *Aida*, direttore Lorin Maazel. Terzo atto.
16,20 — **Black and Blue**, varietà
[illegible] **Videobox**, [illegible]
17,30 **Geo**, documenti
18,20 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo [illegible]scardi
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Complimenti per la trasmissione**, [illegible] Piero Chiambretti

20,30 **Samarcanda**, il rotocalco in [illegible]. A cura di Michele Santoro e Giovanni Mantovani. *Emergenza droga*
22 — **Appuntamento al cinema**
22,05 FILM **Follia d'amore** di [illegible] Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger. [illegible] drammatico 1985 — *[illegible] al massacro con risvolti incestuosi di una coppia in un motel nel deserto al confini [illegible] Messico e California*
— Nell'intervallo: **Tg3 sera**
24 — **Tg3 notte**
0,15 **20 anni prima**

12 — **Due invito a teatro**, pro[illegible] di [illegible] e Pino Di Vito con la partecipazione di Laura Lattuada, [illegible] e protagonisti. **Il galantuomo per transazione** [illegible] Giacinto Giraud, [illegible] Carlo Romano. Regia di Carlo Ludovici

RETE 4

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 FILM **Dimmi una per me**, di Frank Tashlin, con Bing Crosby, Debbie Reynolds, Robert Wagner. Usa musicale 1959 — *Padre Conroy, sacerdote di una parrocchia di Broadway, cerca di convincere la giovane Holly a rinunciare al suo lavoro di cantante in un night malfamato. Ma la ragazza si rifiuta di ascoltare i suoi consigli perché innamorata di Vincent, il proprietario*
17 — **Il profumo del successo**, telefilm
18 — **New York New York**, [illegible]
19 — **[illegible] notizia**, attualità, condotto da Pierfilippo D'Acquarone e Cesare Buonamici
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm [illegible] Robert Stack

[illegible] Per **Riflettore**, attualità [illegible] Arrigo Levi: FILM **Salvador**, di Oliver Stone, [illegible] James Woods, Jim Belushi, John Savage. Usa drammatico 1986 — *Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese*
22,35 **Riflettore**, seconda parte. [illegible] dibattito interviene Bettino Craxi, segretario del psi
23,35 FILM **Addio vecchio West**, di Hugh Wilson, [illegible] Rex O'Herlihan. Usa western, [illegible] prima visione tv — *Strano film la cui prima parte è in bianco e nero e la seconda a colori, parodia [illegible] western classico [illegible] cavaliere solitario e donzella in mano ai cattivi.*

8,20 **Il [illegible]**
9,20 **Adam 12**, [illegible]
9,50 FILM **Col ferro e col fuoco** [illegible] Fernando Cerchio e Sergio Bergonzelli, con Jeanne Crain, Pierre Brice, Raoul Grassilli. Italia storico 1962 — *Complesse vicende di una ribellione di ucraini contro i polacchi. Agli episodi bellici s'intreccia la vicenda d'amore che unisce un colonnello polacco ad una principessa. Film realizzato [illegible] impegno*
11,30 **Cannon**, [illegible]
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

[illegible] (Italia 1)

14 — **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television**. Programma musicale
15,05 **[illegible] To Speak**, corso [illegible] inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Memole dolce Memole**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Pranzo il mondo [illegible] val**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18,30 **Magnum P. I.**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
19,55 **Viaggiamo [illegible] Benjamin**, cartoni animati
20,10 **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni animati
20,26 **[illegible] notizia**, di Antonio [illegible]

20,35 **[illegible] ragazzo del Pony Express**, di Franco Amurri, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandro Benvenuti. Italia commedia 1986 — *C'è niente da fare, se non ve non ve. Ago, disoccupato cronico, [illegible] finalmente un posto all'agenzia di recapiti Ponyexpress. Non ha però i soldi da comprarsi il cinquantino, strumento di lavoro. Fortuna che in fondo a una borsetta c'è la somma adatta. Ago però, che cede alla tentazione, non è cattivo e [illegible] si sistema*
22,30 **Cin [illegible]**, telefilm
[illegible] **Megasalvishow**, programma [illegible] e scritto da Francesco Salvi
23,05 **Rock targato Italia**, in [illegible] dal Castello Sforzesco [illegible] Milano
[illegible] **Première**, i trailers [illegible] settimana
24 — **[illegible]**, telefilm
— **Star Trek**, telefilm

7,15 **Caffelatte**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, tel[illegible]
8,45 **La piccola grande [illegible]** telefilm
9,15 **Supervicky**, telefilm
9,45 **Flipper**, telefilm
10.10 **La donna bionica**, telefilm
12 — **Riptide**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati;
— **Jem**
— **Kiss me Licia**

CANALE 5

13,00 **Cari genitori**, quiz con Enrica [illegible]
14,15 **Il gioco [illegible] coppie**, [illegible] Marco Predolin
15,05 **La casa [illegible] prateria**, telefilm. *Gli emarginati*
16,05 **Webster**, telefilm. *L'ospite inatteso*
16,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,20 **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
[illegible] **O.K. Il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco dei nove**, con Raimondo Vianello
[illegible]5 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

[illegible] **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno. *Prosegue il fortunatissimo gioco di Mike che è stato seguito [illegible] da più di quattro milioni di telespettatori. Si incrementano i fondi raccolti contro la distrofia*
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,20 **Première**, i trailers della settimana
0,30 **Sulle strade della California**, telefilm
1,30 **Petrocelli**, telefilm con Barry Newman
2,35 **Sceriffo a New York**, telefilm

8 — **Storie di vita**, telefilm
8,30 **Una famiglia americana**, [illegible]
9,30 **General Hospital**, telefilm
10,35 **Cantando cantando**, quiz con Gino Rivieccio
11.15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

[illegible] FILM **L'uomo che viene [illegible] lontano**, di Samuel Gallu, [illegible] Van Heflin, Peter Vaughan. Gran Bretagna spionaggio 1967 — *Un agente della Cia, espulso dai ranghi, viene contattato da un agente greco che gli propone un oscuro affare. Il protagonista accetta, ma scopre di essere stato solo una pedina al servizio dei russi*
15 — **Gli uomini della Rei**, telefilm
[illegible] — FILM **Petrolio** [illegible] Francis [illegible] Lyn, [illegible] Joel McCrea, [illegible] Hale. Usa western
16 — **Documentario**
18,00 **Il grigio è sempre verde**, rubrica [illegible] problemi del pensionato
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Charleston**, telefilm
[illegible] **Speciale spettacolo**, rubrica cinematografica
21,30 **Palla al centro**
22,30 **Il soffio del [illegible]**, telefilm
23 — **Colonel [illegible]**, telefilm
24 — FILM **La cameriera**
2,30 FILM **Autista [illegible] signora**

[illegible]

13 — **La terra dei giganti**, telefilm
14 — [illegible]
14,10 **Lucy Show**, [illegible]
15 — **[illegible] della settimana**, programma promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Truck [illegible]**, telefilm
20,30 FILM **La gang della città [illegible]**. Usa [illegible]
[illegible] **Videonotizie**
22,30 **Gol d'autore**, rotocalco sportivo a cura di Bernardini e Pastorin
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 [illegible]
[illegible] — **Truck driver**, telefilm

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14,50 **Telefilm**
15,45 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 — **Super 7**. Presentano [illegible] e Fritella con [illegible].
[illegible] **Lucky Luke**, cartoni animati
19 — **Robotech**, cartoni animati
20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
20,30 FILM **Dieci minuti a [illegible]**, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Gene [illegible]. Usa poliziesco 1983 — *Un impiegatuccio [illegible] Los Angeles [illegible] nudo [illegible] l'Aquascutum e uccide innumeri donne. Leo Kessert, tenente di polizia, riesce a catturarlo dopo infinita suspense*
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz, condotto da Umberto Smaila
23,30 **Dottori con le ali**, telefilm

[illegible]

12,10 **Automarket tv**, promozionale
12,45 **Tg 4** [illegible]
13 — **Primus**, [illegible]
13,25 **Tg [illegible] Flash**
14,10 **Tg [illegible]**
14,30 **[illegible] tv**, programma promozionale
15 — **[illegible]** redazionale
15,50 **Gente di Hollywood**, telefilm
17 — **[illegible]**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket tv**, programma promozionale
19,10 **Tg 4**
19,30 **Rocky e Friends**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,10 **Penalty**, rubrica sportiva
22,15 **[illegible]**. Serie A1: Benetton Tv-Ipifim To
23,30 **[illegible] tv**, programma promozionale
24 — [illegible]
0,15 **Tg 4**
0,30 **[illegible] nostra [illegible]na a...?**, [illegible]
1 — **Gente di Hollywood**, telefilm

[illegible]

13 — FILM **I demoni**, di Jerry Jameson, con [illegible] Carr, Michael Forest, Michael Pataki, [illegible] Broux. Usa drammatico 1971 — *Il capo di una banda di motociclisti, ubriaco e violento, giunge con tutti i suoi compari [illegible] un set cinematografico e sfida a duello un attore, suo rivale di un tempo ora ravveduto*
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 **Good Times**, telefilm
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 FILM **Diabolico intrigo**, di Antonio Roman, [illegible] Yvonne Bastien. Spagna drammatico 1966
22,30 **Boomerang**, settimanale d'attualità
24 — FILM **Il sospetto** di Alfred Hitchcock, [illegible] Cary Grant, Johan Fontaine. Usa giallo 1941

[illegible]X

13,15 **Cronaca e informazione**. Prima edizione
14 — **[illegible] auto [illegible] settimana**, programma promozionale
14,30 **[illegible] uno**, musica pop in collegamento [illegible] gli studi di Music Box Ltd.
15,30 **Daltanius**, cartoni
17 — **Momento magico**, [illegible]
18 — **Filo diretto**, in compagnia di Gianni Riso
19 — **[illegible]er Men**, telefilm
20,30 **Catch the catch**. Incontri maschili e femminili
22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma
[illegible] **Speciale Pie[illegible] e Valle d'Aosta**. Attualità di cultura e spettacolo
23 — **[illegible] d'amore**, teleromanzo con Veronica Castro
24 — **Rockin' in the UK**, rock inglese con Otnu Dorte. Presentato da Tony Dorte, il programma alterna filmati musicali ed interviste ai gruppi più rappresentativi del [illegible]
1 — **Charleston**, telefilm
1,30 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
2 — **Buona [illegible] con...**

RADIOUNO

15,03 **[illegible]**, settimanale [illegible] tutte le scienze
16 — **Il paginone**, rotocalco di [illegible] culturale di Giuseppe [illegible]
17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Storia del piano jazz*
17,56 **Ondaverde camionisti**
18,08 **Musiche danubiane**
[illegible] **[illegible] sera. Microsolco che passione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, a cura di Pinotto Fava
20 — **Radiouno per tutti**. La posta
[illegible] **Mi racconti una fiaba?**
20.30 **Radiouno serata**, conduce Adriano Mazzoletti. Jazz
[illegible] **Oggi al Parlamento**
23,05 [illegible]

[illegible]

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible] (Radiodue)

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Cristo si è fermato a [illegible]**, di Carlo Levi. [illegible] integrale a più voci a cura di Sandro Rossi
15,30 **Gr2 Economia**. Taccuino economico. [illegible] delle valute
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerini
18,32 **Il fa[illegible] discreto della melodia [illegible] operetta, balletto e musical**
19,50 **[illegible] Radiocampus**, [illegible] di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
[illegible] **[illegible] jazz**, coordinato da *Paolo Padula. On my way*
20,30 **Fari accesi**
21,30 **Radiodue 3131 notte**
22.19 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
[illegible] **Stereo Due Classic**
20,45 **F. M. Musica**

[illegible] (Radiotre)

14 — **Pomeriggio musicale**
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti [illegible] cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
16 — **Pomeriggio musicale**
16,45 **Oriana**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Leonid Kogan
18,45 **Europa '88**, settimanale del Gr 3, in collaborazione con la Bbc e la Dlf
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale condotto da Mirko Bevilacqua
[illegible]45 **Pomeriggio musicale**
21 — **Festival [illegible] 1988: [illegible] morte di Orfeo**, tragicomedia [illegible] cinque atti di [illegible]. [illegible] tore Stephen Salbos
23,20 **Il jazz**. Presenta Franco Fayenz

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

PEANUTS

[illegible] TV

13,30 **Centurions**, cartoni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,15 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
15,45 [illegible] **la fantastica** [illegible]
— **My Pet Monster**
— **Mask**
— **GI Joe**
— **Dinosauri**
— **Transformers**
18,30 **Video** [illegible] situation comedy videomusicale
[illegible] **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Rituals**, soap opera
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **Zombi**, di George A. Romero, con David Emge, Ken Foree, Scott H. Reiniger. Usa horror 1978 — *I morti viventi, o Zombies, hanno invaso gli Usa e un gruppetto d'uomini e donne si trovano assediati in un supermarket da quella putrefazione ambulante. Due di loro si salveranno malgrado terribili morsi (da alcune scuole si sostiene che se ti morde uno zombi sei già praticamente fatto, il che fa presagire Zombi 2°)*
23 — **I classici dell'erotismo**, telefilm
23,30 **Un salto nel buio**
24 — FILM ● **La mano della morte**, di Carlo Campogalliani, con Mary Martin, Adriano Rimoldi. Italia drammatico 1949 — *Una vicenda dai toni drammatici si sviluppa nella vita di Marco, uno zingaro dell'esistenza inquieta*
— **Film no stop**

8 — **Iridella**, cartoni animati
[illegible] **Il segreto di Jolanda**, telenovela
11,30 **Agua viva**, telenovela
13 — **Cartoni animati**

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
[illegible] **Clip clip**, musica, videoclips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Ancora tu**, telefilm. Con John Stamos
16 — FILM ● **Occhi** [illegible], di Lee Katzin, con Telly Savalas. Usa drammatico 1969
17,45 **Tv donna**, presenta Silvia Mauro con Wilma De Angelis
18,45 **Natura amica**, documentario
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **Stranieri nella notte**, di Earl Bellamy, con Sammy Davis jr., Doroty Malone, Pat Boone. Usa film poliziesco per la tv 1966
21,55 **George Michael special**, intervista di Max De Tomassi al venticinquenne idolo delle teenagers, ex idolo degli Wham! poco prima del suo tour in Australia. Una vasta serie di video, in parte commentati da Michael, farà da sfondo al programma
22,45 **Telemontecarlo stasera**

7,30 **CBS Evening** [illegible] edizione originale. [illegible], il principale [illegible] della televisione [illegible]
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm. *L'esercito della* [illegible]
12 — **Doppio imbroglio**, [illegible] la [illegible] Montanegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo
12,55 [illegible] **Coppa dei** [illegible]

SVIZZERA

16 — **Tg Flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**:
— **Mary di Cork**, dalla novella di Joseph Kessel, con Bernard Pierre Donnadieu, Tanya Lopert
17,30 **Per i più piccoli**. Disegnami una storia, cartoni animati. *Tom e la strega*
18 — **Dusty**, telefilm. *La strega di pecore*
18,25 **Tuttifrutti**, varietà
19 — **Attualità**:
— **Sport**
— **Rosso di sera**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **Sotto il vulcano**, di John Huston, con Jacqueline Bisset, Anthony Andrews, Albert Finney. Usa drammatico 1984 — *Ex console britannico in Messico, è stato lasciato dalla moglie e cerca di annegare il suo ricordo nell'alcool. Improvvisamente la donna riappare. La pace familiare sembra ristabilita. Ma sarà vero? Premio speciale a Cannes 1984*
22 — **Tg Sera**
22,35 **Carta bianca**, attualità. Ospite in studio Paolo Volponi
23,25 **Pallacanestro**, da Ginevra incontro **Svizzera-Spagna**
— **Tg Notte**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Calcio**, Coppa Europea di club **Cronaca di una partita**
15,10 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. Baseball MLB
16,30 **Telegiornale**
19 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Calcio**: Coppa Europea di Club. Telecronaca di una partita
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sportime Magazine**, il settimanale nel quotidiano
22,45 **Mon-gol-fiera** - **Rubrica di calcio internazionale**. Tutti i gol del mercoledì internazionale
23,15 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato [illegible] sentati da Rino Tommasi

RETE [illegible]TE

13 — [illegible], telenovela
14,30 **Jane e Micci**, cartoni animati
15 — **God Sigma**
[illegible] **Il magico mondo di Gigi**
17 — **Ken il guerriero**
17,30 **Julie**, cartoni
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Appuntamento** [illegible] **Kri**-[illegible], cartomanzia
20,20 [illegible] **Trilogia del terrore**, [illegible] Don Curtis, con Karen [illegible] 1975 — *Tre bizzarre storie* [illegible] *in cui Karen Black interpreta quattro parti diverse: una signora bene vive appartatissima con la sorella depravata a cui rinfaccia il continuo* [illegible] *amorale che* [illegible]*; una maestra* [illegible] *repressa esplode improvvisamente e si lascia conquistare da un alunno; una donna si ritrova alle prese con un misterioso feticcio animato*
22,30 **Teledomani**, con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **...E continuavano a fregarsi il milione di dollari**

RETE MANILA

9,10 **Music Television**
10,50 **I fuorilegge**, telefilm
13,05 [illegible]
16,15 **Nel regno dei** [illegible], cartoni animati
17,15 **Speciale cinema**
18 — [illegible] **videoclip** [illegible] **tutto il mondo**
21 — **Speciale** [illegible]
22 — **Le auto** [illegible], programma promozionale
23 — **Il giramondo**, documentario
1 — [illegible] **musica videoclip** [illegible] **il mondo**

[illegible]

12,40 **Tg4 il Gazzettino di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
13 — **Parola mia**, rubrica a cura di [illegible] Luigi Beccaria
16 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16 — [illegible] **Ankara**, [illegible] neggiato con Stefano Satta Flores e Ad[illegible] Pini. Regia di Mario Landi
17,50 [illegible] **tempesta**, telefilm
18,50 **Accadde a Lisbona**, sceneggiato con [illegible] Paolo Stoppa. Regia di Daniele D'Anza
19,30 **Tg4 il Gazzettino di Telecupole**, informazioni [illegible] zionali
20 — [illegible] **Days**, [illegible]
20,30 **Kennedy**, sceneggiato, [illegible] Sheen, Geraldine Fitzgerald
21,30 **Delta: che età la mezza età**
22,45 **Tg4 il Gazzettino di Telecupole**, informazioni [illegible] e nazionali
23 — **Quando di notte il sole** [illegible] **re va in America**, varietà
23,30 **Al Paradise**, varietà con Oreste [illegible]. Regia di Antonello Falqui

RETE CANAVESE

12 — [illegible] cartoni [illegible]
13,30 **George**, telefilm
15 — FILM ● **Lo** [illegible] **morto**, di Paolo Bianchini, con Lea Massari, Craig Hill. Italia western 1967
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della settimana**
17,45 **Pegaso Kid**, cartoni animati
18,50 **George**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **Orizzonte** [illegible], di Jacques Ruffio, con Jacques Perrin, Macha Meril. Francia drammatico 1970 — *Durante la prima guerra mondiale il giovane figlio di alcuni ricchi agrari torna a casa. I suoi vorrebbero usare la propria conoscenza per farlo congedare, ma lui, completamente apatico, decide di andare a morire al fronte*
22,30 **Telegiornale**
22,45 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

TELESUBALPINA

18,30 FILM ● **Uomini veri**, di Ieronim Babish, con Piotr Glebov, Irina Ivanova. Poliziesco
19 — **Un santuario, una storia: La Madonna di Crea**
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Il cane salato**, di Nikolaj Koselev
22,30 **Pietra viva**, rubrica missionaria a cura di P. Pellegrini
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **La vita comincia a quaranta**[illegible]

[illegible] 7

16 — **Victoria**, teleromanzo
17 — [illegible], telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, [illegible] vela con Anna [illegible]
[illegible] [illegible] **paste** [illegible]
19,30 **Telegiornale**, [illegible] da [illegible] Fedo
[illegible] **L'indomabile**, telenovela
21,30 **Victoria**, [illegible]
22 — **Il peccato di Oyuki**, telenovela con Anna Martin
22,20 [illegible] **grandi magazzini**, [illegible]

PAN TV

15,15 **Anche i ricchi piangono**, teleromanzo
16 — **Cartoni animati**
16,45 **Catch**
18 — **Superproposte**, promozionale
19,30 **Sei de batey**, telenovela
20,15 **P. V. Club**, rubrica di turismo
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,45 **Catch**, sport
22,30 **Erreb**i, rubrica
2 — **Programmi non stop**

TORINO FUTURA

11,30 [illegible]
15 — **Il salotto di Francesca**, programma [illegible] intrattenimento pomeridiano condotto [illegible] F. [illegible]
20,30 [illegible]
[illegible] **Tenere la destra**, spazio [illegible] logestito
22,25 **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Speciale Torino Futura**, settimanale d'informazione
1,45 **Notturno**

[illegible]

18,30 **Banana split**, cartoni
17 — **La fattoria dei giorni felici**, [illegible]
17,30 **Pomeriggio insieme**
19,45 **Il gioco di Rebecca**
20,30 **Varietà**
22 — **Sport in vetrina**
22,30 **Strettamente confidenziale**
23 — **Lo spettacolo continua**
1,15 **Wanted**, telefilm
1,45 **Film non stop**

[illegible]TE

13,30 **Shopping time**
15,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
18 — FILM ● **Ho vissuto una sola** [illegible]
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
19 **Natura selvaggia**
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**
22,30 FILM ● **Costantino il grande**, di Lionello De Felice
0,30 **Barnaby Jones**, telefilm

TELESTAR

17 — **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni animati
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **La terra dei giganti**
20,30 FILM ● **Il signore delle tenebre**, di Steven Spielberg. Usa horror 1972
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Controsterzo**, rubrica per gli automobilisti
24 — **Gunsmoke**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14,30 **Jane e Micci**, cartoni
16,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,30 **Le poltrone scomode**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Rubrica di pranoterapia**
20 — **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Le rivoluzioni al «Riflettore»

RETE 4 20,30

L'era delle rivoluzioni è finita? Alla domanda si cercherà di dare una risposta nell'ottava puntata di «Riflettore», il programma di Arrigo Levi in onda alle 20,30 per la regia di Cesare Gigli. Il dibattito sarà preceduto dalla visione del film «Salvador», di Oliver Stone, che racconta l'odissea di un giornalista (James Woods) e di un fotografo (John Savage) sullo sfondo dell'inquieta America Latina all'inizio degli Anni 80. Prendendo spunto dal film visionato, un ritratto della crisi salvadoregna nel drammatico momento dell'assassinio dell'arcivescovo Romero che dipinge un'America «cattiva», si analizzerà se la rivoluzione è per la sinistra nel mondo ancora un modello o un mito superato; i limiti e le peculiarità dei regimi istituiti nella storia con l'esempio delle ri[illegible] del ventesimo secolo.

John Savage

«Pony express» con Verdone

ITALIA 1 20,30

«Il [illegible] pony express», [illegible] in prima tv, [illegible] l'e[illegible] nella regia di [illegible] Amurri, noto scrittore [illegible] in seguito regista [illegible] grandi incassi. Il ragazzo si può definire un brillante «Jerry [illegible] show» in cui il comico veronese è anche sceneggiatore (assieme a [illegible]). Autore [illegible] musiche è, invece, [illegible] suo vecchio compagno, l'ex «gatto di Vicolo Miracoli», Umberto Smaila. Protagonista femminile è Isabella Ferrari. Il film è basato su un'idea di [illegible] Cotti [illegible] le più felici del nostro recente [illegible] comico: il «pony express» (cioè il recapito veloce di pacchi e corrispondenza a mezzo di giovani motorizzati) come professione degli Anni Ottanta. A cui pare accedano non solo ragazzi privi di studi o specializza[illegible], ma anche brillanti laureati.

I concerti di Beethoven

RAIUNO 23

A partire da stasera alle 23 su Raiuno, ha inizio un ciclo di tra[illegible] settimanali [illegible] ai cinque concerti per pianoforte e orchestra [illegible] Ludwig Van Beethoven. I concerti sono stati registrati al teatro comunale [illegible] Perugia [illegible] proposta [illegible] dica». [illegible] solista Alexander Lonquich, orchestra [illegible], [illegible] dal [illegible] Volker Schmidt-Gertenbach. Alexander Lonquich che introduce brevemente i cinque concerti [illegible] buendo così all'approfondimento della sua interpretazione, è noto in Italia da quando ha vinto a sedici anni il primo premio al concorso internazionale di pianoforte [illegible] Casagrande». Oggi i critici lo considerano un nuovo astro del pianoforte. L'orchestra «Sinfonia [illegible]» si è costituita nel [illegible].

Alexander Lonquich

Il ritorno di «Quark»

RAIUNO 22

Da stasera «Quark» ritorna su [illegible] seconda [illegible] nuovo ciclo alle 22 circa, per dieci settimane, fino alla fine di gennaio, tutti i giovedì. La rubrica, giunta [illegible] alla sua VII [illegible] puntamento per un nuovo viaggio [illegible] mondo della scienza e dell'esplorazione [illegible]. Come gli altri cicli, «Quark» è curato [illegible] Angela, [illegible] ne di Lorenzo Pinna, Giangi Poli e Marco Visalberghi. Delegata al programma Rossana Paraglia. I servizi in studio sono presentati dallo stesso Angela. La realizzazione è affidata a Rosalba Costantini. Anche quest'anno la trasmissione — [illegible] 50 minuti — presenterà tre servizi, girati in [illegible] parti [illegible] mondo; non mancheranno inoltre, gli [illegible] zionali cartoni animati [illegible] Piero Angela e [illegible]. All'edizione [illegible] «Quark [illegible] collabora anche [illegible] De Sanctis.

[illegible] di consueto, le puntate presenteranno argomenti [illegible] fici di vario interesse, affrontati di volta in volta: si parlerà così di [illegible] me il nostro cervello si rinnovi continuamente. Ci si occuperà [illegible] nuove cure [illegible] la calvizie: cercando di fare il punto su ciò che la scienza [illegible] ha scoperto, su quali sono le cause e quali sono i rimedi [illegible] per combatterla; co[illegible] calvizie, sapere quali ne siano le cause biologiche e quali le possibili implicazioni psicologiche permette di rid[illegible] Inoltre alcune ricerche molto avanzate sembrano essere vicine al traguardo, per sconfiggere [illegible] questo problema.

[illegible] le strategie pensate per salvare Venezia. 22 anni dopo l'al[illegible] che il 4 novembre 1966 [illegible] Venezia è entrato in funzione — nei pressi della più settentrionale [illegible] tre aperture che mettono in collegamento la laguna con il mare — il Mose (modulo sperimentale elettromeccanico). Si tratta di un modello a grandezza naturale di quella che potrebbe diventare la prima sezione [illegible] per la difesa di Venezia [illegible] acque alte eccezionali. Il «Mose» [illegible] è che una piccola parte [illegible] vasto lavoro in corso a Venezia.

[illegible] parlerà quindi dei geni che predispongono [illegible], Verranno poi [illegible] i meccanismi so[illegible] nei gruppi [illegible] scimpanzé; i più recenti «superconduttori» ad alta temperatura e [illegible] l'acqua con la [illegible].

Apre questa [illegible] prima [illegible] «Quark» serale, un [illegible] animato di Piero Angela e Bruno Bozzetto che ha per oggetto un argomento [illegible] grande [illegible] cambio [illegible]. Il cervello — com'è noto — è composto da cellule particolari: ogni singola cellula [illegible] ricambia attraverso il me[illegible] tutti i suoi [illegible]. Così in poche settimane la sostitu[illegible] completa. Il cervello [illegible] a configurarsi come una sorta di costruzione perenne, in cui le proteine vengono continuamente ricambiate, mentre la struttura basilare, l'architettura, rimane sempre la stessa. Ed è proprio qui che risiedono le funzioni fondamentali per elaborare idee, musiche, parole. Tutto ciò viene presentato attraverso il divertente cartoon.

Piero Angela

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Perotto

STAMPASERA

ANNO 120, NUMERO 101 — GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1988

[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1177 del 18/12/1987

Lilli Gruber

TELECRONISTA SEXY

Un sondaggio di questi giorni ha decretato che Armando Sommaiolo, di Telemontecarlo, è il giornalista preferito dalle donne. Trentacinque anni, romano, alto, fisico asciutto, ha i tratti di Superman

Il «Lilli Gruber» della tv assomiglia a Nembo Kid

Armando Sommaiolo, il più amato dalle italiane

ROMA — Un [illegible] compiuto in questi giorni ha [illegible] Armando Sommaiolo di Telemontecarlo è il telecronista più [illegible] tele-reame italiano.

[illegible] alto, asciutto, con [illegible] rassomiglianza col giornalista americano Clark [illegible] che si trasforma in Superman. C'è già appunto qualcuno che lo chiama [illegible] con un po' di ironia.

Piace anche per il suo [illegible] do diretto, secco, [illegible] fronzoli [illegible].

In [illegible] vederlo fotografato nudo su qualche rivista per sole donne [illegible] diamo chi è questo personaggio emergente che, stando alle lettere che riceve, piace tanto a quello che una volta veniva definito sesso debole.

Intanto spieghiamo cosa è successo.

Un rotocalco molto [illegible] argomenti televisivo-canori ha pubblicato un servizio sulle donne [illegible] titolo: «Chi è la più bella del telegiornale?».

Pare che subito dopo qual[illegible] fare la stessa cosa per gli uomini, dato [illegible] la parità [illegible].

[illegible] agenzia specializ[illegible] in questo tipo [illegible] daggi si è [illegible] rapidamente in [illegible] ha accertato che il più gradito dalle donne [illegible] è uno dei tanti della Rai, ma appunto [illegible] Sommaiolo, romano, [illegible] anni, capelli castani, occhi marroni chiaro [illegible] lampeggiano fra gli occhiali, da circa tre anni a Telemontecarlo, ma anche occupato nell'ufficio stampa dell'Aci.

Spiega Sommaiolo: «Ho cominciato circa tre [illegible] fa a Telemontecarlo occupandomi [illegible] parte redazionale di un programma scientifico, "Galileo", e qualche volta leggevo il telegiornale, un po' saltuariamente. Visto che funzionava bene mi hanno promosso a condurre il telegiornale [illegible] 22,45 che [illegible] chiamava [illegible], però prima, a partire dalle 17,45, io vado in onda ogni [illegible] due minuti, con [illegible] flash...».

Direi che lei ha uno stile particolare, da un lato asettico e dall'altro spiccativo di [illegible] i fatti del giorno. Come lo ha acquistato? A chi si è ispirato?

«Ma è un po' [illegible] che è stato scelto dall'équipe di Telemontecarlo, secondo i suggerimenti di [illegible] Pereira, direttore generale del [illegible] e [illegible] direttore [illegible] giornale che è Roberto Quintilli che, avendo a lungo studiato i telegiornali americani, ha impostato il lavoro secondo i criteri statunitensi».

E' vero che lei è [illegible] da quasi due milioni di persone?

«Non saprei, [illegible] solo che l'audience è abbastanza alta, proprio perché facciamo questi [illegible] snelli e ripetuti più volte, sempre con notizie nuove».

Che impressione le fa sentirsi [illegible] che [illegible] a Superman?

«Ah! Mi diverte, e poi è vero... Ogni tanto c'è qualcuno che mi [illegible] così. E' mi è capitato una prima volta con un tassista. Lui, guardandomi interdetto, mi fa col tipico accento romano: Io l'ho già vista, mi sembra Superman, ma dove l'ho vista?... Forse a Telemontecarlo, [illegible] io... E lui: Ah, sì è vero, lei col [illegible] tra proprio [illegible] Kid...».

[illegible] le capita di essere [illegible] Ri[illegible] lettere da [illegible]

«Mi riconoscono spesso, e le lettere sono soprattutto di ragazzine e qualche casalinga, ma soprattutto di ragazzine...».

Che fa lei? Risponde?

[illegible] a qualcuna che mi chiede la [illegible] mando, ma in generale [illegible] debbo [illegible] via...».

E se le arriva una [illegible] della Deliera?

«Allora [illegible] accetterei un appuntamento... Comunque generalmente io sono abituato a farmi corteggiare. E poi bisogna adattarsi al fatto che [illegible] sono più [illegible] a prendere l'iniziativa».

Ma lei è sposato? Fidanzato?

«Non sono né sposato né fidanzato. Non [illegible] per ora al matrimonio, ma credo che [illegible] lo farò anch'io. [illegible] ora non voglio legarmi».

Quando non lavora cosa fa?

«Sono appassionato di equitazione, poi come [illegible] do hobby accetto la corte di qualche giovane attrice, ma senza troppo coinvolgimento».

[illegible] qualche parte in alcuni film...

«L'ho fatto per [illegible] La parte di un giornalista ne "La piovra" e poi un'altra cosetta ne "Il tenente [illegible] bizieri". Ma sono cose senza importanza. [illegible] da ragazzo ho fatto molto teatro».

Non è che aspira a [illegible] l'attore?

«Non ci [illegible] affatto... Preferisco fare questo lavoro».

Come si veste?

«Per il lavoro io [illegible] co, un po' all'inglese, ma dovendo tener conto dei colori per [illegible] televisive, [illegible] il [illegible] il solito [illegible] casual».

Si [illegible] la Gruber?

«Prima bisognerebbe sapere se la Gruber si fidanzerebbe con me. Credo che in questo [illegible] occorra [illegible] re in due».

Lamberto Antonelli

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Agis ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vietato 14. — Storia di una delle ultime donne francesi condannate alla ghigliottina: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista. *Drammatico*
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ [illegible]
Dear America (Lettere dal Vietnam), di Bill Couturie, con [illegible] di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Bn. Non vet. — Documenti cinematografici ed sporadici [illegible] inediti per un film di bo[illegible], presentato con successo fuori concorso al festival di Cannes
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●● *Documentario*

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ [illegible]
Il presidio, scena di un crimine, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non vietato — E' grande rivalità tra un giovane ed solo poliziotto e l'esperto colonnello che comanda la polizia militare nelle indagini sull'omicidio di un soldato. *Poliziesco*
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ [illegible]
Se lo scopre Gargiulo, con Giuliana De Sio, Richard Anconina. *Oggi la prima*
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ [illegible]
Corto circuito 2, di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens, [illegible] McKean, Cynthia Gibb. Colori — Il robot detto N° 5 sfugge stavolta non più all'esercito ma a una banda di malfattori, crescendo nel coraggio e [illegible] curiosità come un teenager. *Fantascienza per ragazzi*
[illegible] 17,50; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ [illegible]
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vietato 14 — Storia di una delle ultime donne francesi condannate alla ghigliottina: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista.
Orario: 15,40; 18; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ [illegible]
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste — Un [illegible] che sarebbe il proiezionista di paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. *Commedia drammatica*
Ore 14,45; 17,00; 19,55; 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ [illegible]
Men's club, di Peter Medak. Con David Dukes, Richard Jordan. Vietato 18. — Un gruppo di uomini infantili prima si svilisce in una rimpatriata poi si consola maleamente in un bordello di lusso. *Commedia drammatica*
Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,45 [illegible]

CRISTALLO — [illegible]
Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non vietato — Un detective intrappolato in un grattacielo preso d'assalto da un commando, intraprende da solo una battaglia sanguinosa (e vincente, occorre dirlo?). *Poliziesco*
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Bruschi 5, ☎ [illegible]
Congiunzione di due lune, di Zalman King, con Sherilyn Fenn, Richard Tyson — Alla vigilia delle nozze una ricca biondina si cava a più riprese un capriccio con un ambulante macho che offre brutalità e tenerezza. Viet. 14. *Sentimentale sexy*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Arturo 2 on the rocks, di Bud Yorkin. Con Dudley Moore, Liza Minnelli. Colori. Non vietato. Dolby stereo. *Oggi la prima*
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Bull Durham, di Ron Shelton. Con Kevin Costner, Susan Sarandon. Colori. Non vietato — Una signora spregiudicata tifa per la propria squadra di baseball accettando ogni anno il protagonista con bellezza fatta-re sessuali. *Sportivo*
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodóvar. Con C. Maura, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non viet. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor dei film, la vulcanica Pepa strappa il telefono e distrugge l'imbecille
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●● *Commedia*

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 372.[illegible]
Asterix contro Cesare, di Ginger Gibson — Inseguendo una bella «gallica» a gatto Obelix e l'inseparabile Asterix si sbarazzano come gladiatori per burlarsi di Roma e di Cesare. *Disegni animati*
Ore 19,40; 21; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. *Comico*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ [illegible]
Danko, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non viet. — Amicizia tra un poliziotto di Chicago e un capitano della polizia sovietica (Schwarzenegger) nella comune lotta contro la droga. *Poliziesco*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ [illegible]
[illegible] di donne, di Henry Jaglom. Con Orson Welles, Henry Jaglom, Sally Kellerman — Orson Welles, invitato di riguardo a una festa, commenta senza mai alzarsi dalla poltrona le confessioni e le invettive di uomini e donne soli. *Commedia*
Orario 16,30; 18,05; 20,20; 22,35 ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis, ☎ [illegible]
«Mr. Crocodile» Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori — Mr Crocodile, ormai stabile in America, deve fare i conti con il boss della droga che gli rapisce la bella Linda. *Commedia*
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ [illegible]
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. (Usa colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente meno scema del solito. *Commedia*
Orario: 15,55; 18; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. *Comico*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ [illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato. — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito a un'amica e una rocambolesca caccia contro forze pericolosissime. *Giallo*
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ [illegible]
Sotto il vestito niente II, di Dario Piana. Con Florence Guerin, Gioia Maria Scola, Randy Ingerman, Helena Jesus. Vietato 14. *Oggi la prima*
Orario: 16; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ [illegible]
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, D. Bowie. Viet. 14. Gesù Cristo sulla croce subisce la sottile tentazione della normalità perché rinunciando potrebbe sposarsi e avere figli, lavorando e invecchiando in pace.
Ap. 15,30. Film ore 16; 19; 22. *Drammatico* ★★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ [illegible]
Prima di mezzanotte, di Martin Brest. Con Robert De Niro, Charles Grodin. Non vietato — Un aggiornamento del cacciatore di taglie porta un ex detective e un ladro buono a fare amicizia nel corso d'infinite peripezie. *Commedia poliziesca*
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ [illegible]
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. *Comico*
Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ [illegible]
Il matrimonio di Lady Brenda, di Charles Sturridge. Con James Wilby, K. Scott Thomas, Anjelica Huston, Alec Guinness. Colori. Non vietato. *Oggi la prima*
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA — [illegible]
U2 Rattle and Hum, di Phil Joanou, con gli U2 (Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mullen jr.). Musiche degli U2. Dolby Stereo Spectral Recording. — Il meglio dei recenti concerti della band irlandese, impegnata in un «cuori to cuori» musicale degli States, alle radici del rock.
Ore 16,50; 18,00; 20,15; 22,30 ★★/●●● *Musicale*

ZETA D'ESSAI — via Cellamento 12, ☎ [illegible]
[illegible], di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. [illegible] di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. Non vietato. *Commedia*
Ore 20,40; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, ☎ [illegible]
Vedi teatri

CINE TEATRO FREGOLI — [illegible]
Vedi Teatri

FARO — via Po 30, ☎ [illegible]
Domino, di [illegible] Mazzetti, con Brigitte Nielsen. — La bella star Domino, incapace di trovare l'amore, si rifugia in esperienze erotiche pensando chissà perché a Billie Holiday. Vietato 18. *Sexy*
Ore 20,45; 22,30 ★/●●

FORTINO — via Digne 47, ☎ [illegible]
Cineclub «Il pungolo», ingresso riservato ai soci. Da domani a grande richiesta Cenerentola di Walt Disney

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, ☎ [illegible]
Oggi chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI — corso Trapani [illegible], ☎ [illegible]
Once more - Ancora di Paul Vecchiali, con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Viet. 18 — In dieci piani-sequenza la parabola d'un uomo solo che per le gioie di amare non arresta nemmeno di fronte allo spettro dell'Aids. *Commedia*
Orario 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ [illegible])
Oggi chiuso. Sabato Come [illegible] buoni i bianchi, di M. Ferreri.

[illegible] (v. Chiomonte 3, ☎ 331.[illegible])
Oggi chiuso.
CENTRE CULTUREL FRANCAIS (via Pomba 23, ☎ 540.[illegible])
Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 56, ☎ [illegible])
Al cinema con i figli: Gli anni in tasca, con Nicole [illegible]. Chantal Mercier. Ore 20; 22,15.

FALCHERA [illegible]

LANTERI (c. G. Cesare [illegible], ☎ [illegible])
[illegible]

[illegible]
Vedi [illegible]

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ [illegible])
Oggi chiuso. [illegible] Gli aristogatti, di Walt Disney.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 56, ☎ [illegible])
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 38/A, ☎ [illegible])
Oggi chiuso.

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ [illegible])
New Wave Hookers, un bestiale vortice erotico (novità Usa), Prendimi dappertutto e fammi male, Anal e animal cocktail. Colori. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,30)

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 42, ☎ [illegible])
Selvaggio desiderio bestiale Prima visione. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, ☎ [illegible])
Mangiala viva. Sherry St. Clair - Professione p... attrice. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (c. S. Gorato 45, ☎ [illegible])
Amore dal vivo. Kelly Nichols, Jennifer West. [illegible] 10; ult. 22,30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza [illegible], ☎ [illegible])
Sofia's Daughter, La figlia di Sofia. Prima visione. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (c. Tassoni [illegible], ☎ [illegible])
Taboo american style parte I - L'insaziabile Nina. Paul Thomas, Tom Byron, Richard Bolla, Taija Rae. Prima visione. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ [illegible])
Perversioni sessuali a Las Vegas - L'abbraccio del piacere. Colori. No stop dalle 14 alle 24

LUCI ROSSE

[illegible] ([illegible], ☎ [illegible])
Le porno intenzioni ovvero «Sexual fantasy», Isabelle e Daniele, Gabriel Pontello (nuova produzione '88). Ore: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Cabiana 31, ☎ [illegible])
Prima visione Sofia's Daughter, La figlia di Sofia - Coppia viziosa. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cibrario [illegible])
Faust rubato. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità [illegible].

[illegible]VOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ [illegible])
Lilli Carati in Una scatenata moglie [illegible]. Prima visione. No stop dalle 10 alle 2. Ultimo ore 24

[illegible] (via P. Torricelli 6, ☎ [illegible])
[illegible] di mia moglie, con Françoise Blancard, Chantal Conn. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible]IOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ [illegible])
I peccati del giorno dopo. Kay Parker, Karen Summer. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]OPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ [illegible])
Mangiala viva, Sherry St. Clair, Taija Rae. Prima visione. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Cavaliere erotiche.
MARGHERITA: Bagdad Café.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Beetlejuice.

CHIVASSO
CINECITTA': D.O.A.
MODERNO: Domino.
POLITEAMA: Il piccolo diavolo.

COLLEGNO
REGINA: Madame Sousatzka.

CUORGNE'
PERONA: Il principe cerca moglie.
MARGHERITA: Madame Sousatzka.

GRUGLIASCO
ROMA: Congiunzione di due lune.

IVREA
ARCINEMA: American Way.
POLITEAMA: Il piccolo diavolo.

MONTANARO
VITTORIA: Mosca [illegible] malinconia.

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Trappola di cristallo.
ITALIA: Il presidio: scena di un crimine.
RITZ: Il piccolo diavolo.

[illegible]
AMBRA: Congiunzione di due lune.

Dal pacco spunta la pistola gioielliere rapinato di 300 milioni

Il rappresentante di gioielli Carlo Maria Maltinti

TORINO ● Da solo s'impossessa [illegible] gioielli per trecento milioni, lega il commerciante e fugge con argento ed oro. E' successo questa mattina in via Monte Ortigara 34: la vittima è un rappresentante di oreficeria che ora in Questura sta raccontando la brutta avventura dopo essere stato «liberato» dalla segretaria Fernanda, 30 anni.

Carlo Maria Maltinti sta aspettando un pacco di mo[illegible]. Alle 9,30 qualcuno suona, lui apre. Dallo spioncino vede infatti un uomo con un pacco in mano. Ma subito dall'involucro salta fuori una pistola. Il rapinatore, sempre con la pistola puntata, obbliga il rappresentante a sedersi per terra. Lo imbavaglia con corde e cerotti che aveva nel pacco.

Tutto avviene in venti minuti. Infilati i gioielli in una borsa il «rapinatore solitario» scappa. Indisturbato.

al. rig.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 finale

Rialzo +0,17

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	+0,8
ore 11,30	+0,3
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,2
ore 13,00	+0,2

FIXING 1276,50
PRECEDENTE (1279,30)

A PAGINA 6

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 301. [illegible] 24 NOVEMBRE 1988 L. 1000

AUTOSTRADA

Tolti dalla Finanziaria i 150 miliardi del tratto Torino-Avigliana. Così l'Italia si sottrae [illegible] impegno internazionale

Giuseppe Botta

Montecitorio blocca i fondi per il Fréjus

ROMA ● Clamorosa battuta d'arresto per l'autostrada [illegible] Frejus. Martedì notte a Montecitorio la maggioranza è stata costretta a ritirare un emendamento presentato dal dc Giuseppe Botta, che prevedeva, nell'ambito della «finanziaria», lo stanziamento di 150 miliardi per la costruzione del tratto Torino-Avigliana dell'autostrada del Frejus. L'opposizione ha «bollato» il progetto definendolo «clientelare» e sostenendo che si cercavano denari per «permettere a Botta di costruirsi l'autostrada di casa». Quando è stato chiaro che si trattava di tutt'altro [illegible] troppo tardi. [illegible] Inutilmente Botta e l'altro deputato piemontese [illegible] Bonsignore (insieme hanno [illegible] a punto l'emendamento) hanno [illegible] di spiegare ai loro colleghi che quei [illegible] erano necessari per completare un collegamento [illegible] ritenuto indispensabile tant'è che la sua costruzione è stabilita anche da un trattato internazionale.

Quando a Montecitorio si è sparsa la notizia della «bocciatura» del Frejus in aula si sono presentati numerosi parlamentari piemontesi: il comunista Novelli, il socialista La Ganga, il socialdemocratico Romita, il vicesegretario dc Bodrato. Tutt'insieme hanno dato vita ad un tardivo coro di rincrescimento e ripetuto per l'ennesima volta «l'importanza strategica dell'autostrada, che è una necessità europea».

Adesso si cercano le colpe. In molti accusano il Governo reo di essersi dimenticato di far «suo» l'emendamento in modo da risparmiare a Botta l'accusa di [illegible]. Altri parlano d'incidente e si domandano come sia possibile che a Montecitorio il Fréjus venga scambiato per un anonimo e indifferente tunnel della val Susa.

Ora si studia come rimediare all'errore. «Cercheremo quei soldi da altre parti — annuncia Bonsignore — attingendo ai finanziamenti per la grande viabilità».

SERVIZIO A PAGINA 2

Avigliana. Il cartello c'è, i soldi no

[illegible]

«Governo d'emergenza» La proposta di un pci che corteggia anche la dc

Aldo Ravaioli

TORINO ● Il pci chiede le [illegible] di sindaco e giunta e avanza la proposta di un [illegible] d'emergenza. I comunisti si rendono disponibili a farne parte, pensano ad alleati nuovi, «alle forze [illegible] si sono dimostrate critiche rispetto all'operato [illegible] assessori». Il [illegible] Carpanini parla esplicitamente di psi, ma non nega attenzioni verso la dc. Intanto il pri si rende disponibile a far rientrare le dimissioni del vicesindaco Ravaioli e a non ri[illegible] gli [illegible] Lodi e Ri[illegible] della giunta, se ci sarà la [illegible] di riconfermarla.

SERVIZIO A PAGINA 7

A [illegible] DALLA CALABRIA

L'eroina pura arriva col treno del Sole tre «corrieri» arrestati a Porta Nuova

TORINO ● (a. rig.) Il «treno del Sole» non porta più immigranti in cerca di lavoro. Stamane, invece, ha scaricato sotto le pensiline di Porta Nuova un «corriere» dell'eroina che da mesi, ogni settimana, faceva la spola tra la Calabria e Torino per rifornire il «mercato» subalpino. [illegible] aspettare Domenico Megna, 18 anni, di Siderno (Reggio Calabria), questa volta, c'erano gli uomini della sezione narcotici [illegible] Mobile: i sottufficiali Dusi, Martina e Co[illegible]. Nascosti nella fodera dei vestiti, Megna [illegible] grammi di eroina pura.

Incensurato, era un vero e proprio pendolare della [illegible]ga. Lo stesso [illegible] svolto da altri due «corrieri», bloccati anch'essi a Porta Nuova, ieri [illegible] giunti dalla [illegible]. Sono i coniugi Mario Quercia, 30 anni, e Giovanna Bianchi, [illegible] a Torino [illegible] 5. Con loro avevano 80 grammi di eroina, già tagliata.

Il Quercia è un personaggio [illegible] già noto alla questura e con numerosi precedenti per detenzione di stupefacenti. Il 27 dicembre '87 era stato trovato su un'auto parcheggiata in [illegible] Cigna: accanto a [illegible] il cadavere di Marco Congiu, 33 anni, morto per un'overdose. Il 6 luglio scorso, infine, era [illegible] fermato dalla sezione narcotici, [illegible] Amedeo Nicosia (fratello di un noto trafficante), perché [illegible] trovato in possesso di 70 grammi di eroina.

Dopo un mese e [illegible] di c[illegible] era stato scarcerato in libertà vigilata con l'obbligo di risiedere nel suo paese di origine, Peschici (Foggia), e di presentarsi ogni settimana alla locale stazione dei ca[illegible]. Il Quercia, però, si era sottratto agli obblighi e [illegible] ripreso la [illegible] attività di «corriere». La moglie è stata anche lei arrestata [illegible] l'accusa di concorso nella detenzione di stupefacenti).

[illegible] alcune settimane, [illegible] agenti della squadra narcotici stanno controllando sia la [illegible] di Porta Nuova che l'aeroporto di Caselle.

Mario Quercia

Domenico Megna

Maria Carla Cammarata

LA VIOLENTATA IN PIAZZA NAVONA

Stupro: è aspra polemica [illegible] i giornali cattolici Avvenire [illegible] Osservatore

ROMA ● Scontro di opinioni tra giornali cattolici sul caso di [illegible] Carla Cammarata, la donna violentata nel marzo scorso a piazza Navona e morta pochi giorni fa, poco dopo la messa in libertà [illegible] suoi [illegible] violentatori. [illegible] l'«Osservatore [illegible]no» [illegible] ricordato questa vi[illegible] con una nota [illegible]sima, il quotidiano cattolico «Avvenire» s'incarica di dimostrare la colpevolezza della donna per il suo passato.

[illegible] rammentare le vicende del [illegible] in cui [illegible] denunciò i suoi violentatori, l'«Osservatore» ha ricordato che [illegible] era [illegible] il tribunale «ben conoscendo [illegible] di passare da vittima, qual era, a colpevole». Ciò che è accaduto come [illegible] «Avvenire» che ha scritto, tra l'altro, «è un'intrusione considerare l'altro aprioristicamente innocente». Il quotidiano ciellino (si spinge a deplorare persino la comunione dei parenti e [illegible] femministe alla messa per i [illegible] della donna) riporta una citazione di Erodoto «.. I [illegible] saggi il non darsi delle rapite alcun pensiero, perché è chiaro che se non avessero voluto non [illegible] state rapite». Insomma se uno vien ucciso e violentato se l'è voluto.

Sul caso interviene anche il Coordinamento torinese [illegible] contro la violenza: «Se la società [illegible] sa difendere i deboli, chi difende?».

Con questa griglia gioca e vinci. Il regolamento è a pagina 20

♢	♡	♡	K	♢	K
K	LAS VEGAS	K	K	♣	♢
♢	♠	K	♠	♠	K
♡	K	Q	♠	♠	LAS VEGAS
♠	♢	Q	♠	♡	♡
♡	Q	♢	Q	Q	Q
♢	LAS VEGAS	♢	♢	♡	♣
K	♢	K	[illegible]	Q	♣
♢	K	♢	[illegible]	♠	K
♣	♢	♢	K	♠	K
♢	♡	♠	♠	♠	♡
♡	♠	♠	K	Q	♡
♢	Q	♢	♢	Q	♡

INFORMAZIONE [illegible]

AUDIRADIO '88: E' RADIO CENTRO 95 LA PIU' ASCOLTATA

Per RADIO CENTRO 95 rilevati 155.000 ascoltatori [illegible] giorno in Torino e provincia. Tra le più ascoltate anche [illegible] 89.000 ascoltatori.

[illegible] tre [illegible] di silenzio [illegible] l'ultimo rilevamento [illegible] sull'ascolto radiofonico (indagine [illegible] '85), l'AUDIRADIO [illegible] nito gli ultimi dati [illegible], regionali e provinciali.

Dati [illegible] attendibili [illegible] hanno fatto luce su quello [illegible] è il panorama del[illegible] in [illegible], sia pubblica che privata.

Sulla bontà dell'AUDIRADIO come fonte ufficiale dalla quale [illegible], non vi sono dubbi. Alla [illegible] della [illegible] hanno collaborato infatti la struttura pubblica, i network privati e [illegible] zionali, le [illegible] [illegible] narie pubbliche e private, l'UPA e l'ASSAP.

L'AUDIRADIO è di fatto una specie di [illegible] [illegible] il quale giornalmente si scontrano e combattono i colossi televisivi pubblici e privati.

A [illegible] le rilevazioni dell'AUDI[illegible] riconfermano come radio più ascoltata CENTRO 95 con 155.000 ascoltatori in città nel giorno medio, e 079.000 nel settimanale. Cerchiamo perciò di conoscere meglio la radio preferita dai torinesi, e non solo da loro, considerando che anche in Piemonte CENTRO 95 ha un elevato indice d'ascolto.

Da quasi 10 anni l'emittente è la più seguita nella Regione e la riconferma dell'AUDIRADIO non è altro che il frutto di una tradizione di leadership che continua [illegible] tempo. Quali [illegible] i c[illegible] di RADIO CENTRO 95 lo chiediamo a Orlando Ferraris, Direttore Artistico dell'emittente: «La nostra è una radio che copre con il proprio segnale tutto il Piemonte e che da sempre ha fatto la scelta di puntare sulla qualità dell'emissione.

«In termini di programmazione la nostra è una radio ricca [illegible] iniziative che cerca [illegible] portare [illegible] proprio pubblico novità e idee supportate da un'organizzazione di primissimo ordine.

«Ovviamente senza mai dimenticare che il vero protagonista è il pubblico che noi poniamo [illegible] al [illegible] dei nostri interessi. Il palinsesto [illegible] CENTRO 95 è molto [illegible] completo, in grado di accontentare i gusti di ogni tipo di utenza. Caratteristica del[illegible] radio è però quella di far [illegible] protagonisti gli [illegible]. [illegible] questo senso si inserisce l'ultima nata di una serie di iniziative, "Conosci il tuo idolo" [illegible] dà l'opportunità [illegible] il proprio artista preferito».

Grandi progetti dunque a RADIO CENTRO 95, e non solo in campo strettamente radiofonico.

Da qualche mese è infatti nata [illegible] si occupa [illegible] spettacoli di vario genere, [illegible] concerto alle sfilate di moda. Sandro Zorgno è il responsabile delle relazioni esterne della radio e il coordinatore di queste attività. «Ci siamo resi conto che era possibile sfruttare al meglio alcune sinergie presenti nel gruppo e abbiamo deciso di affiancare alle nostre due radio, CENTRO 95 e MANILA, attività alternative nell'ambito [illegible] spettacolo.

[illegible] bisogna dimenticare, [illegible] esempio, le anteprime cinematografiche di film di assoluto valore che abbiamo proposto gratuitamente ai torinesi negli ultimi tempi».

RADIO CENTRO 95 punta molto anche sull'informazione. Nel proprio palinsesto sono presenti 10 [illegible] al giorno di [illegible] della durata di 10 [illegible] e [illegible] flash. Ne parliamo con Valter Nolo, responsabile [illegible] servizi giornalistici dell'emittente. «Siamo convinti che l'informazione sia il [illegible] di confronto dell'[illegible] privata [illegible] prossimi anni e quindi una [illegible] nostra non può non essere presente anche in questo settore. Perciò ultimamente si è deciso di potenziare i servizi giornalistici dando un diverso taglio ai giornali radio e inserendo alcuni appuntamenti di continuo aggiornamento durante la giornata.

«La [illegible] composta da 10 [illegible] gestisce l'informazione quotidiana e quella sportiva, tradizionalmente [illegible] dei punti di forza dell'emittente. Non bisogna poi dimenticare che l'informazione è comunque presente anche in alcuni programmi come, ad esempio, quello del mattino».

Parliamo allora [illegible] Carolina Trucco che è la conduttrice di «Spazio mattino»: «La mia è una trasmissione con molta musica, ma non solo. Oltre a una serie di informazioni di vario genere da tutto il mondo, particolare attenzione è data ai temi del momento. All'interno del programma vi sono spazi occupati da varie rubriche, tra cui cito "Cosa ne dice lo specialista", ogni giovedì con medici in studio e il lunedì "Problemi [illegible] coppia" con [illegible] dottoressa specializzata in psicologia».

Personaggio tra i più conosciuti [illegible] radio è sicuramente Tommy che ogni notte mette in azione i personaggi della sua «cantina» che fanno a gara nel proporre gag e situazioni comiche. Gli altri componenti dello staff sono: Italo [illegible], [illegible] Agostinelli, Claudia Giusti, Fabrizio Pescatori, Michelle De Angelis e Andrea Massaro che cura la programmazione musicale.

[illegible] qualche tempo è entrata a [illegible] parte del gruppo anche Radio Manila, emittente veterana in Torino che è riuscita a catalizzare l'attenzione di 89.000 ascoltatori giornalieri, piazzandosi al IV posto in graduatoria.

Umberto Civio ne è il direttore dei programmi. «La nostra caratteristica è di essere una radio che potremmo definire parlante. Non facciamo della musica un punto di forza, anche se poi la musica esiste, scelta dagli ascoltatori in uno spazio mattutino che si chiama "Il juke box" condotto da Sergio Melito. Nel corso della trasmissione si affrontano temi di attualità con gli ascoltatori assoluti protagonisti. Impressioni e opinioni raccolte per la [illegible] vengono discusse in studio. Si spazia dalla politica alla cultura, al costume. L'intenzione è quella di migliorare e ampliare ancora questo modo di fare radio nel tentativo di specializzarci ulteriormente andando così a riempire un vuoto che di fatto esiste nella radiofonia piemontese».

Il programma è condotto da Umberto Civio e [illegible] Lanzi. Non [illegible] dimenticare che questa originalità nasce anche da una precisa strategia del gruppo che riesce così a diversificare i prodotti per la propria [illegible].

LA REGIA COMPUTERIZZATA DI RADIO CENTRO 95

Ancora una [illegible]. Recentemente RADIO CENTRO 95 è entrata a far parte di PIEMME MEDIA, la concessionaria di pubbli[illegible] radiofonica che riunisce la più potente concentrazione [illegible] emittenti in Piemonte: da Centro 95 a Manila a Reporter 93. Ma [illegible] parlare le cifre: [illegible]2.000 ascoltatori nel giorno medio, su un totale di [illegible] ascoltatori in assoluto. La [illegible]borazione con questa organizzazione dinamica e specializzata rappresenta per CENTRO 95 un'importante conquista, un'ulteriore conferma del suo successo.

RADIO CENTRO 95 e RADIO [illegible] rappresentano, dunque, un punto di riferimento nell'etere torinese, come ci conferma Giuseppe Curella, amministratore unico del gruppo: «Una leadership consolidata negli anni grazie alla professionalità di quanti lavorano nelle nostre radio e alla grande simpatia del pubblico nei loro confronti».

Roma, uccide l'amante e si butta dalla finestra

Ha accoltellato la donna e dopo averne scaraventato [illegible] figlia dal terzo piano si è gettato anche lui. La bimba, caduta addosso a un operaio, è grave

RO[illegible] ● Tragedia della follia stamattina a Roma. Un uomo, [illegible], 32 anni, dopo un violento litigio con la sua [illegible] convivente, Tiziana De Luca Buonacquisti, di 27 anni, ha scaraventato giù dalla finestra la figlioletta della donna. Tra i due è scoppiata allora una furibonda colluttazione. La De Luca ha accoltellato il Falsone, che però è riuscito a strapparle di mano il coltello e ad ucciderla. Poi il Falsone si è gettato, a sua volta, nel vuoto. Teatro della tragedia [illegible] casa di piazza Enrico Fermi, [illegible] quartiere Marconi, all'Eur. La bimba, Valentina Buonacquisti, di 5 anni, ha riportato ferite gravissime ed è ricoverata al San Camillo in prognosi riservata. Il Falsone è morto sul colpo.

Testimoni del [illegible] e primi soccorritori [illegible] bambina [illegible] stati alcuni operai [illegible] una società telefonica che in questi giorni sono impegnati in [illegible] ampliamento della rete telefonica in piazza Enrico Fermi. Hanno raccontato che stamani, poco prima delle 9, hanno sentito un rumore di vetri infranti, hanno alzato gli occhi e si sono resi conto che da una [illegible] piano un uomo [illegible] tentando di lanciare una bambina dalla finestra. La [illegible] è stata scagliata nel vuoto ed è andata a [illegible] contro l'insegna di un negozio. Subito gli operai l'hanno [illegible] l'hanno caricata [illegible] del loro camion ed [illegible] avvertito la [illegible] polizia. La bambina, che indossava ancora il pigiama, respirava [illegible] ma era in gravi condizioni. Dopo circa un quarto d'ora si [illegible] l'uomo che è morto all'istante.

La piccola [illegible] nendo il suo volo addosso a un operaio, Benedetto Masia, 49 anni, che stava lavorando in strada. Interrogato ha raccontato: «Ho cercato di afferrare la bambina ma è venuta giù troppo veloce. Mi ha colpito un braccio e poi è caduta a terra sul marciapiede. E' rimasta immobile e subito le è uscito del sangue dalla bocca. Dieci minuti più tardi è arrivata l'ambulanza». Masia, insieme ad altri quattro operai [illegible] società Alpi[illegible] cavi telefo[illegible] in uno scavo profondo [illegible] metro. «Verso le 9 — ha aggiunto — abbiamo sentito i vetri della finestra del terzo piano infrangersi e abbiamo strillato: chi è?, che state facendo?». Dopo un po' gli operai hanno visto un uomo spingere il corpo [illegible] una persona fuori dalla finestra. «Abbiamo urlato più forte — ha detto Masia — cercando di fermarlo». L'uomo però ha gettato la bambina di sotto. «Se non ci fosse stata una macchina parcheggiata — ha proseguito Masia — probabilmente avrei potuto fare di più. Ho proteso le braccia per afferrarla ma non ce l'ho fatta».

Mentre l'ambulanza soc[illegible] la bambina, [illegible] è buttato anche Walter [illegible] cadendo prima sulla macchina posteggiata e poi a terra, nello stesso punto della bambina. L'uomo è morto all'istante. «Era in pigiama — ha detto Masia — e aveva l'indumento intriso di sangue. Probabilmente si era ferito prima di [illegible]. Ha [illegible] una striscia di sangue sulla finestra». Benedetto Masia, subito dopo [illegible] tragedia, è stato accompagnato in un bar e poi all'ospedale «Nuovo Regina Margherita»: l'ope[illegible] ha avuto soltanto [illegible] contusione [illegible] stro ed è [illegible] con una prognosi di [illegible] giorni.

Nuovi particolari [illegible] dinamica della vicenda sono emersi dall'esame del [illegible] vere di Walter Falsone. Il medico legale ha [illegible] to che prima del tragico volo [illegible] colpito [illegible] nove coltellate [illegible] polizia ritiene, quindi, che quando ha buttato la bambina dalla finestra, Tiziana Bonacquisti [illegible] viva e per reazione si è scagliata contro di lui armata di un coltello da cucina e lo ha ferito ripetutamente. Nel corso della colluttazione l'uomo è riuscito a strapparle l'arma e l'ha ferita all'addome uccidendola. Subito dopo [illegible] gettato dalla finestra.

Ebe Giorgini, con Papa Wojtyla, prima dello scandalo

Incriminati 15 «figli» di Ebe Giorgini

ROMA ● Quindici «figli» di «mamma Ebe» e i suoi collaboratori sono stati [illegible] da mandati di comparizione per associazione per delinquere finalizzata alle truffe, esercizio abusivo della professione medica, somministrazione illegale di psicofarmaci e altro. I mandati sono stati notificati dai carabinieri che arrestarono giorni fa Ebe Giorgini insieme ad altri nove, per gli stessi reati.

I destinatari dei nuovi provvedimenti sono 11 sedicenti suore (della casa madre di Morlupo e delle case di Tarzo a Treviso e di Quarrata a Pistoia), fra Tognacca, al secolo Egidio Tognacca, di 77 anni, un frate sospeso a divinis e condannato a cinque [illegible] il primo processo [illegible] tro «mamma Ebe» a Vercelli, due stretti collaboratori della Giorgini, Daniele Chiocchi, [illegible] 26 anni, da Forlì ed Ugo Abate, di 34, da [illegible] e [illegible] Martelli, di 32 anni da San [illegible] (Pisa).

[illegible] del magistrato fa seguito alle indagini e al suc[illegible] rapporto compiuti tempo [illegible] dai carabinieri [illegible] reparto operativo che da tempo indagavano sulla cosiddetta «Pia unione delle opere di Gesù misericordioso».

NASCERA' A PAVIA

Una clinica riservata a donne incinte drogate

PAVIA ● L'iniziativa è sicuramente [illegible] nel [illegible] genere in Italia. Realizzare a Pavia una [illegible] per accogliere giovani tossicodipendenti in stato interessante. Come si sa il legame droga-Aids è sempre più connesso, con tutte le problematiche che ne conseguono, soprattutto per le tossicomani in [illegible] di un figlio: un dramma che non si esaurisce solo individualmente, ma che coinvolge anche il nascituro. [illegible] casa della [illegible] Nuova», così la si vorrebbe chiamare, nasce dalla consapevolezza [illegible] primato [illegible] nostro Paese, che purtroppo vanta una delle [illegible] alte percentuali [illegible] bambini sieropo[illegible] nati da madri tossicodipendenti. Tra i promotori dell'iniziativa vi è [illegible] e animatore della comunità «La Casa del Giovane» di [illegible]via, Don Enzo [illegible] la partecipazione finanziaria di un gruppo di cittadini di diversa [illegible] ideologica.

L'obiettivo è quello di creare un punto di riferimento si[illegible] dove poter contare su un servizio specializzato e poter dare più che una certezza, una speranza, alle future ragazze madri, che troppo [illegible] finiscono allo sbando. [illegible] «Donna Nuova» si propone una duplice valenza, quindi: [illegible] tossicodipendenza le giovani madri e aiutarle in modo concreto durante e dopo la [illegible] costruendo un rapporto positivo con il bambino. L'iniziativa è naturalmente ancora in [illegible] ideazione, [illegible] nasce [illegible] l'auspicio di chi, da nove anni, vive a contatto con l'emarginazione, Don Enzo Boschetti, il sacerdote [illegible] re della «Casa del Giovane» che a Pavia ha raggiunto, con umiltà e discrezione, sensibili traguardi nella lotta contro la droga: il 31 per cento dei tossicodipendenti accolti nella sua comunità [illegible] riusciti a reinserirsi con successo nella società e a non cedere al richiamo tentatore della droga. Ma c'è soprattutto la disponibilità fattiva di tanti cittadini e [illegible] industriali pavesi.

Le cifre parlano di circa 400 mila tossicodipendenti in tutta la penisola: da qui l'importanza di una iniziativa che non si propone solo di arginare il dilagare della droga e dell'aids, ma pensa già [illegible] un approccio umano e solidale alle vittime.

«Un dramma, quello delle tossicodipendenti in stato interessante, — sottolinea Don Enzo Bo[illegible] — *che [illegible] le sue radici anche nell'ignoranza, dal [illegible] che poco è [illegible] si è fatto finora per il problema droga-aids-maternità, che purtroppo [illegible] assurgendo a dimensioni tragiche per il [illegible] Paese».*

a. la.

A ROMA

Con la spada da samurai compie rapina per vendetta

ROMA ● [illegible] sciabola [illegible] samurai e incappucciato, un giovane ha sequestrato [illegible] e rapinato una famiglia abitante [illegible] Tufello. Voleva, con la rapina, pareggiare i conti perché, secondo lui, un componente della famiglia aveva rapinato sua madre. Il samurai vendicatore è stato arrestato. In casa gli hanno trovato lo sciabolone; inoltre aveva delle contusioni alle gambe che si era prodotte nel fuggire dopo la rapina.

Si tratta di [illegible] Signorelli, 33 anni, via [illegible] 14, che si trova agli arresti domiciliari [illegible]. E' [illegible] venuto ieri sera nell'abitazione della famiglia Raco [illegible] Scarpanto 45. Dopo [illegible] to riunire in [illegible] stanza i genitori, le due figlie e il figlio, ha tolto loro [illegible] tutto [illegible] il destinatario della vendetta, Domenico Raco, [illegible] anni, era assente. Fuggendo Aldo Signorelli [illegible] finito contro un paletto.

ALL'OSPEDALE DI GENOVA PEGLI

Indiziati il primario e una collaboratrice

80 mila per abortire

GENO[illegible] ● «Vuole abortire? Deve pagare 80 mila lire». E' accaduto ad una giovane signora all'ospedale «Martinez» di Genova Pegli, che dopo lunghe attese e ripetute richieste di versare la «tariffa», si è rivolta al suo medico personale che [illegible] avviata ad un consultorio, [illegible] qui il ricovero all'ospedale [illegible] Sestri Ponente dove la donna è riuscita ad ottenere l'intervento: [illegible] tutto gratuito, naturalmente, come prevede la legge.

La [illegible] all'esame della magistratura [illegible] nei giorni scorsi ha inviato [illegible] giudiziarie. Destinatari: il professor Arminio Franceschelli, primario di ginecologia al Martinez e [illegible] signora [illegible] Boughard.

Questi i fatti. La signora ri[illegible] dall'ospedale un primo rifiuto ad essere assistita gratuitamente. Viene inviata (pare [illegible] signora Boughard) [illegible] laboratorio privato di [illegible] stessa signora e il professor Franceschelli i quali, evidentemente, hanno un piede in ospedale e l'altro in un [illegible]rio privato. Viene sottoposta alle analisi. [illegible] fissano un nuovo appuntamento [illegible] Martinez [illegible] le viene rinnovata [illegible] richiesta di pagamento.

La signora ha però seri problemi economici, non riesce a trovare il danaro. Le consentono, in via eccezionale, [illegible] dopo l'in[illegible]. Passa [illegible] qualche giorno, e quando la donna [illegible] dice che, [illegible] passati due mesi di gravidanza, «il professore [illegible] può intervenire perché un aborto oltre quella [illegible] viene considerato fuori [illegible]». La legge 194 approvata dieci anni [illegible] prevede invece che il [illegible] entro il quale, in condizioni normali, l'aborto è praticabile, è di 90 giorni. E infatti il reparto ginecologico dell'ospedale di Sestri Ponente non ha nulla da ridire ed effettua l'aborto gratuitamente.

La pratica è ora all'esame del sostituto procuratore [illegible] Genova Andrea Becchi, che [illegible] inviato le due comunica[illegible]. Il giudice sospetta che al Martinez di Pegli sia il primario che la sua collaboratrice [illegible] messo in [illegible] un'illegittima procedura [illegible] effettuare interventi a pagamento, approfittando di una signora non [illegible] corrente [illegible] disposizioni. Il [illegible] non [illegible] unico, ed anche in [illegible] direzione «allargata» [illegible] svolgerebbero le indagini. Qualche donna si è fatta [illegible] per [illegible] che in quell'ospedale la proposta [illegible] a pagamento veniva prospettata [illegible] la sola possibilità di [illegible] lungaggini, burocrazia, lunghe attese.

Guido Coppini

[illegible]

«Buono-taxi» ai clienti offerti dai commercianti durante le feste natalizie

NAPOLI ● Un «buono sconto» da utilizzare sulle tariffe del taxi usato per recarsi a fare le compere di Natale. E' la trovata dell'Associazione dei commercianti di Napoli per alleviare il volume di traffico che si riversa sulle già congestionate strade del capoluogo [illegible] giorni di Natale attraverso l'incentivazione dell'uso dell'auto pubblica. In pratica i commercianti distribuiranno ai clienti dei buoni sconto [illegible] valore di 2500 lire (rapportati però al valore dell'acquisto, che [illegible] il momento non è stato determinato). Un accordo in tale senso è stato siglato dall'Ascom con tutte le organizzazioni dei tassisti napoletane. Contemporaneamente dovrebbe prendere il via, a partire dai primi di dicembre, l'iniziativa dell'assessore ai Trasporti, Silvano Masciari, [illegible] ad incentivare l'uso [illegible] mezzi pubblici [illegible] detto [illegible] del [illegible] valle [illegible] che consentirà di utilizzare un numero illimitato di autobus nell'arco dell'intera giornata. [illegible] fu adottata già in occasione delle [illegible] natalizie del 1987 e riscosse un grosso successo, contribuendo notevolmente alla riduzione del traffico privato.

Un'altra iniziativa è quella del radiogiornale «antitraffico» che nascerà dal primo dicembre prossimo per iniziativa di una società privata e con [illegible] collaborazione degli [illegible] alla [illegible] Trasporti [illegible] all'Urbanistica del [illegible]. Il programma, denominato «Onda azzurra», sarà irradiato attraverso dieci [illegible] giornalieri [illegible] una emittente privata e [illegible] traffico, gli ingorghi e gli eventuali motivi di rallentamento [illegible] saranno rilevati da 40 pattuglie di vigili urbani localizzati in al[illegible] punti cruciali per la circolazione automobilistica nei 21 quartieri cittadini.

Le informazioni fornite [illegible] vigili [illegible] integrate [illegible] quelle provenienti da vigili del fuoco, polstrada, Anas e [illegible] autostradali in modo che l'automobilista possa avere un quadro di [illegible] to completo [illegible] in tutta l'area metropolitana. Assieme alle informazioni sul traffico saranno anche fornite notizie sui maggiori avvenimenti che interessano la vita cittadina e che potrebbero [illegible] ripercussioni sulla mobilità nelle zone circostanti (cortei, scioperi, spettacoli di vario genere). Complessivamente, saranno irradiati dieci radiogiornali, [illegible] cui sei in mattinata e quattro nel pomeriggio. La direzione è affidata al giornalista Mario Fabbroni che sarà coadiuvato dal collega Giovanni Lucianelli e da 10 collaboratori.

LETTERA DA ALBENGA

Caso Usl-cliniche private scrive il titolare e direttore della casa «Villa Salus»

Signor Direttore,

ho letto su «Stampa Sera» del 14-11-88 un articolo a firma Bruno Balbo che interessa la mia persona e la [illegible] di cura [illegible] di Albenga di cui [illegible] titolare da oltre 40 anni. In proposito vorrei [illegible] alcune precisazioni.

Tutti i ricoveri necessitano [illegible] «impegnativa» preventiva, e noi non pretendiamo certo di esserne esentati.

I ricoveri vengono [illegible] in via ordinaria [illegible] richiesta alla Saub [illegible] dal Pronto Soccorso ospedaliero, nei casi in cui i singoli reparti ospedalieri siano al completo e non siano in grado di ricoverarvi altri pazienti: in tutti e [illegible] i casi occorre ovviamente la preventiva «impegnativa» rilasciata dagli organi della Saub o dal medico del Pronto Soccorso.

In un solo caso non è necessaria l'«impegnativa», cioè nei ricoveri d'urgenza. [illegible] noi non abbiamo mai fatto ricorso dal 1978 — e cioè dall'entrata in vigore della legge 833 istitutiva del [illegible] sanitario nazionale — a [illegible] modalità di [illegible] perché essa nella convenzione non è contemplata in maniera esplicita.

La nostra casa di cura, convenzionata dal 1948 — prima con gli enti mutualistici e quindi con [illegible] convenzionamento è limitato a 80 letti, per «medicina, chirurgia, neurologia, urologia») — ha sempre operato nel campo cosiddetto mutualistico su standard elevatissimi. Non vi è mai stato motivo alcuno di contestazioni o di censure di sorta. Eppure il 30 settembre 1987 sono stati in[illegible] — non per motivi sani[illegible] — i ricoveri [illegible] il movente non è stato chiarito. Quest'iniziativa, [illegible] contrasta con precisi [illegible] della legge 833 (gli art. 19 e 25) che riconoscono al cittadino il diritto di libera scelta del medico [illegible] luogo di cura e che i ricoveri vengono prestati dagli ospedali pubblici e dalle case di cura convenzionate, provocò cospicui danni economici e morali ingiusti, per cui — dopo varie [illegible] — è reso necessario il [illegible] al Tar, tanto [illegible] che erano [illegible] documenti, posti a difesa, non pertinenti.

Anziché [illegible] l'esito, poiché frattanto il clima si era reso meno pesante, [illegible] tembre scorso si è pervenuti ad una tra[illegible] al fine di ricreare quei rapporti di collaborazione che in passato avevano confortato la nostra attività a favore della popolazione. Fu così che il 12-10-88 venne [illegible] né firmato l'atto [illegible] rinuncia, nella [illegible] un [illegible] sereno [illegible] promesso.

La ringrazio

dott. Lazzaro Maria Craviotto
direttore Sanitario
e socio accomandatario

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il pri potrebbe rientrare a queste condizioni...

L'opposizione chiede le dimissioni del sindaco e della giunta. I repubblicani precisano gli obiettivi

■ pri ■ rende disponibile ■ rientrare in giunta ■ c'è la *volontà* ■ *ricostituirla* ovvero, con l'obiettivo ■ ■ *litare veramente i programmi concordati*». Dopo le dimissioni del vicesindaco Ravaioli e la revoca della delibera per il progetto di metropolitana riguardante il tratto Porta Nuova-Porta Palazzo, però, ■ ■ partiti di maggioranza riflettono ■ loro interno. ■ loro, ■ è ancora il momento ■ confronto ■ le forze politiche, prima bisogna ■ ■ linea da intraprendere. L'opposizione, invece, ha mano libera per ■ il livello ■ polemica: il pci chiede le dimissioni del sindaco e della giunta «*che devono rispondere al Consiglio comunale* ■ *le proprie responsabilità*» e avanza ■ prospettiva d'emergenza. ■ ■ per ■ in questa ■ dove i piccoli passi hanno la missione di tastare il terreno.

■ 12, conferenza ■ del pri. ■ presenti, tra ■ altri, il segretario cittadino ■ pri, ■ Ferrara, il ■ ■ Comune, Luisa Carello, il vicesindaco dimissionario ■ ■ Ravaioli, ■ assessori ■ Lodi e Risaliti che hanno rimesso i ■ al loro dirigenti ■ partito in attesa ■ ■ ■ chiarita la situazione politica.

Il primo scopo della conferenza ■ stampa ■ ■ spiegare ■ c'era l'impegno della giunta a ■ affrontare il ■ ■ studio del progetto esecutivo ■ tratto ■ metrò: «*Fanno riferimento i verbali*». L'esame ■ ■ fatto in un ■ tempo, con più calma, dopo ■ valutazioni ■ un'apposita commissione di esperti e ■

Comunque, quanto costerà questo metrò? ■ precisa: «*La* ■ ■ *opere* ■ *supererà i 362 miliardi previsti dal progetto Sotecni,* ■ *si arriva a* ■ *miliardi con gli oneri di concessione, l'adeguamento veicoli, sottostazioni elettriche e locali sotterranei, il posto* ■ *operativo, adeguamento norme antincendio, interconnessione in galleria* ■ ■ *linea, 130* ■ ■ *doppia galleria; invece, il sottopasso* ■ ■ *Porta Palazzo, che viene* ■ *predisposto, viene* ■

Il psi si riunisce ■ 13. Il segretario ■ incontra il capogruppo Franco Prest e il capodelegazione ■. Prest ribadisce ■ ■ ■ può addossare ■ colpa di quanto accaduto ■ ■ partiti, ■ «*chiarezza amministrativa e nei rapporti con il Consiglio*».

Stasera si tiene il direttivo cittadino della dc. Il segretario ■ ■ Provvisiero e il capogruppo Pizzetti ricordano che la giunta ■ proposta circa il progetto di metropolitana erano ■ ■ evidenti ■ riserve. Il psdi si è ■ ieri, ha ■ previsto una delegazione per ■ incontri a cinque: «*Sì al pentapartito, ma non a tutti i costi,* ■ ■ *metrò, si a esaminare responsabilità di giunta*».

Anche il pci ha ■ direttivo stasera. Il capogruppo ■ panini porterà una proposta per un governo d'emergenza.

Domenico Carpanini

E il pci strizza l'occhio allo scudo crociato «E' emergenza sino al '90»

■ che il capogruppo in Comune, Domenico Carpanini, farà stasera al direttivo del pci potrebbe diventare domani oggetto di confronto per le altre forze politiche. Le conclusioni indicano, infatti, prospettive per un nuovo governo ■ ■ Civico, ■ mano in ■ i socialisti, ■ forze d'opposizione di sinistra, ma ■ ■ componenti: tutto lascia pensare al ■ ■ ■ cristiana.

«*Il sindaco* — dice Carpanini — *ha il* ■ *di presentarsi* ■ ■ *al Consiglio comunale insieme con la giunta pr rispondere delle proprie responsabilità e perché questo ultimo fallimento conferma che la sopravvivenza* ■ *questo governo è fattore di ingovernabi-* ■ ■ *fatto, è venuta meno* ■ *maggioranza: si deve aprire* ■ *confronto pubblico*».

■ il pentapartito ■ ragionando ■ ■ ■ ■ possibilità di rinnovare ■ e sindaco e giunta, il capogruppo ■ butta dunque benzina sul fuoco: «*Sarebbe perniciosa un'altra verifica, il pentapartito ha fallito. Occorre fare una nuova politica e darsi una nuova guida*».

Carpanini si spiega meglio. «*Siamo a 16 mesi dallo scioglimento del Consiglio comunale.* ■ *una situazione d'emergenza da affrontare se non* ■ *vuole buttare via tutta la tornata amministrativa. Si può pensare a una coalizione che affronti l'emergenza da qui al '90. Per ridare dignità e credibilità a un Comune esautorato dei suoi compiti in favore di altri centri di potere, privati. Dobbiamo riportare al Consiglio il dovere di decidere*».

Spiega ■ il rappre- ■ ■ di ■ so Civico: «*I programmi? La metropolitana,* ■ *progetti seri e procedure trasparenti, la delibera programmatica per il* ■ *piano regolatore, servizi sociali, risana-* ■ ■ *zone degradate, provvedimenti per il centro storico*».

Ha in ■ un governo? «*Il pci* ■ *può impegnare* ■ *una soluzione che veda partecipe il pri per dare vita a* ■ *coalizione più ampia fuori dalle logiche* ■ *schieramento, che veda la presenza di quelle forze che hanno* ■ ■ ■ *procedure seguite da certi esponenti di giunta*».

Lunedì sera, al vicesindaco Ravaioli è venuta meno ■ collaborazione della dc, ■ trechè ■ psi. Il pci pensa a un governo anche con i democristiani? Carpanini, per ora, non risponde. Ne parlerà stasera al direttivo della federazione.

Contemporaneamente, la dc sarà riunita nella sede di via Carlo Alberto. C'è preoccupazione all'interno del gruppo consiliare per come sta andando la gestione della cosa pubblica. E' di stamane, ■ esempio, la ■ di un consigliere scudocrociato, Sergio Galotti, sulla «sudditanza psicologica ■ parte di alcuni ■ e gruppi politici» di fronte alle ■ del mondo privato, ■ cendo riferimento a quelle ■ Fiat per la metropolitana ■ «*E' tempo di voltare pagina*» dice ■ E' il ■ ■ di uno ■ che ama ■ alle ■ ■ Robin ■

Infine la ■ verde: nella conferenza di mezzogiorno ■ ■ che ■ ■ ■ per la ■ ■ re a elezioni anticipate sciogliendo il Consiglio.

l. bor.

PRETURA

Congiura contro il prof. di latino? Licenziato ora chiede giustizia

Luigi Amisano, 40 anni, ha insegnato al Rosmini ■ ultimamente al Virgilio. Domani si discute la causa. Genitori ■ allievi con lui

Il professore di latino ■ ■ ■ licenziato ■ sacerdoti del Rosmini; gli studenti e i loro genitori sono con lui fino a organizzare scioperi ■ ■ ■ ■ avvocato ■ rivolge ■ pretore ■ ■ Ciocchetti per chiedere giustizia. E' in calendario per domani mattina il processo che riguarda Pier Luigi Amisano, 40 anni, insegnante di lettere, che ■ così estroverso ■ ■ ■ nizzare recite di teatro ma ■ ■ qualche settimana, travolto ■ quel, sta sull'orlo ■ ■ so.

La storia la racconta il suo ■ l'avvocato Giulio Demaria, ex allievo del Rosmini, padre di due ragazzi, pure ■ ■ ■ ■ professor Amisano. «*Cominciamo con il chiarire alcune circostanze. L'insegnante è padrone della materia ed è in grado* ■ ■ *coinvolgere i ragazzi in* ■ *quantità di* ■ ■ ■ ■ *dei* ■ *di stima personale e* ■ *successo didattico* ■ ■ *normale*». ■ stato dipendente dell'Istituto ■ (via ■ mini 6) dal 1971 ma nell'ultimo ■ accademico i rapporti ■ qualche collega ■ ■ guastati. Gelosie? «*Mon-to qualche* ■ ■ *pretesto per* ■ *del professore di italiano Carmelo* ■ *e di padre Croce che insegna religione*». Anche nei documenti ufficiali presentati al giudice non c'è traccia di mezze ■ «*Sono manovre di discredito*».

■ congiura? Il professor ■ ■ ■ il rappresentante ■ ■ del sindacato che raggruppa i dipendenti ■ scuole cattoliche. Con questo incarico ha ■ tato di avviare una trattativa ■ ■ ■ ■ rivendicazioni contrattuali. Risposta: «no», neanche a parlarne. La trattativa non si è neanche avviata.

■ «voci» si sono ■ ■ contestazioni ■ su bianco. Il professor Amisano tiranneggia i ragazzi e instaura in classe un clima di terrore. Esprime giudizi malevoli sull'istituto. Arreca agli ■ ■ e sfiducia provocando ■ verso ■ ■. Il ■ metodo didattico è incoerente, ■ ■ e nozionistico. Crea difficoltà eccessive negli studenti fatta eccezione per alcuni. E poi l'accusa con ■ l'Atene illuminata decise ■ ■ ■ ■ morire: ■ pipela lo spirito.

A luglio una lettera di contestazione e il 10 agosto il licenziamento firmato dal rappresentante giuridico ■ ■ ganizzazione padre ■ Anghebel e dal preside Virgilio ■ Sostengono di non potere garantire il posto ■ lavoro a ■ «*per divergenze ideologiche e pratiche assurte a livello di gravissima* ■ *di incompatibilità*» e ■ «*in posizione confliggente e comunque incompatibile con l'interesse fondamentale* ■ *datore di lavoro*». In giudizio l'istituto ■ è tutelato dall'avvocato Enrico Wertmuller.

Il professor Amisano ha presentato ricorso al giudice contestando il licenziamento ma, intanto, col nuovo anno scolastico, ha chiesto di lavorare in un altro istituto, il Virgilio di via Elba 6. Il 15 ■ vembre, giorno in cui scadeva ■ termine per la presentazione della memoria ■ va del Rosmini, il Virgilio ha chiuso i ■ ■ ■ perché il periodo ■ prova non è ■ soddisfacente. ■ ■ a dire? I genitori ■ chiesto ragione. «*L'amministratore, ingegner Petitti,* ■ ■ *ad alcuni di noi* ■ *c'erano gravi motivi di ordine morale. Ad altri* ■ *spiegato che* ■ *ragioni erano didattiche. Ad altri* ■ *più banalmente "ho dovuto"*».

Il professor Amisano: «*Certo,* ■ *bisogno* ■ ■ *posto di lavoro.* ■ *ancor prima pretendo* ■ *difendere il mio onore: voglio chiarire* ■ ■ *accuse non esistono*».

Lorenzo Del ■

Il prof. Pier Luigi Amisano (a sinistra) con il ■ difensore ■ De Maria

RICERCA

In ■ studio dell'Università, l'identikit, le richieste, le attese ■ chi vuol dedicare tempo agli altri. Il delicato ruolo di fronte alle istituzioni pubbliche

Cresce l'esercito dei giovani tra i volontari

Si sta passando ad un genere ■ servizio non più casuale o del «pacco-dono», ma scientifico. Le diverse ■ di affrontare i bisogni della gente

I primi risultati di un'indagine in corso ■ volontariato ■ a Torino sono ■ presentati ieri ■ meriggio ■ Teatro ■ durante il ■ del tre in- ■ ■ il volontariato socio-assistenziale, promossi dall'assessorato all'Assistenza ■ ■. ■ ricerca, ■ ■ prof. Guido Lazzarini ■ Dipartimento di Scienze ■ dell'Università e realizzata in collaborazione con l'assessorato, indica per ora le linee di tendenza ■ ■ ■ riguarda in particolare ■ ■ ■ gruppi di volontariato «■ informali», ■ quelli che si sono dati almeno uno statuto. Le risposte pervenute finora sono circa 180.

■ volontariato del pacco dono — ■ detto ■ troduzione il prof. Lazzarini — si sta passando ■ ■ specifico, dignitoso in alcuni ■.

■ ■ raccolti, i rappresentanti del ■ gruppi presenti ieri ■ portato la loro testimonianza per un ulteriore approfondimento ■ vista dei risultati definitivi del lavoro. Il primo punto analizzato è la modalità ■ rilevazione del bisogno da parte del gruppo. Si è visto che prevale ■ ■ esterna, proveniente, ■ esempio, dai ■ pubblici socio-assistenziali o dalla parrocchia. Vi è poi il sistema «diretto»: il gruppo viene a conoscenza del caso tramite scambi di informazioni con altri volontari della zona ■ si occupano di ■ diverse. ■ ■ la percentuale ■ richieste che giungono dagli stessi utenti.

Circa le modalità di trattamento del bisogno, le risposte ■ indicato come luoghi di azione la ■ del gruppo e l'abitazione dell'utente. Il caso può ■ trattato sia da un singolo volontario, ■ ■ un gruppo ■. ■ ■ denza ■ ■ ■ per lungo tempo i rapporti con ■ (per esempio, ■ che dopo l'uscita da ■ struttura ospedaliera). ■ ■ insomma continuità e punti di riferimento umani. E' stato questo, l'aspetto dell'attività ■ volontariato più dibattuto ieri: il passaggio dall'intervento «tampone» ■ ■ globale ■ bisogni. E a tale proposito, i ricercatori ■ sottolineato il mutamento ■ nei gruppi ■ come «caritativi» in una direzione che tende alla specializzazione ed ■ professionalità.

■ delicato aspetto ■ ruolo ■ volontariato di ■ ■ istituzioni pubbliche, è stato osservato da ■ tanti presenti come sia ■ sario far crescere l'assistito in quanto cittadino, dandogli gli ■ per potersi servire al meglio dei servizi pubblici. ■ Per determinati gruppi, in particolare, ■ risposta all'urgenza è comunque sempre in primo piano. Alcuni poi compiono servizi professionali che non rientrano nelle competenze delle ■ ni pubbliche. ■ e questo proposito ■ ■ ■ medici dentisti volontari ■ forniscono protesi gratuite dopo ■ accertato l'effettivo stato di necessità: la protesi, infatti, non rientra nelle prestazioni ■ sanitarie.

■ ■ sono già ■ anche sulla figura ■ ■: ■ sue motivazioni ■ ■ in genere religione e altruismo. Spesso egli fa parte di più gruppi ed li cambia ■ di gruppo ■ spiega ■ un desiderio di maggiore «professionalità».

Negli ultimi dodici mesi si è registrato in ■ un aumento nel numero ■ volontari. Bisogna tuttavia ■ una distinzione: i giovani si entusiasmano facilmente ma ■ ■ ■ bandonano l'impegno. Le ■ ■ dei gruppi si concretizza in genere ■ ■ ■ ■ ■ presentano, infine, una prevalente ■ all'autonomia.

m. l. m.

Un'immagine sempre più consueta: un gesto di solidarietà

Angela Setteducati ai funerali della figlia Fosca

Nel pied-à-terre di via Gradisca droga purissima.
La giovane punita perché ne nascose 30 grammi?
I parenti: «L'hanno ammazzata come una bestia».
In casa dei genitori giungeva denaro dall'estero.
Ma chi erano, davvero, i due fratelli Gullo?

Il pied-à-terre di via Gradisca dove è avvenuta la strage della «notte di Satana»

Fosca fu uccisa per 3 etti di eroina turca
Il mistero di quei vaglia internazionali

Fosca Setteducati, la ragazza uccisa a botte e sediate dai fratelli Gaspare e Giuseppe Gullo nel *pied-à-terre* di via Gradisca 84, avrebbe avuto l'incarico di custodire una grossa partita di droga: 300 grammi di eroina. E forse anche quello di ritirare il denaro «sporco» che dall'estero giungeva ai due fratelli. Negli ultimi mesi, nell'alloggio dei genitori della ragazza, in via Vittime di Bologna, sarebbero arrivati dei vaglia internazionali, indirizzati a lei, per somme sempre elevate e che Fosca si affrettava subito a ritirare, senza dare spiegazioni. Così come non aveva mai dato spiegazioni su un misterioso viaggio in Germania, prima di morire.

La droga scoperta in via Gradisca era purissima (almeno il 50 per cento di principio attivo), ancora da tagliare, cristallizzata in un «pane» molto compatto: quella che in gergo è chiamata «eroina roccia». Stupefacente di questo tipo, in precedenza, era stato sequestrato a Torino soltanto in un'altra occasione: il 18 aprile scorso, quando gli uomini della squadra mobile fermarono Alessandro Privitera, 19 anni, catanese, nipote del boss Giovanni Camazza, il ricettatore del clan dei catanesi ucciso nel settembre '84 dal killer Salvatore Parisi in Lungodora Voghera. Privitera aveva 12 grammi di «eroina roccia» pronta per essere trasformata in almeno 90 dosi. Eroina di colore marrone, al secondo «passaggio» dopo la raffinazione in Turchia, e che di solito si trova nelle mani di trafficanti inseriti nei livelli più alti del «mercato». E di origine catanese sono anche i Gullo.

Ma chi aveva consegnato a Fosca quella droga che, secondo le valutazioni degli esperti, valeva almeno un centinaio di milioni sulla «piazza» dello spaccio torinese? Gli inquirenti che indagano sulla «notte di Satana» di via Gradisca puntano la loro attenzione sui fratelli Gullo: Giuseppe, morto d'infarto dopo aver ucciso la sua convivente, e Gaspare che continua a fornire la sua versione ormai incredibile: «*C'era il diavolo nel corpo di Fosca e noi volevamo liberarla. Poi il demonio è entrato dentro di me, per questo Giuseppe mi ha morsicato la lingua*». E proprio la droga sarebbe la causa della morte della ragazza. Nel «pane» di eroina, mancavano 30 grammi, poi ritrovati dai carabinieri nascosti in una giacca.

Fosca Setteducati voleva usarli per consumo personale? Voleva spacciarli senza dividere con i due complici? Difficile rispondere, ma quell'omicidio feroce a botte e sediate sembra la punizione per lo «sgarro». «*Quella ragazza non aveva più un osso intero*», ha spiegato uno dei periti che hanno visto il cadavere di Fosca. Un'esecuzione spietata, che Gaspare cerca di mascherare con il diavolo.

Ma all'ipotesi del rito satanico non crede più il magistrato, il dottor Andrea Bescheri, e vi non hanno mai creduto i parenti di Fosca. Nei giorni scorsi, il padre Pasquale, la madre Angela e il fratello Luigi si sono costituiti parte civile affidandosi all'avvocato Lillo La Verde. «*Non vogliamo che la sua memoria sia infangata con queste storie di malocchio e di esorcismi* — hanno detto al legale —. *Sono tutte frottole: quei due l'hanno ammazzata come una bestia, l'hanno picchiata sino a farla morire e forse, prima, hanno anche cercato di farle raccontare qualcosa*». Un qualcosa legato — è probabile — a quei 30 grammi di eroina spariti e addirittura a quei misteriosi vaglia internazionali.

Pasquale Setteducati ha anche raccontato la storia disperata della figlia: «*Aveva sbagliato, anni fa, quando aveva conosciuto Giuseppe Gullo. Fosca aveva cominciato a droparsi, con l'eroina. Poi, però, aveva deciso di smettere. Era andata in Sicilia, in una comunità di recupero per tossicodipendenti e ci era riuscita. Quando è tornata, era guarita, era tornata normale*».

Fosca va di nuovo a vivere in famiglia, non lavora, ma è aiutata dai genitori: «*Ci chiedeva i soldi per le sigarette, pensavamo noi a tutto. Cominciava a parlare di cercarsi un posto; di ricominciare a vivere. Poi, è tornato lui...*». Lui era Giuseppe Gullo, il titolare di un'agenzia di recupero crediti, morto in via Gradisca per un infarto, dopo aver ammazzato Fosca e avere staccato un pezzo di lingua al fratello Gaspare. «*Fosca era di nuovo cambiata, poi era andata a vivere in quell'alloggio. Non ci chiedeva più i soldi e diceva che l'affitto lo pagava lei, ma continuava a non avere un lavoro. Si era legata sempre di più a quei due e i suoi occhi erano diventati di nuovo strani...*».

Adesso toccherà agli inquirenti chiarire questi nuovi misteri: chi spediva quei vaglia internazionali e da dove era arrivata l'«eroina roccia» di via Gradisca? Qual era, davvero, il ruolo dei fratelli Gullo? Perché un così elevato quantitativo di droga?

Ettore Boffano

PINEROLO

Migliora il ragazzo accoltellato
Il preside: «Cerchiamo di capire»

«Non è importante punire, adesso dobbiamo aiutare questi due ragazzi». Strumenti insufficienti in mano agli insegnanti

Lì, nel suo ufficio, Antonio Giovannelli, preside alla Silvio Pellico, alla vigilia della pensione, continua a girarsi nelle mani una matita. La sua scrivania illuminata dalle tipiche lampade ministeriali dal cupolino verde è semicoperta da circolari. Il telefono continua a trillare: sono insegnanti, presidi, amici che vogliono sapere come può essere capitato quel «fatto». Come un bambino di 11 anni possa avere accoltellato, gravemente al cuore, un compagno; come una lite si sia tramutata in tragedia.

Dall'altra stanza arriva la voce della segretaria, che continua a ripetere: «*Cercate di capire, non fatene uno scandalo*». Anche il preside la pensa allo stesso modo: «*Non è importante punire, adesso dobbiamo capire, aiutare questi due ragazzi*». Dello stesso parere sono anche tutti gli insegnanti riuniti ieri sera d'urgenza in un collegio docenti e di genitori che fanno parte del consiglio d'istituto.

La vicenda ha scosso il Pinerolese. «*E' inconcepibile* — commenta la mamma di Battista, il bimbo ferito le cui condizioni stanno migliorando — *che nella scuola possano accadere fatti del genere. Ma i genitori di Ivan non si sono accorti che il loro figlio girava con un coltello nella cartella?*». «*Certamente non ne eravamo al corrente*», risponde il padre del bambino che ha inferto la terribile coltellata.

I perché vanno cercati altrove. Il preside spiega: «*La nostra scuola raccoglie oltre 800 alunni, molti arrivano dal centro storico, dove i problemi di carattere familiare sono all'ordine del giorno. Spesso gli strumenti che hanno in mano gli insegnanti sono insufficienti: le note non servono, i genitori a volte non le firmano neanche, e le sospensioni?, quando alle spalle non vi sono famiglie che seguono la vita scolastica dei propri figli sono del tutto inutili*».

Ed è così che si vive alla giornata, cercando di parlare ai ragazzi, di far loro capire, di educarli, convincendoli che devono comportarsi in modo corretto, al di fuori di quello che può essere lo spauracchio della punizione. Ma non sempre il terreno sul quale si opera è recettivo. Senza dimenticare poi la paura che alcuni insegnanti hanno di denunciare pubblicamente questi casi. «*E' meglio cercare di risolverli noi*», commenta una maestra di quinta elementare che in un primo tempo si era rivolta ai carabinieri.

Si teme la ritorsione delle famiglie. E i genitori come affrontano il problema? Ognuno a modo suo, accompagnano i figli a scuola, li vanno a riprendere, non li lasciano andare in giro per le strade di Pinerolo. E le istituzioni? E i servizi sociali? Le forze dell'ordine sono concordi, ci mancano le denunce, la gente parla, e poi al momento di mettere una firma non si ha il coraggio e ci si tira indietro.

Antonio Giaimo

Il giovane accoltellatore: sullo sfondo la scuola Silvio Pellico

SCUOLE DI DANZA

ABAETO CCT: Stages di Regia Attoriale Cinematografica. Inf. e iscrizioni via Magenta 50/a tel. 657.5385 - 561.0892, ore 18-20.

BELLA HUTTER - DANZA e testo nella composizione coreografica. Il Seminario a cura di Enrica Brizzi. Dicembre gennaio martedì e giovedì orario serale. Inf. via Avogadro 4, tel. 514.858.

LAKSMI - OM ASSOC. (tel. 011 771.0863, via Balme 47 bis): corsi di danza Jazz misti, Terapia - Afro - Indo - Sacra con percussionista. Adulti e bambini. Iscrizioni aperte dalle 16 alle 20. Rilascio d'attestato - frequenza obbligatoria.

SCUOLA CIVICA MUSICALE «Gen. Pietro Canonica» Moncalieri. Corsi di pianoforte, violino, violoncello, chitarra, flauto, clarinetto, educazione musicale. Per inf. ed iscriz. tel. 654.1318.

TRAMPOLI E TEATRO: corso-laboratorio sull'apprendimento tecnico e sull'utilizzo espressivo dei trampoli. Condotto da Andrea Arcà del Teatro del Canto. Presso i locali del Centro E 18 in str. Antica di Collegno 258. Informazioni e iscrizioni: tel. 011 782.370.

L'omicidio di Pasquale Viele trova le ragioni nelle aberranti «regole» del carcere? Le spiegazioni degli accusati

Giorgio Zoccola, rapinatore passato alle br ora dissociato dalla lotta armata, avrebbe eseguito la sentenza terroristica

«Dovevamo ucciderlo» Ex br spiegano il delitto

«Abbiamo dovuto ucciderlo». Nelle regole aberranti del carcere si trovano le ragioni dell'omicidio di Pasquale Viele «garrotato» dai compagni di cella mentre era detenuto alle «Nuove». Giorgio Zoccola, rapinatore convertito prima alla filosofia delle Brigate rosse e poi conquistato dalla logica della dissociazione, è quello che lo ha strangolato. E al presidente della corte d'assise Damiano, adduce che è un «bravo» ragazzo che va in licenza per buona condotta, cerca di spiegare che non poteva proprio farne a meno.

«Viele è arrivato da Pianosa preceduto e inseguito da una montagna di pettegolezzi. Era chiacchierato? Di lui si diceva che avesse parlato rivelando il piano per una evasione organizzata dai detenuti. Era sul libro nero. Lui si sentiva in pericolo e chiese di parlare con noi politici». Colloquio nella cella di Zoccola, Giorgio Piantamore, Pietro Bertolazzi e Claudio Carbone.

«Chiese protezione: una protezione che noi non potevamo accordargli. Viele capì che non potevamo garantire e allora lasciò intendere che, allora, avrebbe potuto fare arrestare un po' di persone rivelando un complicato giro di pacchi attraverso il quale si facevano entrare le armi in carcere».

Zoccola porta gli occhiali che gli tolgono l'aspetto del malavitoso. La faccia potrebbe essere quella di una persona per bene: usa le mani per aiutare il discorso, quelle mani che hanno strangolato diventano una specie di strumento di comunicazione. *«A sentire quelle cose che cosa potevamo fare noi?»*. Lo chiede al giudice e al giudice che non si aspetta la domanda ripete: *«Secondo lei che cosa potevamo fare?»*

Pausa. Poi il presidente Damiano: *«Ma non so, me lo dica lei...»*. Anche per rispettare il ruolo dell'imputato. *«Allora, glielo dico io. Se non avessi provveduto a fermare Viele che voleva denunciare altri detenuti sarei diventato io il responsabile di quegli arresti. E il carcere avrebbe chiamato me a rispondere di quelle colpe»*. Un omicidio che su questa china sembra, quasi, una legittima difesa.

«Il delitto ha dovuto essere improvvisato». E Zoccola spiega con dovizia di particolari e con una precisione tecnica allucinante: *«Ho preso uno dei fili della biancheria e ho assicurato un capo al bastone. Ho preso la misura del mio collo e ho fissato il secondo capo dall'altra parte del bastone»*. Una cosa del genere riesce soltanto se viene fatta con il favore della sorpresa. Tovaglia sul tavolo, stavano arrivando gli spaghetti.

«Eravamo seduti per il pranzo, mi sono alzato con il pretesto di prendere qualcosa e mi sono armato. Viele non sospettava e non mi guardava. Gli sono volato addosso, Piantamore l'ha tenuto e pochi secondi sono bastati per stringergli la gola». Bertolazzi e Carbone stavano davanti alle sbarre per impedire alle guardie di vedere dentro. Ancora qualche chiarimento? *«L'ho tirato addosso a me, non poteva reagire e non ha nemmeno cercato di difendersi. L'ho appoggiato sulla branda in modo da legare il bastone della garrota alla spalliera del letto. Per lui non c'era più niente da fare»*.

l. d. b.

Giorgio Piantamore accusato dell'omicidio Viele in corte d'assise

TRUFFA

E il bancario ha salvato l'anziano pensionato dai soliti «bidonisti»

I pataccari arrivati da Messina. «Dobbiamo versare 100 milioni ma il notaio vuole un anticipo». In banca i sospetti dell'impiegato. Due poliziotti bloccano i truffatori

Antonino Mangano

Angelo Tolomeo

Arrivavano in treno da Messina, cercavano un anziano credulone e gli spazzavano i risparmi. Ieri, mentre un pensionato ritirava il denaro dal proprio conto in banca, un solerte impiegato ha avvertito la polizia e i due truffatori sono finiti in carcere.

Sono Angelo Tolomeo, 63 anni, ed Antonio Mangano, 50 anni. Ieri mattina arrivano a Porta Nuova, prendono in affitto una camera in un albergo nei pressi della stazione e noleggiano una «Golf» della compagnia Maggiore. Quindi comincia la «caccia al pollo».

Antonio Mangano entra in un negozio di barbiere della Barriera di Francia e comincia a raccontare che è un cittadino svizzero che è stato mandato in Italia per consegnare un assegno di cento milioni ad un ente benefico. Il notaio che dovrebbe ratificare l'atto di donazione pretende, però, almeno il quaranta per cento della somma in contanti.

Nel frattempo è entrato il complice, Angelo Tomeo, che si finge interessato: *«Io venti milioni li ho — dice — ma neanche una lira di più»*. Mangano annuncia che darà un grosso premio a chi lo aiuterà a mettere insieme la somma necessaria.

Un pensionato che si sta facendo tagliare i capelli abbocca: *«Ho solo dieci milioni — comunica — se vi servono ne li presto»*. Il gioco è fatto. Dopo il taglio dei capelli i tre escono ed il pensionato raggiunge l'agenzia della Cassa di Risparmio di piazza Rivoli dove ritira tutto quello che, faticosamente, ha raggranellato sul suo libretto di risparmio.

L'impiegato si stupisce dell'operazione e comincia a fargli qualche domanda. L'anziano gli accenna qualcosa e il bancario si precipita a telefonare in questura. Parla col dottor Di Guida, della squadra mobile. Il funzionario manda immediatamente sul posto l'ispettore Bonanno e l'agente Maccari (un uomo e una donna) che sono in borghese e non hanno difficoltà a seguire il pensionato senza destare sospetti.

Quando l'uomo consegna i risparmi ai due truffatori, scattano le manette.

a. rig.

INCHIESTA

Un avviso di reato all'assessore Maccari per «inquinamento»

Citazione «a chiarimento» per l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Eugenio Maccari. Il sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti lo vuole interrogare per una vicenda di inquinamento denunciata dal direttore generale dell'acquedotto ingegner Giorgio Merlo. La falda del Sangone dove c'erano le pompe aveva concentrazioni chimiche pericolose.

La vicenda risale al 1986 e riguarda la Astra-Plastic di Trana la quale produceva solventi — il percloro etilene e il metalcloroformio — che servono come sgrassanti nella lavorazione degli stampi di plastica. I residui degli sgrassanti altamente inquinanti venivano raccolti in bidoni, filtrati e riciclati. Ma prima di questa seconda lavorazione i fusti venivano lasciati nel cortile senza un «piazzale di stoccaggio» che è una vasca di protezione per evitare il rischio di perdite dai fusti e di danni ecologici.

Il magistrato ammette che la legge su questi argomenti è equivoca e si presta a interpretazioni anche contraddittorie. Nella zona di Trana non soltanto l'Astra-Plastic poteva rappresentare un potenziale pericolo. Altre produzioni in pochi chilometri quadrati comportavano scarichi tossici.

I titolari dell'azienda hanno ricevuto comunicazione giudiziaria ma, adesso, tocca agli amministratori della Regione Piemonte che devono spiegare i loro comportamenti. Dall'anno scorso questi problemi di inquinamento non sono più di competenza di Palazzo Lascaris ma nel 1986 era ancora Maccari che se ne doveva occupare. Perché, avuta la segnalazione del pericolo, l'assessore non è intervenuto? Perché non ha revocato la licenza e, anzi, l'ha prorogata?

PIOSSASCO

Ottantenne accusato di stupro

Una comunicazione giudiziaria, in cui si ipotizza il reato di violenza carnale, è stata inviata dalla magistratura torinese al pensionato Domenico Alesi, 80 anni, originario di Mazzarino (Caltanissetta) e residente a Piossasco.

L'uomo, nel giugno scorso, era stato sorpreso da un agente di polizia in borghese mentre — dietro una siepe in via Riva Po, presso il mulino vecchio — si intratteneva in intimo rapporto con una donna i 24 anni; i carabinieri lo avevano denunciato per atti osceni in luogo pubblico.

Successivamente è risultato che la giovane sarebbe affetta da turbe mentali e in cura da mesi al Centro neuropsichiatrico di Orbassano.

Di qui l'accusa di violenza carnale anche se l'uomo ha sempre sostenuto di essere stato adescato. Nei prossimi giorni l'anziano sarà sentito dal magistrato.

E' mancata
Teresa Pellissero ved. Quinto di Cameli
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Maria Amelia con Ugo, Giuseppe con Bianca, la sorella Enrica, i nipoti Piero, Riccardo, Paola, Cesare, Stefano. Messa di Trigesimo: 21-12 ore 18, cappella Clinica Sedes Sapientiae.
— Torino, 21 novembre 1988.

Luisa con Ferruccio, Mario e Carla partecipano affettuosamente al dolore di Giuseppe e Maria Amelia per la scomparsa della cara
Teresa Quinto di Cameli
— Torino, 21 novembre 1988.

La Società SAIT Abrasivi S.p.A. e SAIT Finanziaria S.p.A. partecipano con cordoglio al lutto della famiglia del dr. Ugo Filippi per la scomparsa della signora
Teresa Pellissero ved. Quinto di Cameli
— Torino, 23 novembre 1988.

Lilli Peinetti con Laura e Fabrizio sono affettuosamente vicini ad Ugo ad Amelia.

Giampiero e Silvana Vescia prendono viva parte al dolore della famiglia Ugo Filippi.

Bruna e Franco Massaia partecipano al dolore della famiglia Ugo Filippi.

Annamaria e Felice Rollino prendono parte al dolore di Maria Amelia e Ugo Filippi.

Maria Pioli e Enrica Filippi con i suoi figli, prendono vivissima parte al grande dolore di Maria Amelia e Giuseppe e ricordano con affetto la loro cara MAMMA.

Gli amici Bringiotti, Guerreschi e Mosserli partecipano con affetto al dolore di Beppe e famiglia.

Victoria Cortinotti ricorda con profondo rimpianto la cara AMICA di sempre.

Roberta e Fabrizia Falda partecipano al dolore di Beppe e famiglia.

Laura Titti Beppe e figli partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Borsano
Ne danno il triste annuncio: la figlia Franca con il marito Giorgio, e la nipotina Federica, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 25 c.m. ore 9,30 ospedale S. Giovanni Antica Sede. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza.
— Torino, 23 novembre 1988.

Serenamente è mancato
Tommaso Milanesio
Addolorati l'annunciano: la moglie Maria, il figlio Aldo con la moglie Nelda, e Maurizio, Maria Pia e il piccolo Mattia parenti tutti. Funerali venerdì 25 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi via Avogadro angolo via S. Quintino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Cavallermaggiore.
— Torino, 23 novembre 1988.

La famiglia Valperga e Giodice partecipano commosse al dolore di Aldo, Nelda e Maurizio Milanesio.

La famiglia Riggi Pastrello partecipano.

La famiglia Garola commossa partecipano al lutto della famiglia Milanesio.

Carlo, Adriana Altara sono vicini all'amico Aldo partecipando al dolore della famiglia.

Maria Gervasio in Milanesio, con i nipoti Franca, Giuseppe, Sergio, Egle sono vicini alla famiglia per la perdita del caro ZIO.

Maria e Nicola Ambrosecchia sono affettuosamente vicini, e si uniscono al dolore di Aldo e Nelda.

Annamaria, Alessandra, con Franco, Antonella e famigliari si uniscono al dolore dell'amico Aldo.

I Dipendenti della Ditta Milanesio si uniscono al grande dolore della famiglia.

Michele Galotto e famiglia partecipano al dolore di Aldo e Nelda.

Vicini ad Aldo Andrea Novarino e famiglia.

Famiglia Di Seri-Romano partecipa al dolore di Aldo e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosetta Carbone in Bo
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, le figlie Bruna, Mirella e Rita con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno, venerdì 25 ore 14 da via dei Mille 4, quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Vaglierano d'Asti. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene.
— Collegno, 23 novembre 1988.

La famiglia Bonsso partecipa commossa per la grande perdita.

Soci e Collaboratori della Alcor S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Rosetta Carbone in Bo
— Collegno, 23 novembre 1988.

Cristianamente è mancata
Maria Chiapasco ved. Eusepi
anni 79
L'annunciano con dolore le figlie: Grazia, Franca, Miranda e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Comitangelo Renato. Il funerale avrà luogo all'ospedale Molinette alle ore 11,45 del 25-11 c.m. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Chiusa S. Michele.
— Torino, 23 novembre 1988.

E' mancata ai suoi cari
Antonietta Glorioso ved. Garbo
di anni 84
Con profondo dolore l'annunciano la figlia Lidia e il figlio Saro con la moglie Renata, e i figli Daniele, Roberto, Fabrizio e Sara; le sorelle Anna Maria, Domenica, Lia col marito Salvatore Cimino e figli, Gianna col marito Franco Crestol e figlie. Funerali venerdì 25 ore 10 nella parrocchia S. Alfonso. La salma sarà tumulata nel cimitero di Giaveno.
— Torino, 23 novembre 1988.

Giorgina Massara con Lorenzo e Daniela, partecipano con affetto al dolore di Saro e Lidia per la scomparsa della cara ANTONIETTA.

Sergio, Orsola e Susanna Stagi partecipano commossi al dolore dei famigliari per la perdita della cara ANTONIETTA.

Partecipano al dolore di Saro gli amici:
Piero Alisio
Luigi Deusebio
Silvio Emanuel
Lorenzo Gallo
Carlo Perassi
Ezio Rolle.

Enrico, Luisa Maffei, Guido, Gigi Rabino partecipano affettuosamente.

Gli amici Angelo e Mariateresa con Marco e Cristina, Piero e Wanda con Paolo e Maurizio sono vicini a Saro e famiglia in questa dolorosa circostanza.

Partecipano al dolore di Saro e famiglia gli amici:
Carlo e Bruna
Gianni e Rossana.

La famiglia Perardo è vicina al caro Saro per il decesso della signora
Antonia Glorioso ved. Garbo
Nale la ricorderà sempre come madre esemplare.
— Torino, 23 novembre 1988.

Affettuosamente partecipano al dolore di Saro gli amici Roberto e Graziella Enbetta, Mario e Gabriella Cella Ramasina e Dario e Graziella Salvadeo.

Partecipano al dolore del Sr. Garbo gli amici della Teserina:
Piero Alisio
Roberto Alisio
Mario Basile
Bruno Bassino
Fulvio Brignoli
Augusto Brogi
Carlo Bronzo
Luciano Canale
Giuseppe Cavallotto
Luigi Deusebio
Silvio Emanuel
Silvano Franco
Lorenzo Gallo
Francesco Genta
Michele Magnano
Simone Marengo
Renato Monticone
Arturo Molassano
Giuseppe Rizzio
Carlo Tirozzo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Recrosio nata Chiapetto
anni 70
Ne danno il doloroso annuncio il marito Piero, la figlia Anna col marito Giovanni, il fratello Bruno e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Adelmo Bitelli per le assidue cure prestate con tanta dedizione. Funerali venerdì 25 novembre ore 11,45 presso la parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 23 novembre 1988.

Le famiglie Massano e Rubino sono vicine nel ricordo e nel dolore per la dipartita della signora INES.

Titolari e Colleghi Ditta Dessard partecipano al dolore della signora Anna Recrosio.

La famiglia Bellasio si uniscono al dolore della famiglia Recrosio.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo
Giuseppe Cucco
— Torino, 24 novembre 1988.

Emilio, Anna, Emanuela ed Aldo Miliana ricordano la cara amica
Albo Cagli
— Torino, 23 novembre 1988.

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria partecipa al cordoglio per la morte del
prof. Enrico Forni
già docente della Facoltà.

La Cosma, i Collaboratori tutti si uniscono al dolore della famiglia di Giorgio per la perdita del padre
Roberto Cesar
— Torino, 23 novembre 1988.

E' mancata
Emma Clava ved. Segre
L'annunciano a funerali avvenuti: Giorgio, Gabriella, Anna e Lia; le sorelle Emilia e Elda. Ringraziamenti al dottor Piero Bracchino per le premurose cure.
— Torino, 24 novembre 1988.

Partecipano al lutto: Vittorina, Cesare, Adriano e Carlo Segre.

Con infinita tristezza Ornella piange l'AMICA di sempre.

E' improvvisamente mancata
Onairda Mazzoni ved. Bocchiardi
La piangono la figlia Marisa col marito Osvaldo Garelli e Flavio, il genero Antonio Marini con Fulvio, Christian, sorella Enoria, famigliari tutti. Funerali giovedì ore 15 abitazione via Caluso 17.
— Chivasso, 23 novembre 1988.

Partecipano affettuosamente
Natalina Riccardi Garelli
Rita, Renato Grassone
Rita Riccardi Verrone
Cristina Martinengo e famiglia

Famiglia Assagna partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Moretta
Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25, ore 14,30, partendo da strada Genova 206, Moncalieri.
— Moncalieri, 24 novembre 1988.

Antonio Doria e famiglia partecipano al dolore per la perdita del socio ENRICO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Panero
anni 80
L'annunciano la moglie Lucia Cipriano, mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25 corrente ore 15 partendo dall'abitazione piazza San Rocco 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 23 novembre 1988.

E' mancata
Cesira Pavan ved. Menegon
anni 80
L'annunciano la figlia Liliana col marito Carlo Martari, il nipote Mauro e moglie Daniela, parenti tutti. Funerali venerdì 25 novembre, ore 14, parrocchia San Paolo Cascine Vica.
— Rivoli, 23 novembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Gianfranco Cornagliotto
anni 61
Ne danno il triste annuncio: la moglie Rita, i figli Cesare con Angela, Mauro e Ivo; Alessandro, Riccardo e parenti tutti. I funerali dall'abitazione di via Borgomasino 21 venerdì 25 ore 8 per la parrocchia Lucento indi cimitero di Pianezza. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 23 novembre 1988.

Giovanni Sestre ricorda con rimpianto il caro amico GIANFRANCO.

La famiglia Cardone affettuosamente partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Alessandri
Addolorati l'annunciano i figli Carla, Giuliana, Piero e Giorgio, le nuore Marisa e Gloria, i cari nipoti Daniele e Andrea. Funerali oggi ore 10 parrocchia San Francesco di Sales via Mazzè 42.
— Torino, 24 novembre 1988.

Serenamente è mancato
Natale Roattino
anziano F I A T
anni 86
L'annunciano il figlio Bruno con la moglie Anna, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 novembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Franca, il figlio Davide, i genitori e parenti tutti, ringraziano tutti coloro che con fiori, presenza, scritti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro
Luciano Peiretti
— Bairo, 23 novembre 1988.

La famiglia Arnoldi sentitamente ringrazia per la partecipazione al grave lutto della perdita del loro
Silvano
— Torino, 24 novembre 1988.

ANNIVERSARI

1986 1988
Mariuccia Zuliani nata Freiria
Sei sempre nel nostro ricordo. I tuoi cari.

1983 1988
Giovanni Gallino
Un rimpianto infinito.

Mico nel secondo anniversario piange sconsolato la sua
prof. Mariella Gorgone Spadaro
— Loano, 24 novembre 1988.

1987 1988
Umberto Nebiolo
Con immutato affetto ed infinito rimpianto, la moglie.

1983 1988
Luciano Comoglio
Sei sempre nel mio cuore. Ivo.

24-11-87 24-11-88
Ernesto Bonisconti
Sempre nel nostro cuore.

1982 1988
Vanda Tenenti in Piacenza
Ti ricordiamo sempre. Carlo, Giancarla, Marco.

1987 1988
Sergio Pascal
Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa 25 novembre ore 8,30 parrocchia Salice.

1980 1988
geom. Giuseppe Dosio
Ghislaine e figli ti ricordano sempre.

Liegi-Juventus: Barros in azione nell'area dei belgi

La presenza a Liegi del terzino «mondiale» ha avuto un effetto galvanizzante per il settore difensivo. La partitissima di Altobelli e l'importanza di Mauro

Juventus
Con Cabrini piace di più

Altobelli, autore del gol bianconero e ancora protagonista in Europa

Si è rivisto il contropiede e una squadra attenta e impegnata a sprecare pochissimo. Tacconi ha finalmente trascorso 90' di tranquillità

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI ● Attenti a quei tre. Altobelli, Cabrini e Mauro hanno rilanciato a Liegi la Juventus ex colabrodo. La squadra vista in campo ieri sera non ha nulla in comune con quella travolta in maniera rocambolesca dal Napoli e non solo, sia chiaro per meriti di un trio di campioni che al momento opportuno hanno saputo illuminare il gioco con lampi di classe notevoli.

Tutta la Juve ha dimostrato di aver superato lo choc di una sconfitta umiliante ma, Altobelli a parte, sono stati gli uomini che in campionato non trovano spazio a rilanciare le ambizioni europee della squadra di Zoff. Tutti e tre comunque avevano più di un motivo per dimostrare che in questa Juve per loro c'è e ci potrebbe essere ancora spazio.

Prendiamo Altobelli. E' bastata una frase di Zoff per mettere il centravanti tra i possibili candidati ad una più o meno immediata sostituzione. E Spillo ha risposto con una prova da campione, segnando con la rabbia che solo un vero goleador possiede la sua trentottesima rete europea, ma soprattutto rendendosi prezioso nei momenti in cui era utile tenere la palla lontana da Tacconi. Pochissimi errori, spunti che hanno riportato alla memoria l'Altobelli mundial, il centravanti ha favorito l'inserimento dei compagni di centrocampo «congelando» la palla nei momenti in cui il Liegi sembrava in grado di prendere il sopravvento. Alla fine una sola battuta polemica: «*Mi faceva ridere il fatto che qualcuno mettesse in dubbio la mia presenza*».

Anche Mauro avrebbe più di un motivo per rendere difficile la vita a Zoff, ma preferisce non creare altri problemi. Dall'inizio della stagione è l'uomo di coppa ed anche ieri sera finché è rimasto in campo prima di uscire per una distorsione alla caviglia, ha svolto in maniera perfetta la consueta parte di regista.

In questo momento Mauro è forse il più grosso problema per Zoff. L'euroJuve funziona meglio di quella di campionato, anche se non è tutto merito di Mauro, ma anche di una serie di avversari non irresistibili. E' chiaro comunque che Mauro paga colpe non sue ed è più che comprensibile il malumore di un giocatore che all'inizio di stagione (prima dell'arrivo di Zavarov, cioè) era un titolare inamovibile della Juve targata Zoff.

E poi c'è Cabrini, l'unico che già la scorsa estate aveva la certezza di aver perso il posto di titolare. Cabrini ieri sera ha disputato una partita carica di orgoglio, mettendo tutta la sua esperienza e la sua umiltà di grande campione al servizio della Juventus. Se il Liegi è stato ridimensionato senza troppi problemi, gran parte del merito è anche di Cabrini, la cui presenza in campo ha avuto soprattutto un effetto galvanizzante su tutti i compagni di reparto. Quello che non ha gli ha concesso il fisico, gli ha permesso il grande mestiere, così abbiamo rivisto un Cabrini formato gigante, un vero trascinatore, che ha riportato tutti indietro nel tempo, quando la Juventus, Signora d'Europa, disputava in trasferta partite altrettanto autoritarie.

Attorno a quei tre si è stretta una squadra di nuovo attenta e disposta a sprecare pochissimo. Solo nel secondo tempo il Liegi è riuscito a creare qualche problema alla squadra di Zoff, ma senza che Tacconi dovesse correre i soliti pericoli e soprattutto senza che la Juventus dovesse rinunciare all'arma del contropiede, che ha spesso, inchiodato i rossoblù, impedendo loro di osare quanto avrebbero voluto.

Ora la Juve torna alla realtà non sempre felice del campionato. E torna soprattutto alla formula-Zavarov. Il problema sarà di trovare anche con lo «zar» in campo gli equilibri migliori. Ed in questo senso la partita di ieri sera potrebbe essere utile per indicare a Zoff la giusta strada da seguire.

Fabio Vergnano

LIQUIDATO IL BORDEAUX

Domenica ospita il Milan che espugnò il S. Paolo e vinse lo scudetto

Il Napoli caricato per la vendetta

Bordeaux-Napoli: Maradona lanciatissimo scavalca due avversari

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX ● E' sempre Carnevale per il Napoli. Dopo la Juventus, il tridente di Bianchi ha infilato anche il Bordeaux ipotecando, con una meritatissima vittoria, la qualificazione. Nonostante la sicura squalifica di De Napoli.

E' bastato il primo eurogol di Carnevale al 5' per chiudere la partita, ma il Napoli ha legittimato il successo, colpendo una traversa con Maradona su punizione e fallendo il raddoppio con Careca, che s'è visto respingere di piede da Dropsy un gol già fatto. E il Napoli pensa già al Milan. Maradona ripete che non sarà decisiva la sfida con i campioni d'Italia ma aggiunge: «*Giocheremo alla morte*».

Non si è ancora rimarginata la ferita aperta l'anno scorso al San Paolo dalla squadra di Sacchi. Fu proprio in quella occasione che i rossoneri sorpassarono il Napoli e gli scucirono lo scudetto dalle maglie.

«*Questo è un Napoli diverso, più determinato, più convinto nei propri mezzi, anche se il Milan, come potenziale, resta la squadra più attrezzata*», dice Maradona. Ieri sera ha fornito l'assist del gol mancato da Careca e ne ha propiziato un altro che Carnevale ha sciupato. Ha anche realizzato un gol delizioso, ma dopo il fischio dell'arbitro che l'aveva visto commettere un astuto fallo su Tigana. Insomma, è un Maradona in forma che comincia a credere nel Napoli.

«*Le vittorie di Torino e Bordeaux* — continua Maradona — *sono importantissime anche per il morale, possono rappresentare una svolta psicologica*».

Giusto. Il tridente funziona anche se nell'ultimo quarto d'ora Bianchi s'è coperto, inserendo Carannante al posto di Careca. Una mossa saggia poiché senza De Napoli, i partenopei avevano qualche problema a contenere i disperati assalti del Bordeaux. I «*girondins*» non sono più al livello della squadra che tre anni fa fece soffrire la Juventus in semifinale di Coppa dei Campioni. Tigana è invecchiato, come Stopyra, mentre gli altri sono modesti. Basti pensare che il migliore tra i francesi è stato l'italo-belga Vincenzino Scifo, ripudiato dall'Inter. Scifo, che vuole rientrare in Italia a fine stagione, ha impegnato in tre occasioni Giuliani, ma con tiri da lontano, mentre Stopyra ha obbligato il portiere all'unica parata importante.

E' un Napoli maturo per l'Europa, con in più un Crippa nel motore. L'ex granata sta crescendo dopo che Bagni è finito all'Avellino. E' tornato quello del Torino e neurano, adesso, rimpiange il «*guerriero*». Un acquisto importante, così come è importante Fusi, per la generosità ed il senso tattico. Per non parlare dell'acquisto più vero, quello di Carnevale, il quale sembrava sul piede di partenza e poi è rimasto al Napoli. Capocannoniere in campionato con sei gol in cinque partite, ieri sera ha firmato la prima eurovittoria esterna della stagione.

«*Mi sento bene, sono su di giri, avrei potuto addirittura centrare una doppietta, ma non mi lamento: se penso che sino ad un mese e mezzo fa non sapevo più chi fossi, mi sembra di sognare*», sorride e ne ha tutte le ragioni. E' anche felice di aver convinto Bianchi ad insistere sulla Formula 3 sia in casa che in trasferta. Una formula che funziona a meraviglia, in attesa che Romano e Alemao tornino disponibili. Per il regista il rientro sarà più sollecito. Ma anche senza di loro il Napoli è comunque una realtà.

Bruno Bernardi

COME LA VEDE LORIERI

«La stanchezza della Roma un'arma in più per il Torino»

NOSTRO SERVIZIO

PORTO S. GIORGIO ● Il Toro visto da dietro. Fabrizio Lorieri parla del momento negativo della squadra granata, analizzando quelli che sono a suo parere i problemi più evidenti. La disamina è serena e allo stesso tempo severa, ma l'estremo difensore torinista individua anche particolari che l'inducono a dichiararsi ottimista per il futuro.

«*Non scopro certo l'America se dico che ci sono molte cose che non funzionano. Probabilmente la lacuna più grossa riguarda il gioco. Dovremmo infatti, a mio avviso, trovare la maniera di renderlo più incisivo. In alcune partite ci siamo riusciti, ed è per questo che la situazione non è catastrofica. Più volte abbiamo dimostrato che possediamo la capacità di esprimere un gioco efficace e redditizio. La partita di Pescara è un episodio a sé stante, brutto quanto si vuole, ma sicuramente occasionale. Il Toro insomma non è certo quello visto all'opera contro gli abruzzesi*».

Quindi i rimedi esistono?

«*Senza dubbio. Anzi vorrei sottolineare come in tutti noi ci sia una voglia di reagire, di prenderci una rivincita immediata. Ci siamo ritrovati come gruppo ed è stato molto importante, perché accade spesso nel calcio che in momenti come questi una squadra si spacchi, venga dilaniata dalle polemiche. Invece noi abbiamo fatto fronte comune, pronti al riscatto. Mi pare la cosa migliore*».

E' dunque servito restare lontani da Torino, soprattutto lontani dalla pressione e dalla contestazione?

«*Personalmente sono dell'idea che i ritiri molto lunghi servano a poco. Non credo insomma nella segregazione forzata. Stavolta però era necessario ed è servito molto. Siamo tutti sulla stessa barca e vivere a contatto di gomito una settimana ci ha aiutato a conoscerci e a capirci meglio. Abbiamo cominciato domenica sera dopo la partita, appena arrivati in ritiro, un confronto totale e abbiamo continuato in tutti questi giorni sfruttando ogni momento buono per parlarci, per spiegarci reciprocamente che cosa non va. Sono convinto che i frutti di questi confronti si potranno vedere in seguito*».

Domenica prossima a Roma: un'altra trasferta difficile.

«*Già, e per noi in questo momento, diventa proprio delicata. Con l'attuale situazione di classifica, infatti, non possiamo permetterci di distrarci, di accusare un'altra battuta a vuoto. Dovremo conquistare il risultato a tutti i costi*».

Non crede che questa necessità di ottenere un risultato per forza possa influire sul piano nervoso della squadra?

«*E' ovvio, ma la realtà purtroppo è questa. Logicamente quando una squadra può esprimersi senza particolari necessità riesce sempre a comportarsi meglio, purtroppo per noi invece il risultato acquista un valore maggiore e quindi ci dovremo battere con uno scopo ben preciso in testa. Speriamo solo che la Roma possa risentire fisicamente della partita giocata ieri sera a Dresda e accusi il risultato negativo. Magari non sarà proprio sportivo ma, come si dice, mors tua vita mea...*».

Chi teme di più dei giallorossi?

«*Uno che per fortuna contro di noi non ci sarà: Renato. Da quello che ho capito di lui, mi pare un giocatore capace, se in giornata, di sconvolgere da solo i piani degli avversari. Ecco, è un bene che contro di noi non possa giocare. Questo comunque non ci deve far illudere, la Roma è un'ottima squadra, composta da gente di valore e per un Renato che non gioca sono pronti Voeller e Rizzitelli, mica due ragazzini*».

Mauro Ferri

NEVE SUL TORO

Radice rinuncia alla partita di Tolentino

PORTO SAN GIORGIO ● La neve ha bloccato il Toro. Partito di buon'ora stamane alla volta di Tolentino, dove oggi avrebbe dovuto disputare un'amichevole contro la formazione locale, la squadra granata ha dovuto rivedere i suoi piani a causa del maltempo. Un'abbondante nevicata, infatti, ha infatti reso impraticabile il campo. Notevole il disappunto di Radice.

I contrattempi, comunque, non sono finiti lì in quanto il campo d'allenamento di Porto Sant'Elpidio, usato in questi giorni da Radice, non era più disponibile. Il solerte dirigente accompagnatore Giacomo Franco non si è comunque perso d'animo e, dopo un intrecciarsi frenetico di telefonate, ha reperito l'impianto di Fermo.

Il Toro ha comunque pranzato a Tolentino, anche per non mandare deluse le attese del club granata «Valentino Mazzola», che aveva organizzato un ricevimento per il dopo-partita, quindi ha fatto ritorno a Porto San Giorgio.

m. f.